
BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2021

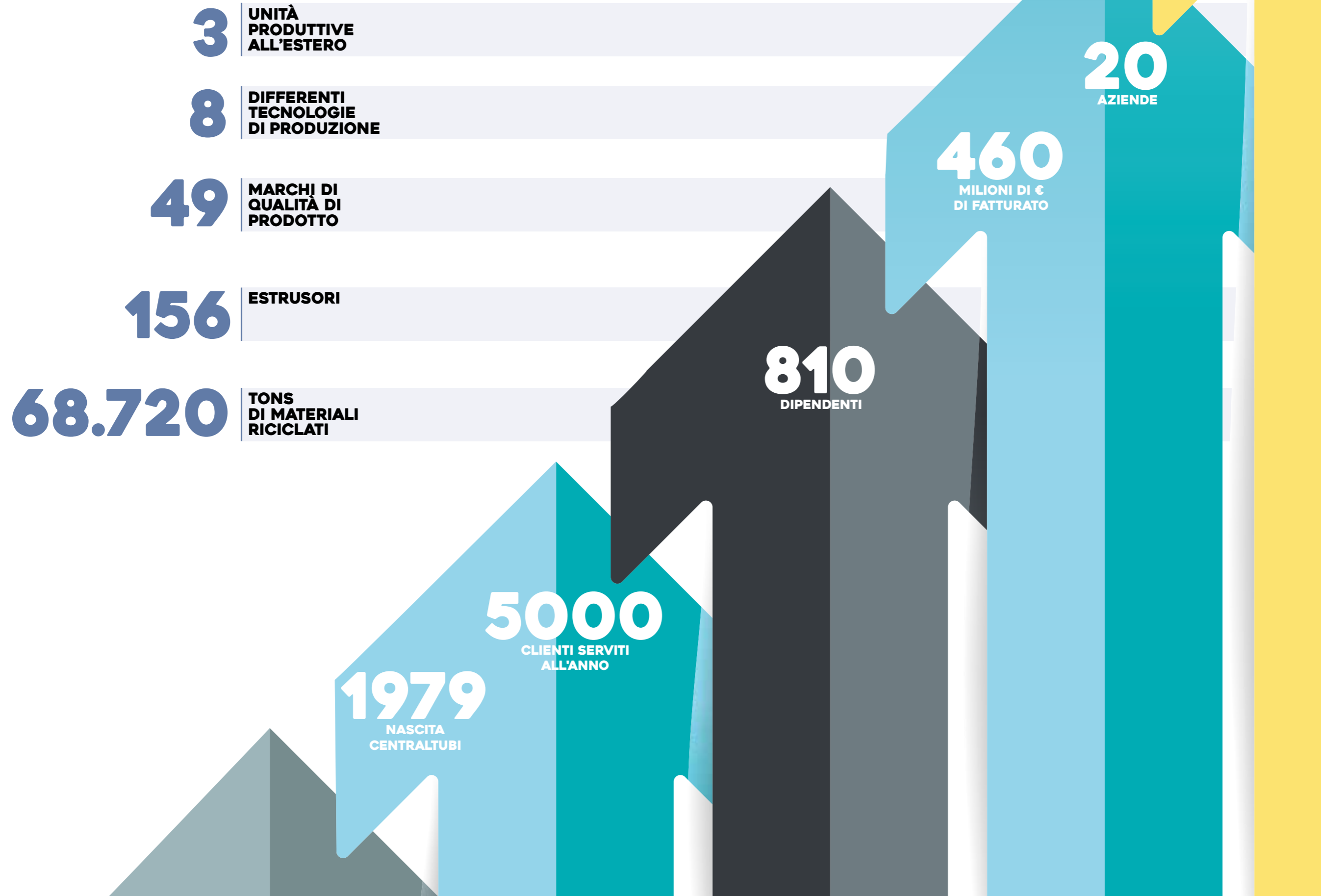




 SYSTEM GROUP

**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2021**

HIGHLIGHTS



Lettera del Fondatore agli Stakeholder

GRI Standard 2 - 22 / 23 / 24

L'anno appena concluso ha ulteriormente dimostrato che siamo parte di un sistema economico - sociale estremamente complesso e turbolento, difficilmente standardizzabile e in forte cambiamento, sia con risvolti positivi che regressivi. Ci ritroviamo ancora immersi in una situazione pandemica globale, più lieve rispetto al 2020, ma in grado di incidere ancora sulla nostra vita e su quella delle nostre Aziende.

Il nostro Gruppo ha conosciuto, in questo biennio, una fase di crescita importante, a conferma della solidità acquisita nel corso dei decenni, sia nei rapporti con clienti e fornitori, sia come approccio verso le nuove sfide che abbiamo colto e affrontato, oserei dire, con successo. Le riflessioni scaturite sui vari tavoli di lavoro, hanno aperto nuovi scenari strategici e ci hanno resi più sensibili in relazione ad aspetti che prima non avevano avuto, forse, la giusta considerazione.

L'ambiente, la sua tutela e preservazione, è diventato un pensiero costantemente presente nelle nostre politiche Aziendali e sociali. L'attenzione verso le comunità locali è sempre alta. Le nostre Risorse, i nostri Collaboratori, attori fondamentali della nostra crescita, sono posti in primo piano; l'obiettivo è quello di una loro sempre maggiore valorizzazione, crescita e responsabilizzazione. La consapevolezza maturata ci ha stimolato a iniziare un percorso di responsabilità e di condivisione nel quale crediamo e che ci ha convinto a perseguire gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, definiti nel 2015, finalizzati al raggiungimento, entro il 2030, della prosperità economica, della cura dell'ambiente, delle persone e del territorio.

Pertanto, ci impegniamo a perseguire volontariamente il concetto di **investimento responsabile**, tenendo in considerazione la gestione delle attività e degli impatti di natura ambientale e sociale, sia esterni sia interni all'Organizzazione. Per farlo abbiamo integrato i fattori ESG (*Environmental, Social, Governance*) nelle strategie d'impresa. Questi impegni si concretizzeranno in azioni puntuali, sia nell'immediato che nei mesi e anni a venire.

La crescente sensibilità ambientale ha già portato vari Governi a promulgare leggi o regolamenti volti a favorire sistemi economici strutturati per il riutilizzo di materiali in successivi cicli produttivi, al fine di ridurre gli sprechi (economia circolare). Grazie alle caratteristiche di riciclabilità delle materie plastiche, abbiamo introdotto metodologie volte, tanto alla riduzione degli scarti di produzione, quanto alla diminuzione della dispersione delle resine in ingresso. Abbiamo inoltre avviato attività di Ricerca e Sviluppo per l'identificazione di più ampi e nuovi campi di applicazione

dei materiali provenienti dal recupero, rivalorizzando quindi gli scarti, compresi quelli derivanti dall'attività di raccolta differenziata. Come Gruppo siamo attenti agli impieghi di energia elettrica e alle emissioni di sostanze che possono favorire i cambiamenti climatici. Le nostre aziende sono energivore e questo ci spinge a identificare, tra le nostre mete, quelle inerenti all'incremento delle energie rinnovabili e "green" e al controllo delle emissioni. Un ulteriore punto d'attenzione riguarderà la gestione dei rifiuti che dovrà essere sempre più curata.

Tali scelte rappresentano in ogni caso i primi passi sulla strada del miglioramento continuo dei processi, delle attività e delle caratteristiche dei prodotti.

Ma il nostro impegno si è declinato anche in altre aree strettamente collegate ai criteri ESG.

Nell'ultimo biennio abbiamo infatti investito molto sui temi dell'Etica, della Privacy, delle Certificazioni di Qualità Aziendali, di processo e di prodotto. Abbiamo scelto di aderire alle prescrizioni del D.Lgs. 231/2001 dotandoci, in progress nelle nostre aziende, di un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo e di un Codice Etico di Gruppo, che sempre più dovranno permeare i nostri comportamenti quotidiani e i nostri rapporti sia verso i Collaboratori sia verso gli attori esterni.

I prossimi anni ci vedranno quindi sempre più impegnati verso tali obiettivi, sia quelli ad oggi noti, sia per i nuovi che incontreremo sul nostro cammino.

Con questo primo Bilancio di Sostenibilità intendiamo quindi rendere visibili ai nostri portatori di interesse (stakeholder), sia interni che esterni, il nostro impegno verso un'economia sostenibile, per intraprendere un percorso misurabile di crescita, che sia un faro per le nostre comunità e per il contesto economico in cui operiamo.

Con l'occasione rinnovo quindi a tutti i miei Collaboratori il più sincero ringraziamento per l'operato e per l'impegno profuso ogni singolo giorno. Da parte mia la rassicurazione che il cammino intrapreso, sarà coerente con i principi comunitari ed in linea con l'Agenda ONU 2030.

Alvaro Boscarini

A fine gennaio 2022 il Fondatore di System Group Alvaro Boscarini (Presidente di HB Boscarini S.p.A.) è venuto a mancare. Gli eredi e la sorella Marina proseguono il percorso intrapreso e delineato dal Fondatore.

Alvaro Boscarini è stato il Fondatore di Centraletubi (1979), la prima Azienda intorno alla quale ha costruito successivamente tutto il Gruppo. Alvaro è stata una persona molto devota al lavoro, del quale conosceva il valore per estrazione di famiglia. Imprenditore carismatico, capace di trasmettere forti motivazioni, teneva molto ai dipendenti e al territorio in generale, dove ha fatto crescere la maggior parte delle sue aziende comprese quelle acquisite altrove, poi trasferite per fare meglio "sistema". Grazie al suo operato tantissime famiglie hanno potuto muovere i propri passi, potendo perseguire piccoli e grandi progetti, contribuendo a generare un diffuso benessere, tanto importante per le valli dell'entroterra della provincia di Pesaro-Urbino. A ogni idea ha fatto seguire azioni concrete, i cui risultati si sono consolidati nel tempo fino a raggiungere le attuali dimensioni del Gruppo.



1. SYSTEM GROUP

- 1.1 L'identità e la storia
- 1.2 Struttura del Gruppo
- 1.3 System Group nel mondo
- 1.4 Prodotti, processi e servizi
- 1.5 La materia prima e le tipologie di prodotto realizzate dal Gruppo

2. VALORI, MISSIONE, VISIONE

- 2.1 Il rapporto con il territorio
- 2.2 La risorsa più importante, le persone

3. IL CONTESTO DELLA SOSTENIBILITÀ

- 3.1 Agenda 2030
- 3.2 Tassonomia
- 3.3 Riciclare la plastica

4. LA RELAZIONE E IL DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

5. LE REALTÀ DEL GRUPPO

6. CENTRALTUBI

- 6.1 Identità e Governance
- 6.2 La cura delle persone
- 6.3 La gestione delle risorse e la lotta ai cambiamenti climatici
- 6.4 Performance economiche

7. ITALIANA CORRUGATI

- 7.1 Identità e Governance
- 7.2 La cura delle persone
- 7.3 La gestione delle risorse e la lotta ai cambiamenti climatici
- 7.4 Performance economiche

8. PEBO

- 8.1 Identità e Governance
- 8.2 La cura delle persone
- 8.3 La gestione delle risorse e la lotta ai cambiamenti climatici
- 8.4 Performance economiche

9. ASSURANCE

10. DUE DILIGENCE AZIENDALE

11. INDICE DEI RIFERIMENTI GRI

12. NOTA METODOLOGICA

13. CONTATTI E CREDITS

1. SYSTEM GROUP



1.1 L'IDENTITÀ E LA STORIA

System Group è il Brand del Gruppo di aziende che hanno come minimo comun denominatore la Holding finanziaria **HB Boscarini S.p.A.** o l'appartenenza a membri della famiglia.

System Group nasce in un piccolo paese dell'entroterra pesarese dall'idea dell'imprenditore Alvaro Boscarini, che nel 1979 fonda Centratubi dove, con una piccola linea di estrusione, inizia a produrre i primi tubi in polietilene. Ad inizio anni '90, l'idea di costituire un Gruppo di imprese operanti nel settore della lavorazione delle materie plastiche inizia a concretizzarsi, e a Centratubi si affiancano nuove realtà: Pebo, nel campo della rigenerazione delle materie plastiche, poi Futura, nel mercato degli accessori e della raccorderia speciale. Sono state queste le prime fasi di un

felice cammino, che ha portato negli anni seguenti alla nascita, e all'acquisizione poi, delle altre aziende che oggi compongono il Gruppo.

System Group conta oggi 16 stabilimenti di produzione e uffici commerciali in 4 differenti Paesi, nonché una forza lavoro di circa 800 collaboratori diretti, che operano con lo stesso entusiasmo dei primi anni di attività e contribuiscono a rendere System Group uno dei principali player nella fornitura di sistemi di canalizzazione, completi e innovativi, in materiali plastici. La gamma di produzione comprende:

- › tubazioni in HDPE, MDPE e LDPE (*polietilene ad alta, media e bassa densità*) per acquedotti, antincendio, irrigazione, gas, drenaggio e cavidottistica;
- › tubazioni corrugate a doppio strato in

HDPE e PP (polipropilene) per fognatura, drenaggio e cavidottistica;

- › tubi in HDPE spiralati di grandi dimensioni per collettori di scarico e formazione di sistemi di accumulo;
- › tubi multistrato per termoidraulica;
- › tubi PVC (polivinilcloruro) per fognatura, sistemi irrigui e industriali in pressione, drenaggi e cavidottistica;
- › serbatoi in PE per stoccaggio acqua da esterno, da interro e sistemi di depurazione;
- › pozzetti d'ispezione in PE per sistemi di scarico civili e industriali interrati;
- › raccordi standard e su misura;
- › canalette per il drenaggio di superfici impermeabili e asfalti drenanti;
- › prodotti per l'irrigazione;
- › pezzi speciali.

LA STORIA DEL GRUPPO



Parte integrante dell'identità di Gruppo è rappresentata dal simbolo del Gufo. Tale immagine è stata adottata inizialmente dalla prima Azienda del Gruppo (Centratubi sin dal 1979), accompagnata dalla dicitura "I will bring you luck". Il Fondatore di System Group, Alvaro Boscarini, era particolarmente legato a tale simbolo per una vicenda personale, nella quale, un vero Gufo, gli si è reso protagonista di un incontro singolare all'inizio della sua carriera imprenditoriale (storia narrata in un video pubblicato su Youtube).

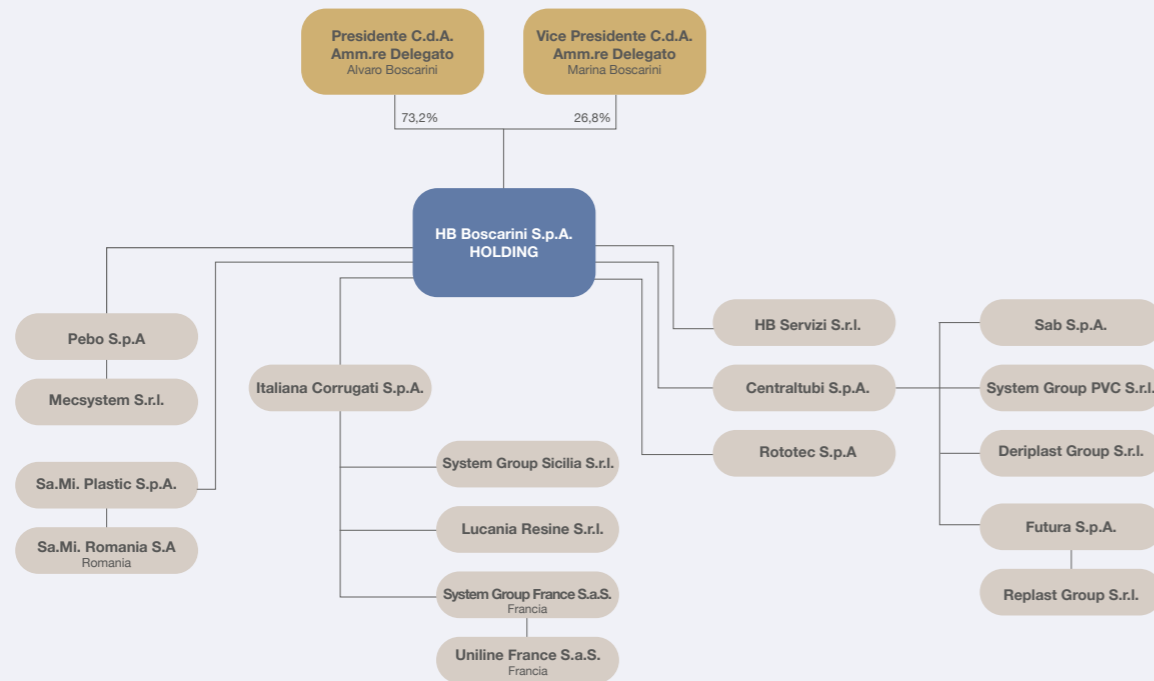
Il Gufo ha accompagnato la storia e la crescita di System Group, venendo man mano adottato da tutte le Aziende del Gruppo, sotto varie forme. È presente all'ingresso di Centratubi, sul pavimento, sulle pareti, rappresentato su una statua e in quasi tutti i gadget del Gruppo. Perfino nell'ufficio direzionale di Alvaro Boscarini con statue e statuette varie, collezionate nel corso degli anni. È stato anche creato il riconoscimento "Gufo d'Oro", per premiare persone del Gruppo particolarmente meritevoli.

A questo simbolo il Gruppo attribuisce fin dall'inizio un forte significato di portafortuna, che nelle varie culture ha simboleggiato anche la saggezza e la riflessività. Spesso rappresentato con gli occhiali, dispensatore di consigli, nell'antica Grecia era l'animale sacro della dea Atena, divinità portatrice di saggezza, e oggi viene ancora utilizzato come simbolo nelle occasioni di laurea.



1.2 STRUTTURA DEL GRUPPO

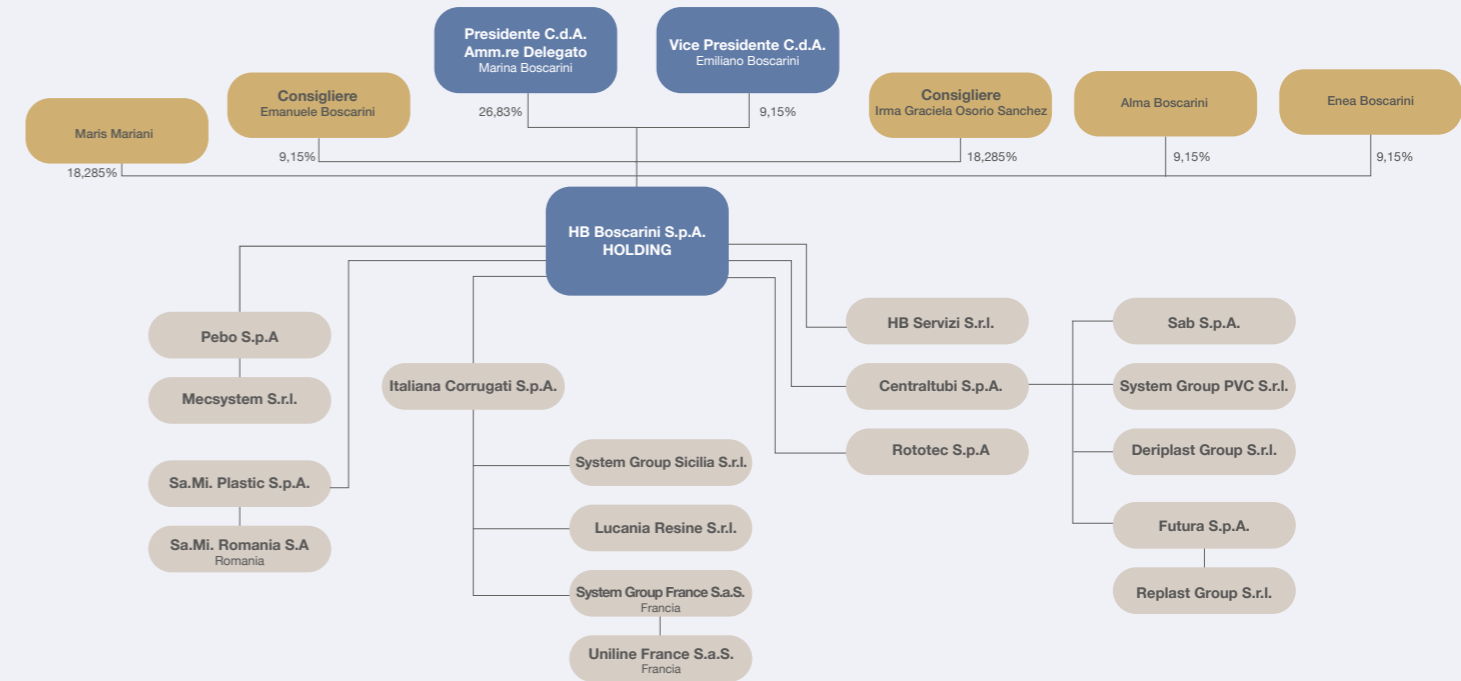
SITUAZIONE AL 31/12/2021



Uniline S.r.l. **Futura Systems S.L.** *Uniline S.r.l. e Futura Systems S.L. non sono controllate o collegate ad altre aziende del Gruppo. Le quote societarie di maggioranza sono direttamente in capo a soci della holding.*

In seguito alla scomparsa del Presidente di HB Boscarini, la struttura e gli assetti del Gruppo sono stati modificati come segue.

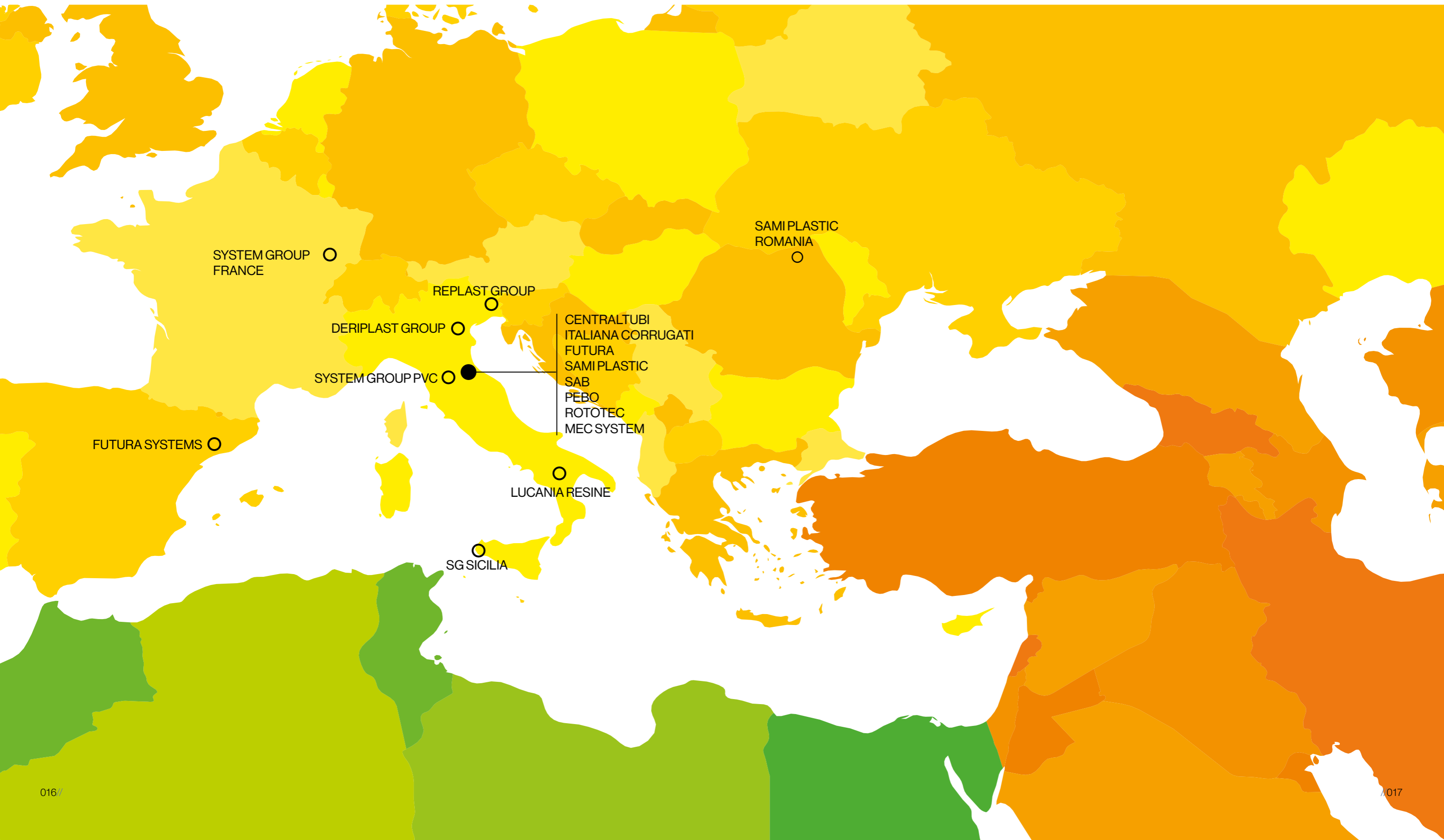
SITUAZIONE AL 30/06/2022



Uniline S.r.l. **Futura Systems S.L.** *Uniline S.r.l. e Futura Systems S.L. non sono controllate o collegate ad altre aziende del Gruppo. Le quote societarie di maggioranza sono direttamente in capo a soci della holding.*

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della holding del Gruppo è Marina Boscarini. Il Vicepresidente del C.d.A. è Emiliano Boscarini. Rivestono l'incarico di Consiglieri, Emanuele Boscarini, Daniele Franco e Irma Graciela Osorio Sanchez.

1.3 SYSTEM GROUP NEL MONDO



1.4 PRODOTTI, PROCESSI E SERVIZI

La gamma di produzione comprende tubazioni, raccordi, pezzi speciali, contenitori e molti tipi di accessori correlati in polietilene (PE), suddiviso fra HDPE - MDPE - LDPE - LLDPE e PEX, in polipropilene (PP) e in polivinilcloruro (PVC), per numerose applicazioni:

- **tubi PE lisci** per trasporto di fluidi in pressione e non, per gasdotti, acquedotti, irrigazioni agricole e residenziali, fognature, antincendi, impiantistica industriale, termoidraulica, dragaggi, infilaggio cavi e fessurati per drenaggi sotterranei, infilaggio cavi con i quali si possono realizzare anche alcuni tipi di pozzetti di ispezione
- **tubi PEX-al-PEX lisci** per la distribuzione di acqua, gas e aria, nonché per impianti di riscaldamento (acque calde) o raffrescamento (acque fredde) degli ambienti civili e industriali
- **tubi PE e PP corrugati a doppia parete** per sistemi di scarico non in pressione, per infilaggio cavi, per condotte di ventilazione meccanica controllata negli edifici e fessurati per drenaggi interrati e per infilaggio cavi, con i quali si possono realizzare anche alcuni tipi di pozzetti di ispezione
- **tubi PP a tripla parete** per sistemi di scarico non in pressione
- **tubi PE estrusi a spirale** per realizzazione di collettori di scarico di grandi dimensioni (diametro fino a 2.500 mm), per formazione di sistemi di accumulo (serbatoi), di regolazione idraulica (accumulo e rilascio regolato) e di depurazione (impianti di prima pioggia), nonché per formazione di pozzetti di ispezione e manutenzione delle reti sotterranee
- **tubi PVC lisci** per trasporto di fluidi in pressione e non: acquedotti, irrigazioni, fognature, impiantistica industriale, drenaggi sotterranei, infilaggio cavi
- **raccordi in PE e PP e pezzi speciali**

stampati a iniezione per completare tutti i sistemi di tubazioni realizzati dal Gruppo. Con questa tecnologia di produzione vengono realizzate anche **canalette in PP** per il **drenaggio delle superfici impermeabili** (strade, piazzali) e dei campi da calcio e calcetto in erba sintetica, numerosi tipi di **spruzzatori e gocciolatori** per impianti irrigui, valvole, filtri, pozzetti alloggia valvole, moduli **grigliati in PE** per prati carrabili, **embrici in PP** per canali di scolo nei rilevanti stradali e ferroviari

- stampaggio rotazionale di **contenitori in LLDPE** per stoccaggio di acque potabili, per l'accumulo, la gestione e la depurazione delle acque fognarie e meteoriche, nonché per **sistemi di recupero e riutilizzo delle acque**, sia in ambito industriale (es. autolavaggi), sia in ambito civile (es. recupero scarichi wc, depurazione e riuso irriguo); con tale tecnologia di produzione vengono inoltre realizzati **raccordi per tubi** di medie e grandi dimensioni, nonché moduli per composizione di **pozzetti di ispezione** nelle reti fognarie e per **serbatoi modulari** componibili in cantiere per raggiungere volumi di accumulo molto grandi

System Group è dotato di un Ufficio Tecnico centralizzato, che svolge una molteplicità di servizi, sia per le aziende del Gruppo che per esterni. Lo staff che lo compone è formato da tre ingegneri, i quali supportano quotidianamente tecnici (esterni) ed i clienti nelle valutazioni di confronto e scelta dei materiali in base alle specifiche situazioni. Partecipa inoltre alle valutazioni di tipo tecnico per lo sviluppo di prodotti nuovi o per l'evoluzione di quelli esistenti. In alcuni casi l'iter procede fino alle fasi di cantiere. Si occupa inoltre dello sviluppo e della gestione di software di calcolo per attività di verifica statica e idraulica preventiva, dell'approfondimento delle

norme di settore, della redazione di schede tecniche e degli oggetti **BIM**.

L'Ufficio Tecnico collabora alla realizzazione degli stampi di produzione, dei prototipi e del supporto progettuale di dettaglio (disegni esecutivi, anche in formato CAD 3D), di prodotti da inserire nei progetti. Anche le attività di relazione tecnica con le Università sono curate dallo staff.

Ad esso si aggiungono altri specialisti, dislocati presso i singoli stabilimenti, in grado di soddisfare l'elevato numero di richieste di supporto. I servizi offerti generano un importante valore aggiunto e consentono una fidelizzazione della clientela.

System Group è dotato di una struttura interna dedicata alla realizzazione e coordinamento dei piani di comunicazione, che vengono attuati tramite produzione di documenti tecnici e commerciali, articoli redazionali, organizzazione di attività congressuali e fieristiche, cura del sito web del Gruppo e attività "social".

Il sito web (www.tubi.net), multilingue e costantemente aggiornato, è veicolo di informazioni circa le aziende del Gruppo, la gamma di prodotti, le loro applicazioni e i servizi a supporto.

Il blog del Gruppo favorisce la condivisione di informazioni e di esperienze. Oggi il sito risulta fra i più indicizzati del settore, registrando una media di circa 20.000 accessi al mese.

Le attività di comunicazione vengono veicolate attraverso le piattaforme di YouTube, LinkedIn, Facebook e Flickr.

System Group dispone di un canale YouTube dedicato. Il canale rende fruibili numerosi video, interventi e webinar, dove vengono illustrati i prodotti, i progetti e le iniziative che coinvolgono il Gruppo.

La comunicazione viene inoltre rafforzata attraverso pubblicazioni, rivolte ad un pubblico di professionisti anche attraverso **LinkedIn**.

HDPE - MDPE - LDPE e LLDPE sono gli acronimi rispettivamente di: **H**igh Density Polyethylene - **M**edium Density PE - **L**ow Density PE e **L**inear **L**ow Density PE, ovvero Polietilene ALTA - MEDIA - BASSA densità e LINEARE. Tale classificazione è basata principalmente sui valori di densità (g/cm^3) del materiale di origine, nonché sulle rispettive fluidità, parametri che influiscono sulle caratteristiche e prestazioni dei manufatti finali.

PEX (*Cross-linked polyethylene*) è la sigla identificativa del polietilene reticolato. Tale polimero è caratterizzato da legami molecolari incrociati che ne determina un cambiamento nelle caratteristiche fisiche (tipo la vulcanizzazione nelle gomme). In particolare, il PEX offre caratteristiche di resistenza e durabilità nel trasporto di acque ad alta temperatura molto più elevate dei normali polietilene da estrusione, che non potrebbero operare, soprattutto in pressione, a temperature fino a 90-110°C.

La sigla **PEX-AL-PEX** indica che il prodotto è composto da un tubo interno in PEX, il quale viene rivestito con uno strato ben aderente di alluminio, che viene a sua volta rivestito da un ulteriore tubo in PEX. Tale conformazione consente di avere tutti i vantaggi dei materiali sintetici e del metallo in un unico prodotto: elevata resistenza chimica, elettrica e agli urti conferita dallo strato esterno sintetico, totale impermeabilità all'ossigeno e alla luce grazie allo strato intermedio in alluminio, che conferisce anche importanti caratteristiche meccaniche consentendo però la pieghevolezza finale del tubo, elevata scorrevolezza e resistenza chimica della parete interna in PEX, idoneo anche per acqua potabile.



www.tubi.net



Facebook



Flickr



LinkedIn



YouTube

BIM (*Building Information Modeling - Modellazione delle Informazioni di Costruzione*) è una metodologia che consente ai professionisti dell'ingegneria e delle costruzioni di generare un modello digitale contenente tutte le informazioni sull'intero ciclo di vita di un'opera, consentendo a livello progettuale l'integrazione nella raccolta, unificazione e combinazione di tutti i dati provenienti da differenti luoghi e momenti, ottimizzando la pianificazione, la realizzazione e la gestione fino alla dismissione. Pertanto, diviene particolarmente utile ed essenziale per il controllo, la verifica e la riduzione degli errori in fase di esecuzione e gestione.

Per poterlo realizzare è necessario disporre degli "oggetti BIM" in formato digitale, pronti per essere utilizzati per corredare di tutte le informazioni necessarie i progetti, nei vari gradi di dettaglio scelti.

Le aziende di System Group, da sempre attente all'esigenze dei progettisti e dei gestori delle infrastrutture di rete, hanno prodotto vari oggetti BIM relativi ad alcuni prodotti realizzati e resi disponibili al pubblico gratuitamente tramite portale web.

System Group può realizzare nuovi oggetti BIM su richiesta (**BIM on demand**).



1.5 LA MATERIA PRIMA E LE TIPOLOGIE DI PRODOTTO REALIZZATE DAL GRUPPO

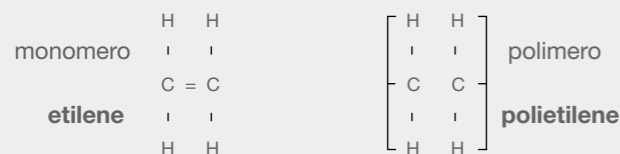
System Group è specializzato nella trasformazione di materiali plastici tra cui, principalmente:

- polietilene (PE)
- polipropilene (PP)
- polivinilcloruro (PVC)

Il **polietilene (PE)** è una resina termoplastica derivante dalla lavorazione del petrolio, dal quale si sintetizza la molecola dell'etilene (monomero) che viene poi polimerizzata. Sintetizzato per la prima volta (casualmente) nel 1898, si presenta come un solido biancastro, è dotato di ottime proprietà isolanti (elettricamente) e di stabilità chimica. È un materiale molto versatile e una delle materie plastiche più economiche. La sua densità varia da 0,88 a 0,96 g/cm³, quindi è più leggero dell'acqua, nella quale galleggia. Queste caratteristiche l'hanno reso la materia plastica più diffusa al mondo.

La sua composizione è (C₂H₄)_n dove il grado di polimerizzazione "n" può arrivare fino ad alcuni milioni.

La **polimerizzazione** è una reazione chimica che porta alla formazione di una catena polimerica, ovvero di una molecola costituita da molte parti uguali (monomeri) che si ripetono in sequenza



Scoperto nel 1954, il **polipropilene (PP)** è una resina simile al polietilene, dal quale differisce principalmente per un punto di fusione superiore, per la maggiore rigidità, per la maggiore resistenza ai prodotti chimici, ai solventi organici, all'abrasione e al carico di rottura. La composizione del polipropilene è (C₃H₆)_n; la densità è pari a 0,9 g/cm³.

Il **polivinilcloruro (PVC)** è il polimero del cloruro di vinile (CH₂CHCl)_n. Al termine delle reazioni si presenta come polvere o granulato bianco. Rispetto al PE e al PP è più rigido, ma anche più fragile, caratteristica che si accentua soprattutto col ridursi della temperatura. È più pesante in quanto la densità ha valori di 1,4 - 1,45 g/cm³, pertanto in acqua affonda. Può essere trasformato in articoli rigidi (u-PVC), semirigidi e plastificati (p-PVC) che, grazie ad additivi plastificanti, ne aumentano la morbidezza. Queste caratteristiche l'hanno reso la terza materia plastica più diffusa al mondo, dopo PE e PP.

Le **tubazioni** vengono utilizzate per la costruzione di sistemi di trasporto fluidi (liquidi e gassosi) e di infilaggio cavi (elettrici e per telecomunicazioni).

Il trasporto dei fluidi riguarda svariate applicazioni e può avvenire in differenti maniere. Quando il fluido viene trasportato in pressione (es. acquedotti, gasdotti, irrigazione ecc.) per raggiungere i punti di erogazione (rubinetti, bruciatori, spruzzatori ecc.), le tubazioni sono caratterizzate da profili di parete *solidi*, ovvero *pieni*, privi di cavità. Tali profili si differenziano da quelli strutturati, ovvero dotati di cavità vuote, non idonei all'esercizio continuo in pressione, ma più idonei per applicazioni senza pressione come fognature, drenaggi e infilaggio cavi. Grazie alle prestazioni di resistenza alla deformazione (rigidità anulare) ottenibili con ridotto impiego di materiale, dal cui alleggerimento deriva anche un minor costo di trasformazione (minore quantità di materiale lavorato = minore energia impiegata), maggiore facilità e velocità di movimentazione, quindi minore costo finale.

I tubi per infilaggio cavi vengono realizzati sia a parete solida che corrugata, dove generalmente il settore dei cavi elettrici a basso voltaggio e illuminazione sono di tipo corrugato, quindi con profilo di parete strutturato, mentre quelli per cavi di maggiori dimensioni e potenze elettriche, nonché quelli per telecomunicazioni, sono realizzati con profili solidi.

Le tecnologie di produzione dei vari tipi di tubazioni sono molto differenti fra loro e richiedono investimenti e spazi altrettanto differenti. Tali differenze si hanno anche nell'ambito delle tipologie con profilo strutturato, che in System Group vengono prodotte con due diverse tecnologie: corrugati a doppia parete e spiralati. Dopo essere stati estrusi, i tubi corrugati passano attraverso un canale di formatura composto da un insieme di stampi, i quali sono conformati con la geometria di corrugazione sulla quale viene fatta aderire la parete esterna che, da questi raffreddata, si stabilizza nella forma tipica dalla quale prendono il nome. Pertanto, i tubi corrugati assumono le geometrie date dagli stampi, che possono essere realizzati per ottenere tubi standardizzati (DN: diametro nominale) sul diametro interno (DN/ID), oppure sul diametro esterno (DN/OD).

I tubi spiralati vengono invece prodotti avvolgendo i tipi di profilo strutturato attorno a dei mandrini, solitamente metallici, che ne fissano quindi il diametro interno (DN/ID), mentre il diametro esterno dipende dall'altezza di profilo che, insieme alla forma, determina anche la rispettiva classe di rigidità anulare.

A parità di dimensioni utili (DN/ID) e di rigidità anulare, i tubi corrugati risultano più leggeri ed economici di quelli spiralati, la cui tecnologia viene però preferita quando occorre realizzare condotte di grande diametro, dove l'eventuale investimento in tecnologia di produzione dei corrugati assumerebbe valori economici molto grandi, spesso valutati non remunerativi.

Rispetto alle tubazioni realizzate con differenti materiali, quelle plastiche sono generalmente caratterizzate da maggiore leggerezza, resilienza, resistenza chimica, elettrica, all'abrasione e con pareti interne di scorrimento più lisce.

Le tubazioni vengono classificate anche di tipo **flessibile** o **rigido**. Tale classificazione si basa sul comportamento delle tubazioni quando soggette a sforzi di deformazione, tipici dei tubi interrati a causa del peso del terreno di ricoprimento e dell'eventuale traffico veicolare soprastante, ma anche della spinta dell'eventuale acqua di falda che agisce, al contrario delle prime due, dal basso verso l'alto. Le tubazioni plastiche appartengono alla tipologia flessibile.

Le tubazioni di tipo **flessibile** sono quelle che, sottoposte a sforzi di compressione, riescono a deformarsi senza rompersi. La flessibilità consente di far scaricare sul terreno circostante gran parte delle forze deformanti a cui sono sottoposte le tubazioni. Ciò comporta che, anche in presenza di una forza superiore e/o imprevista, difficilmente si verificherà una rottura del manufatto. Al tempo stesso la flessibilità impone che, fin dalla fase progettuale, si debba tener conto del raggiungimento di una leggera ovalizzazione del tubo in esercizio, che non deve in nessun caso superare il limite massimo di deformazione previsto a progetto, spesso fissato sul 5% del diametro esterno. La flessibilità del

tubo in materiale plastico permette un certo grado di curvatura della condotta così che, in fase di esecuzione, può essere possibile ovviare ad eventuali impreviste deviazioni del tracciato da seguire, senza la necessità di dover utilizzare accessori opzionali. La flessibilità della tubazione permette una elevata resistenza alle onde sismiche che si propagano sul terreno a causa di movimenti del terreno (es.: terremoti, assestamenti, frane ecc.), riducendo i rischi di guasto e danni in esercizio (vedi incendi e/o esplosioni delle condotte del gas occorsi nelle tubazioni rigide in occasione di terremoti).

Le tubazioni di tipo **rigido**, invece, offrono elevati valori di resistenza agli sforzi di deformazione, ma al raggiungimento del loro limite si rompono poiché non hanno capacità di deformarsi.

Queste caratteristiche influiscono sensibilmente nelle scelte che vengono effettuate in fase progettuale, poiché possono avere elevata influenza nel risultato di efficienza e durabilità dell'infrastruttura di rete. Tubazioni tipiche di tipo rigido sono quelle realizzate in cemento o in gres, molto corte, pesanti e fragili.



2. VALORI, MISSIONE, VISIONE

**GENERIAMO
SINERGIE CHE
CONSENTANO AI
PROFESSIONISTI
DELLA
PROGETTAZIONE,
GESTIONE E
COSTRUZIONE
DELLE RETI, DI
IDENTIFICARE
SYSTEM GROUP
QUALE PARTNER
STRATEGICO PER
IL LORO SUCCESSO**



2.1 IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

SYSTEM GROUP SUPPORTA ALCUNE ATTIVITÀ SUL TERRITORIO PER TESTIMONIARE L'ATTENZIONE E LA VICINANZA ALLE FAMIGLIE E ALLE PERSONE.

ALLEATI DEI BAMBINI E DELLE FAMIGLIE

Sul territorio, System Group si impegna per la salute dei bambini con un progetto che ha un posto speciale nel cuore delle persone.

Si chiama **"Un alleato in corsia"**, prevede la pratica di cure osteopatiche nel reparto di Cardiocirurgia pediatrica dell'ospedale Torrette di Ancona e offre un supporto fondamentale al recupero psicofisico, soprattutto in fase postoperatoria, dei piccoli pazienti operati al cuore.

Il progetto è stato il primo di questo tipo ad essere realizzato in tutta Italia.

Anche la cura delle persone meno fortunate connota la sensibilità sociale del Gruppo che, nel 2020, ha contribuito finanziariamente all'acquisto di un automezzo per l'associazione di volontariato AUSER (<https://www.auser.it/>).

Sempre nel 2020 un'Azienda del Gruppo ha donato un automezzo per la mobilità delle persone disabili al Comune di Belforte all'Isauro (PU).

La pandemia, purtroppo, ha in parte rallentato le iniziative a sostegno delle fasce più deboli della popolazione, le quali verranno riprese nel 2022.

Grazie al contributo di System Group abbiamo potuto affiancare le eccellenti cure mediche dell'equipe del Dr. Pozzi con delle speciali terapie: il gioco, l'ascolto e la riabilitazione post operatoria. I nostri progetti mirano al benessere non solo dei piccoli pazienti ricoverati ma anche delle loro famiglie. Quando un bambino si ammala non può essere curato solo il suo cuoricino ma le cure devono tener conto di tutti gli aspetti di crescita e della sua famiglia.

Grazie alla cartella giocosa accompagniamo i bambini nel loro ricovero e possiamo offrire un gioco personalizzato, su misura per ogni paziente ricoverato, grazie all'osteopatia e all'app cuori in movimento contribuiamo a favorire la ripresa dopo gli interventi chirurgici e con la presenza della psicologa e dei genitori volontari possiamo garantire un ascolto di tutte le famiglie seguite dal centro di Cardiocirurgia pediatrica e congenita di Ancona.

La cosa più bella del mondo è vedere i bambini sorridere e sapere che tu sei la ragione dietro a quel sorriso.

Grazie per sostenerci

Valentina Felici - Presidente un Battito di ali ODV





L'IMPORTANZA DELLE COLLABORAZIONI PER LA RICERCA

Alcune aziende di System Group intrattengono, oggi, con sempre maggior frequenza, rapporti con le istituzioni universitarie, sia in ambito regionale che nazionale, finanziando totalmente o in parte progetti di ricerca e sviluppo. Ne citiamo alcuni tra gli altri.

Centraltubi ha in atto un progetto con la Facoltà di Ingegneria dell'Università Politecnica delle Marche di Ancona, con la facoltà di Chimica dell'Università degli Studi Carlo Bo di Urbino e con Marche Multiservizi (gestore del servizio idrico integrato della provincia di Pesaro e Urbino), per lo studio degli effetti delle sostanze disinfettanti presenti nell'acqua fruita dai cittadini attraverso tubazioni in PE.

Il Gruppo ha una collaborazione con la facoltà di Lingue e Cultura per l'Impresa dell'Università degli Studi Carlo Bo di Urbino, attraverso la quale i laureandi ed i neo-laureati possono partecipare a stage in Azienda con la possibilità di essere successivamente inseriti in organico. Alcuni studenti hanno anche potuto redigere tesi di laurea sull'Azienda e sul commercio estero.

LA GESTIONE DELLE RISORSE E LA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI: CONTESTO, PROBLEMATICHE E IMPATTI

System Group mantiene i suoi impegni per ridurre gli impatti della propria attività in termini di consumi energetici e di emissioni. Già da tempo le aziende di System Group hanno iniziato un percorso per attuare iniziative di economia circolare e per l'autoproduzione di energia.

Particolare attenzione viene posta all'economia circolare, al riciclo dei materiali e all'ottimizzazione delle risorse in generale.

System Group ha avviato una serie di investimenti rivolti all'efficiamento energetico globale in tutti gli stabilimenti, con l'intento di perseguire sensibili risparmi in termini di consumi di energia elettrica. In Centraltubi, Sa.Mi Plastic e Pebo è stato già adottato un sistema di monitoraggio energetico, che avviene per mezzo di uno specifico software che permette di controllare costantemente i consumi di ogni singola linea di produzione, fino a monitorare gli impianti comuni: refrigeratori, compressori e impianti di illuminazione.

Grazie a questo tool, è possibile monitorare anche la qualità della rete elettrica, avere misure di più grandezze in tempo reale e creare report storici e statistiche.

Da una diagnosi energetica degli impianti, in una Azienda del Gruppo è stata identificata (e riparata) una perdita dell'ordine di 4 m³/min. Si è così potuti passare da una operatività a 4 compressori (3 attivi + 1 di scorta), a 3 compressori (2 attivi + 1 di scorta). Tale attività verrà replicata nel 2022 anche presso un altro stabilimento produttivo.

Nel corso del 2021, presso Centraltubi, Sa.Mi Plastic e Sab sono state installate tre coppie di colonnine di ricarica per autoveicoli elettrici. La potenza disponibile è di 11 kW per ciascuna presa.

L'attivazione avviene tramite app. Attualmente il Gruppo è dotato di due veicoli ad alimentazione completamente elettrica, utilizzati dai dipendenti per trasferte o spostamenti. Considerato che questa soluzione coniuga efficienza e rispetto dell'ambiente il Gruppo ha intenzione di ampliare il parco auto elettrico e i sistemi di ricarica.



2.2 LA RISORSA PIÙ IMPORTANTE, LE PERSONE

GRI Standard 201-3

Nessuna Azienda del Gruppo predispone piani pensionistici per i dipendenti. I trattamenti di fine rapporto sono gestiti economicamente da Istituzioni nazionali.

LA FORMAZIONE E LA CRESCITA PROFESSIONALE

Il Gruppo svolge attività formativa, informativa e di aggiornamento sul territorio attraverso la propria Academy riconosciuta e accreditata dalla Regione Marche con Decreto n. 508-Ifd del 10.06.2020. Tale attestazione rappresenta un importante riconoscimento per il livello delle competenze tecniche raggiunte e la qualità dei servizi formativi offerti.

System Group Academy può rilasciare Diplomi di Qualifica, Attestati per corsi di formazione di libera frequenza di aggiornamento e di specializzazione esclusivamente per la Formazione di Mestiere, Formazione di Vendita e Formazione Manageriale. Gli interventi formativi dell'Academy possono essere direttamente accreditati presso gli Ordini Professionali per il rilascio di CFP (crediti formativi professionali).

Prima che la pandemia di Covid-19 fermasse l'attività in presenza, si sono svolti incontri e seminari su vari temi come, ad esempio: *Criteria Ambientali Minimi, L'Importanza dell'efficienza delle reti, L'utilizzo del BIM nelle progettazioni idrauliche e altri.*



LA SALUTE E LA SICUREZZA DELLE PERSONE

GRI Standard 403 - 1 / 2 / 3 / 4 / 5 / 6 / 7

La salute e la sicurezza dei lavoratori sono temi prioritari per System Group. Per questo la prevenzione e la formazione in quest'ambito sono promosse per tutti i dipendenti, con una particolare attenzione a quelli addetti a mansioni operative. Il Gruppo ha definito un percorso di crescente attenzione a tutti i comportamenti dei lavoratori che possono influire sui rischi di infortuni, percorso che prevede costanti investimenti.

Gli obiettivi principali del Gruppo, in termini di Salute e Sicurezza, sono la riduzione della gravità e della frequenza degli infortuni che possono occorrere al personale e l'assenza di malattie professionali.

I Sistemi di Salute e Sicurezza coprono tutto il personale, dipendente e non dipendente al 100%. Centrotubi si è dotata di un Sistema di Gestione conforme alla norma UNI ISO 45001:2018. Le altre aziende del Gruppo gestiscono la sicurezza secondo la normativa cogente italiana (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 ... in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.). Questa gestione, conforme alle normative citate, assicura sia perseguito l'obiettivo di preservare la salute e la sicurezza di tutte le persone in ogni caso coinvolte nelle attività del Gruppo.

Entrambe le normative prevedono processi specifici per l'indagine, l'identificazione e la valutazione dei rischi per tutte le attività; prevedono altresì l'applicazione di controlli a vari livelli al fine di eliminare o minimizzare i rischi connessi ai processi Aziendali. Ciò in ottemperanza della Sezione 2 del Decreto Legislativo citato.

I ruoli e le responsabilità, anche in termini gerarchici, per la gestione della Salute e Sicurezza in ogni Azienda sono definiti coerentemente all'articolo 2. Anche le modalità di acquisizione e valorizzazione delle informazioni, eventualmente provenienti dai lavoratori sul tema, sono stabilite in maniera puntuale dall'art. 30 e le loro indicazioni sono tenute in considerazione anche in relazione ai loro casi personali.

Il coinvolgimento del personale e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, comporta una specifica sensibilizzazione sull'importanza delle segnalazioni, in particolare in merito al cosiddetto near-miss (ovvero il "quasi infortunio" o "mancato infortunio" correlato al lavoro - un evento, quindi, che ha in sé la potenzialità di produrre un infortunio o danno alla salute, malattia o morte, ma che, solo per caso, non lo ha prodotto) e sull'aumento della consapevolezza dei rischi associati alle proprie attività, che, per quanto ridotti, non sono del tutto eliminabili.

Presso tutte le realtà del Gruppo viene organizzata l'attività di formazione obbligatoria per favorire il raggiungimento degli obiettivi in tema di Salute e Sicurezza sul Lavoro come specificato nella Sezione 4 del Decreto Legislativo citato.

L'art. 2 definisce, infine, le competenze specifiche previste per la gestione dei vari ruoli e le responsabilità all'interno del Gruppo al cui interno vengono predisposte schede tecniche con riferimenti e informazioni che riguardano anche il corretto uso dei materiali e la sicurezza delle persone che a vario titolo entrano in contatto con i prodotti.

**SYSTEM GROUP SI
PONE CON ENERGIA
CONTRO OGNI FORMA
DI DISCRIMINAZIONE,
DI GENERE, ETNICA
E CULTURALE
FAVORENDO
L'INTEGRAZIONE
E LA PARITÀ.**

3. IL CONTESTO DELLA SOSTENIBILITÀ



3.1 AGENDA 2030

GRI Standard 3 - 3
201 - 2

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le **Persone**, il **Pianeta** e la **Prosperità** sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - per un totale di 169 'target' o mete. Si tratta di un programma d'azione avviato all'inizio del 2016 che prevede la conclusione per la fine del 2030.

L'Agenda 2030 riconosce lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali e la presenza di sfide comuni che tutti i Paesi sono chiamati ad affrontare. Nel farlo, tocca diversi ambiti, interconnessi e fondamentali per assicurare il be-

nessere dell'umanità e del pianeta: dalla lotta alla fame, all'eliminazione delle disuguaglianze, dalla tutela delle risorse naturali all'affermazione di modelli di produzione e consumo sostenibili. System Group ha valutato in che modo può contribuire allo sviluppo sostenibile riferendosi ai 17 obiettivi ed individuandone alcuni maggiormente attinenti alle proprie attività.



Gli obiettivi del Gruppo e delle singole aziende mantengono questi riferimenti.

GOAL SDGS	TEMA	TIPOLOGIA IMPATTI	OBIETTIVI AZIENDALI
	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	Positivo generato dalle aziende del Gruppo	Assicurare le migliori condizioni di lavoro e ridurre il numero di infortuni di ogni gravità
	FORMAZIONE E CRESCITA PROFESSIONALE	Positivo generato dalle aziende del Gruppo	Assicurare la formazione e l'aggiornamento delle competenze professionali
	PARITÀ DI GENERE	Positivo generato dalle aziende del Gruppo	Assicurare la parità di genere in ogni processo Aziendale
	CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI	Negativo generato e subito (outside-in) dalle aziende del Gruppo	Efficientare gli impianti produttivi e avviare politiche economiche di riduzione dei consumi energetici anche in funzione del contenimento del costo dei prodotti
	INTEGRAZIONE DELLE PERSONE	Positivo generato dalle aziende del Gruppo	Continuare con la politica di integrazione sociale nell'ambito dei lavoratori occupati
	CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI	Negativo generato dalle aziende del Gruppo	Mantenere sotto controllo e ridurre le emissioni dannose anche al di là degli esiti derivanti dalla diminuzione dei consumi energetici
	RICICLO DELLA PLASTICA	Negativo generato dalle aziende del Gruppo	Impegnarsi nel riciclo della plastica che, se mal gestita, è una delle cause di alcune delle forme peggiori di inquinamento degli oceani.

3.2 TASSONOMIA

L'elemento che ha fortemente condizionato il 2021 è stato sicuramente la prosecuzione della crisi pandemica da Covid 19, un evento che ha totalmente sconvolto il biennio appena concluso e che produrrà effetti anche nel corrente anno.

La pandemia, in questo suo secondo anno, non ha avuto invece un impatto molto negativo sul versante economico. La crisi dei consumi e il lockdown del 2020 non si sono riproposti, anzi, al contrario, c'è stata una forte e, forse inaspettata, ripresa economica, che ha consentito di recuperare in gran parte la perdita di PIL, a livello globale, subita nel 2020.

Nella seconda parte dell'anno, ed in misura ancora più marcata in quello in corso, una serie di eventi negativi si è abbattuta sui mercati mondiali, mettendo a repentaglio il trend di crescita cui si stava assistendo.

La ripresa degli scambi commerciali, delle esportazioni, dei consumi e degli investimenti, nell'arco di pochi mesi hanno impresso una forte accelerazione all'economia globale (non scevra da speculazioni su materie prime, approvvigionamenti e trasporti), che nell'ultima parte dell'anno ha oltretutto generato difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime e semilavorati per l'industria, come pure forti difficoltà nel reperire vettori a livello mondiale per la movimentazione delle merci.

La crisi nella catena delle forniture, la carenza di vettori e noli per la movimentazione delle merci, e ancor di più la crescita dei costi energetici e delle materie prime, ha delineato quindi un nuovo scenario macroeconomico, i cui effetti negativi si sono palesati in modo crescente su famiglie e imprese.

I forti aumenti dei costi energetici e delle materie prime che costituiscono, in media, oltre il 65% del costo industriale, hanno stimolato ed accelerato processi ed analisi da parte del management per ridurre i consumi ed efficientare il processo produttivo, al fine di mitigarne gli effetti economici.

Un impatto indiretto non irrilevante potrà derivare anche dalla guerra Russia - Ucraina, sia per i costi delle materie prime come per il costo dei trasporti. In relazione ai contratti già siglati in quel mercato, seppur di entità non significativa rispetto ai volumi globali, sono in corso azioni mitigatrici da parte del Gruppo.

È inoltre ormai diffusa la considerazione che il biennio trascorso abbia impresso una forte accelerazione su aree e temi che fino a qualche anno fa trovavano minor spazio nei tavoli strategici.

In tale contesto, il Gruppo ha di fatto avviato una profonda riflessione sul tema digital transformation, ipotizzando che da una minaccia (pandemia), potesse nascere una forte opportunità, sia per continuare ad operare e restare in contatto con i Clienti ed i Fornitori in una situazione di forte limitazione degli spostamenti e degli approvvigionamenti, sia adottando nuovi modelli di business più consoni alle mutate condizioni ambientali.

L'impegno profuso nei mesi più difficili è stato indirizzato all'ottimizzazione nell'uso e nella gestione delle risorse economiche, con il massimo coinvolgimento del management e di tutti i Collaboratori.

I risultati sono stati molto incoraggianti e hanno confermato la validità di gran parte delle scelte effettuate, offrendo lo spunto per perpetrare nei prossimi anni le iniziative, soprattutto commerciali e di marketing, sviluppate in questo periodo.

Anche in ambito tecnico - produttivo l'innovazione ha prodotto importanti iniziative, grazie anche agli interventi governativi in tema di finanza agevolata e Industria 4.0, sia per gli investimenti che per la formazione del personale.

Il Gruppo analizza costantemente il quadro socioeconomico generale e monitora costantemente la situazione del mercato, favorendo flussi informativi continui tra le varie funzioni Aziendali per trarre spunti e avviare iniziative volti al contenimento degli effetti negativi.

Nonostante il notevole miglioramento ottenuto dalla situazione finanziaria degli ultimi anni non è facile prevedere gli aumenti di prezzo dovuti dal costo delle materie prime, dei trasporti e dell'energia, e quindi viene posta la massima attenzione a questi fattori critici al fine di non pregiudicare l'andamento economico.

In questo contesto e nella complessità della situazione generale, il Gruppo sta comunque attuando una politica di interventi e investimenti volti alla tutela dell'ambiente, all'eccellenza tecnologica, all'efficienza energetica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza per i suoi dipendenti e alla formazione del personale, confermando la grande attenzione per le risorse umane, considerate un bene prezioso da salvaguardare.

La cura che il Gruppo dimostra nel diffondere la cultura di un corretto approccio ambientale anche attraverso la decisione di rendicontare la sua Sostenibilità, ne fanno una realtà pronta e attenta ai cambiamenti in atto.



3.3 RICICLARE LA PLASTICA

Il **processo di riciclo** della plastica consente di trasformare un rifiuto in una nuova materia prima, o meglio, in una materia prima-seconda che potrà essere riutilizzata per dare vita a nuovi oggetti.

Di seguito una rapida classificazione delle principali tipologie di plastica esistenti:

- PE (polietilene): sacchetti di plastica, alcuni flaconi per detersivi, detersivi, shampoo, cosmetici, componenti plastiche dei giocattoli, pellicole, imballaggi, contenitori serbatoi;
- PP (polipropilene): oggetti plastici per l'arredamento, contenitori per alimenti, alcuni flaconi per detersivi e/o detersivi, moquette, mobili e arredi da giardino;
- PVC (cloruro di polivinile): vaschette per uova, film protettivi, tubi e raccordi plastici, alcune componenti di porte, profili di serrande, finestre e serramenti;
- PET (polietilenteraftalato): bottiglie per bevande, fibre sintetiche, nastri;
- PS (polistirene) o polistirolo: vaschette per alimenti, piatti, posate e bicchiere usa e getta.

In un **ciclo virtuoso**, il 75% dei rifiuti di plastica da imballaggi viene riciclato e trasformato dapprima in materia prima-seconda per diventare successivamente un **nuovo manufatto**.

Il **rimanente 25%** risulta costituito dagli scarti eterogenei, che non sono più riciclabili. Vengono dunque trasformati in CSS (**Combustibile Solido Secondario**), che viene impiegato nei cementifici in sostit-

uzione del carbone. Il processo di riciclo della plastica è suddiviso in **4 fasi**.

1. **Raccolta della plastica.** I rifiuti vengono trasportati dapprima verso lo stabilimento per il riciclo, dove viene valutata la qualità del materiale da consegnare per la trasformazione.
 2. **Le plastiche** vengono inserite in un impianto di **suddivisione e selezione**. I rifiuti vengono preparati per il successivo processo di riciclo, previa suddivisione per tipo di polimero e per colore.
 3. Le plastiche vengono lavate in acqua calda per eliminare eventuali residui di sporcizia o materiali estranei. Il materiale consegnato, selezionato e preparato viene **inviato al riciclo**.
 4. Grazie al riciclo **si ottiene il materiale finale**, o materia prima-seconda, in forma di scaglie o granuli. Dalle bottiglie di plastica si ottengono **scaglie in PET** adatte per la produzione di lastre, contenitori, prodotti per l'edilizia, per le auto o per il settore tessile, ma anche per ottenere nuove bottiglie d'acqua. Dai flaconi di detersivo si ricavano granuli destinati alla produzione di tubi e geo-membrana bugnata. Dagli shopper e dagli imballaggi filmati hanno origine scaglie e **granuli** utilizzati per produrre vasi per fiori, manufatti per l'arredo urbano, nuovi sacchetti e materiali per l'edilizia, come canaline, distanziatori e guaine bituminose.
- Riguardo al riciclo delle plastiche in Europa,

il rapporto della Corte dei Conti Europea rivela il continuo aumento della produzione di rifiuti plastici che, nel 2020, ha raggiunto 18 milioni di tonnellate, la cui componente principale (> 60%) deriva dagli imballaggi. Nello stesso rapporto viene riferito che nell'UE si usano 4 milioni di tonnellate di plastica riciclata, mentre l'obiettivo della Commissione Europea è arrivare, nel quadro della **"Alleanza per le plastiche circolari"**, a 10 milioni di tonnellate nel 2025. Secondo Plastic Europe (l'associazione delle imprese del settore) nel 2018 sono stati raccolti 29,1 milioni di tonnellate di rifiuti in plastica (a prescindere dalla tipologia). Di esse: il 32% destinato al riciclo, il 43% alla valorizzazione energetica (incenerimento) e il 25% alla discarica. In Italia, a fronte di 1.914.000 tonnellate di imballaggi in plastica immesse sul mercato e di pertinenza di Corepla nel 2020, il sistema Italia è riuscito a recuperare 1.820.270 tonnellate (pari al 95%), dato che porta l'Italia pari ai paesi europei più virtuosi. Di queste sono state riciclate 655.393 tonnellate provenienti prevalentemente dalla raccolta differenziata urbana (fonte "Il Sole 24 Ore" del 13 Maggio 2021).

Tale primato viene messo in relazione all'implementazione della raccolta differenziata in Italia, mentre in molti altri paesi europei si investe maggiormente nella valorizzazione energetica dei rifiuti (incenerimento) per produrre energia termica.

IL MARCHIO PSV (Plastica di Seconda Vita)



Nei processi di produzione dei manufatti plastici delle aziende di System Group, vengono inevitabilmente prodotti degli scarti, dovuti ai fermi macchina (interruzioni di energia, cambi misure ecc.), che si sommano ad una piccola quota di dispersione dei materiali (fuoriuscite dai contenitori di stoccaggio, incidenti di movimentazione), a scarti di manufatti nei cambi di materiale, per parametri dimensionali non corretti, sfridi da tagli, da fessurazioni ecc.. Grazie all'elevata attenzione, all'esperienza, all'efficacia dei sistemi adottati e all'evoluzione degli impianti, tali scarti sono piuttosto ridotti per ciascuna Azienda.

Ciò ha determinato una progressiva evoluzione dei sistemi di recupero e rigenerazione adottati dalle singole aziende che, oggi, conferiscono tutti i loro scarti plastici alla Pebo, Azienda del Gruppo specializzata nel recupero, selezione, pulizia e rigenerazione di tali materiali. Il processo di riciclo dei materiali plastici di risulta in System

Group è quindi gestito completamente all'interno, talvolta con processi circolari e, la vicinanza della Pebo alle maggiori aziende del Gruppo, consente di poter operare contenendo tempi, costi e impatti ambientali che i trasporti per la movimentazione altrimenti richiederebbero.

Centraltubi e Italiana Corrugati sono le prime due Aziende ad essersi dotate del marchio PSV, rilasciato dall'organismo di certificazione IIP (Istituto Italiano dei Plastici).

Il marchio PSV è un sistema di certificazione ambientale di prodotto dedicato ai materiali e ai manufatti ottenuti dalla valorizzazione dei rifiuti plastici. È il primo marchio italiano ed europeo dedicato alla plastica riciclata. Introduce il concetto di "rintracciabilità" dei materiali riciclati. Fa riferimento alle percentuali di riciclato riportate nella circolare 4 Agosto 2004, attuativa del DM 203/2003 sul Green Public Procurement e alla norma UNI EN ISO 14021. Questo marchio nasce dall'esigenza di

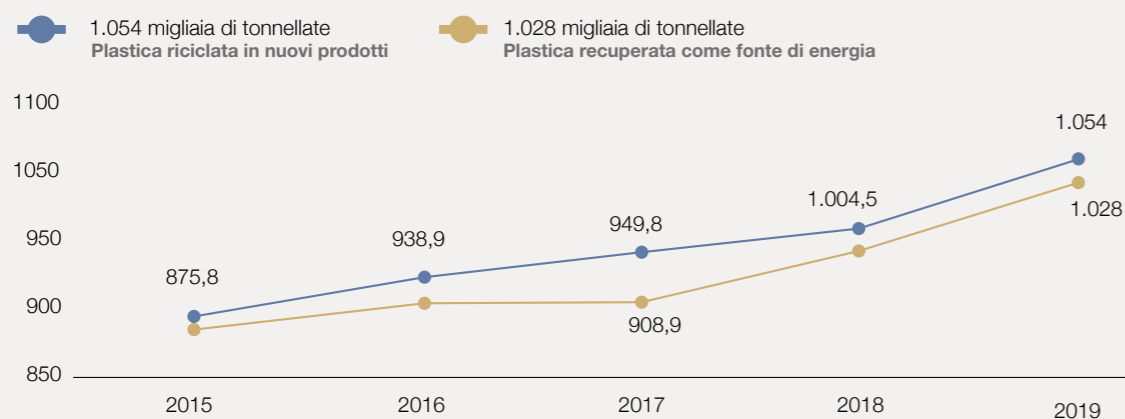
rendere maggiormente visibili, oltre che più facilmente identificabili, i beni in materiale plastico da riciclo che vengono destinati alle pubbliche amministrazioni e/o alle società a prevalente capitale pubblico.

Per poter godere del marchio PSV, un prodotto deve avere un contenuto minimo di materiale derivante da rifiuto, come definito dall'apposito regolamento dell'IPPR (Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo). Centraltubi e Italiana Corrugati hanno ottenuto il marchio PSV sulla produzione di tubi in PE con impiego di materiale derivante da post-consumo in ragione dal 60% al 100%.

La crescita della sensibilità ambientale nelle popolazioni, nonché le dinamiche politiche (accordi internazionali sull'ambiente), stanno stimolando una crescente attenzione nell'uso dei materiali da costruzione via via più "sostenibili".

Pertanto, il produttore di tubi si può dotare del marchio PSV per rendere riconoscibili le tubazioni realizzate con materiale riciclato, totalmente o parzialmente, per applicazioni specifiche nelle quali è ammesso l'utilizzo di tali materiali (es.: confinamento cavi), rivalorizzando materiali plastici di scarto altrimenti destinati alla discarica, agli inceneritori o alla dispersione nell'ambiente. In tal modo si attua una partecipazione del fornitore alle scelte di **ciclo virtuoso dell'economia circolare**, fornendo il proprio supporto e contributo agli operatori che si fanno promotori della realizzazione di economie **green** sostenibili, attraverso:

- diminuzione degli impatti ambientali
- promozione di modelli di produzione e consumo "più sostenibili" (circolari).



<https://www.openpolis.it/in-italia-aumenta-il-riciclo-e-il-recupero-di-plastica/>

4. LA RELAZIONE E IL DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER



VALUTAZIONI CONCLUSIVE

System Group considera importante e speciale la propria relazione con gli stakeholder.

Attraverso il sito è possibile reperire le informazioni per l'accesso ai social media: Facebook, Flickr, YouTube, LinkedIn. Sempre attraverso il sito è possibile inviare mail, accedere alla newsletter del Gruppo, iscriversi a webinar su vari argomenti e fruire di applicativi di ordine tecnico.

Le indagini di soddisfazione del cliente sono effettuate con continuità dalle aziende del Gruppo, il cui sistema di gestione è conforme allo standard ISO 9001.

Quest'anno, in occasione della pubblicazione del primo Bilancio di Sostenibilità, System Group ha scelto di utilizzare prassi dedicate a specifici stakeholder. L'importanza di costruire con essi un solido rapporto in un contesto di difficoltà come quello del 2021, in cui la pandemia ha colpito duramente il territorio e le aziende costringendo le persone a lavorare in modo differente, assume oggi una rilevanza ancora maggiore. Ogni tipologia di stakeholder valutata è interessata all'operato di System Group in una particolare prospettiva. La personalizzazione delle interviste, con item differenti, ha permesso di indagare la relazione intrattenuta con le varie parti coinvolte alla luce dei loro specifici interessi.

Gli stakeholder individuati sono i seguenti:

- clienti,
- dipendenti,
- Enti di governo locali (sindaci dei Comuni),
- associazioni di categoria (Confindustria Pesaro - Urbino),
- finanziatori, azionisti e investitori e altri attori del mondo finanziario, fornitori,
- Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" e Università Politecnica delle Marche di Ancona.

Questa struttura tassonomica è confermata dall'analisi di benchmark.

Per ottenere il parere dei dipendenti sono

state intervistate le Rappresentanze Sindacali Unitarie. Di seguito la sintesi dei risultati.



CONFINDUSTRIA

System Group si ritiene abbia una apprezzabile attenzione per il territorio, con uno sviluppo sorprendente e una cura particolare per la conduzione etica delle attività, il rispetto delle persone e dell'ambiente. Viene valutata positivamente la salvaguardia dell'ambiente e il bilanciamento tra il perseguimento degli obiettivi commerciali e la possibilità di distribuire valore sul territorio. Rispetto al contenimento delle emissioni e alla diminuzione dei consumi dell'energia si considera positivamente l'impegno alla riduzione di entrambi.



CLIENTI

Complessivamente, i soggetti intervistati da System Group, hanno dato valutazioni analoghe sui temi proposti. Si segnala la necessità di una più esauriente informazione circa le caratteristiche del prodotto e sui suoi impatti sull'ambiente. Potrebbe essere interessante illustrare in modo più dettagliato il ciclo di vita della plastica, compreso il fatto che in vari casi si tratta di materiale riciclato. Rispetto all'attenzione dedicata al cliente, si ritiene importante una maggiore comunicazione soprattutto in tema di novità o evoluzione dei prodotti. Molto importante la riduzione di emissioni e dei consumi di energia. L'informazione e la sensibilizzazione dei giovani viene considerata fondamentale.



DIPENDENTI

L'adozione di una politica dei rischi legati ad un ipotetico futuro pandemico viene considerata opportuna insieme alla sensibilizzazione delle persone sul tema. L'occupazione stabile viene apprezzata ancorché sarebbe auspicabile aumentare il numero dei collaboratori per poter far

GRI Standard 2 - 29

fronte a progetti più ambiziosi. Si ritiene importante l'ammmodernamento di impianti e procedure oltre che per progetti a lungo termine, anche per aumentare il benessere dei collaboratori. Sarebbe gradita una maggiore flessibilità nell'orario di lavoro e verrebbe apprezzato un coinvolgimento dei giovani rispetto all'utilizzo consapevole e allo smaltimento delle plastiche. Si ritiene molto importante l'impegno del Gruppo nella salvaguardia dell'ambiente e nel porre in essere politiche volte a garantire una conduzione etica delle attività.



FORNITORI

Viene valutata in modo estremamente positivo l'attenzione di System Group rispetto al territorio, così come l'adozione di una politica che garantisca processi produttivi efficienti e una gestione etica delle attività. Estrema condivisione su tutti i temi inerenti all'ambiente, il controllo dell'energia e il contenimento delle emissioni. La relazione con il Gruppo è sempre migliorata nel tempo e viene valutata positivamente.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "CARLO BO" DI URBINO

Si ritiene molto importante l'impegno dell'Azienda nei confronti dell'Ateneo che si esprime attraverso un'attenzione particolare verso i giovani e le politiche per il loro reclutamento. C'è una forte collaborazione durante tutto l'anno, con partecipazione ad eventi e percorsi comuni, oltre che in sede di consultazione informale per il perfezionamento dei corsi di studio. Si ritiene che i giovani siano maggiormente attenti alle politiche ambientali. Workshop e corsi informativi in collaborazione con l'Ateneo sarebbero accolti ancor più favorevolmente. Il processo di ottimizzazione dei rifiuti viene ritenuto necessario. In riferimento al controllo dell'energia e al contenimento delle emissioni si considera che il Gruppo abbia non solo un ruolo

fondamentale in termini fattivi ma anche sotto il profilo delle informazioni implicitamente o esplicitamente comunicate.

Il rispetto di regole e principi deve avere sempre il fine ultimo del benessere delle persone, dunque, l'adozione di un Codice Etico Aziendale con queste finalità viene molto apprezzato.



UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE DI ANCONA

Viene data particolare attenzione alla relazione con il Politecnico, soprattutto in riferimento alla collaborazione su progetti tecnici. Il Gruppo di ricerca di UNIVPM, con il quale System Group collabora, si occupa di tematiche ambientali, specificamente inerenti alla valorizzazione dei rifiuti. Questa attività e questa collaborazione vengono considerate importanti. Si conferma la rilevanza del coinvolgimento dei giovani in attività di informazione sempre sul tema dei rifiuti e l'opportunità di azioni di divulgazione volte ad accrescere la consapevolezza nella cittadinanza. Politiche e processi volti a garantire una conduzione etica delle attività sono considerate apprezzabili.



ISTITUTI DI CREDITO

Si ritengono fondamentali i processi volti a condurre le attività, anche nel lungo periodo, ponendo particolare attenzione alle norme ambientali e alla tutela delle persone e del territorio. Viene considerata estremamente positiva la distribuzione di valore sul territorio, inteso come fonte di risorse economiche indirizzate a dipendenti, collettività, pubblica amministrazione e fornitori anche per il fatto che il Fondatore del Gruppo ha sempre dimostrato grande attaccamento ai luoghi d'origine. Si considera importante offrire ai clienti prodotti ad alto valore aggiunto anche per ciò che riguarda l'impatto ambientale. Viene considerato estremamente importante l'utilizzo di macchinari performanti che consentano l'abbattimen-

to dei costi dell'energia e la riduzione delle emissioni di gas climalteranti. L'adozione di attente prassi innovative ha consentito all'Azienda di non fermare la produzione anche negli ultimi periodi di crisi. La relazione con l'Azienda è consolidata e soddisfacente.



SINDACO DEL COMUNE DI LUNANO

L'impatto economico sul territorio derivante dalle attività di System Group è molto positivo e fondamentale. Fino ad oggi si ritiene non vi sia stata alcuna percezione all'esterno circa gli impegni del Gruppo in attività legate alla sostenibilità o dal punto di vista ambientale. Sarebbe molto proficuo che System Group comunicasse con maggiore efficacia su questo tema.

Uno strumento tipico di comunicazione con il territorio è il bilancio di sostenibilità che sarà un buon veicolo di informazioni. Certamente lo scambio di informazioni circa il significato della presenza del Gruppo sotto il profilo economico è intenso tra le aziende, meno nel contesto territoriale. Le occasioni conviviali possono essere uno strumento di comunicazione sul territorio per veicolare informazioni circa gli impatti economici correlati all'attività del Gruppo, ma dovrebbe essere meglio strutturata la comunicazione in generale. I rapporti sono comunque molto buoni e informali.

Gli impegni per una gestione ecologica dei rifiuti sono molto importanti, anche come esempio. Queste problematiche vedono i giovani sempre più coinvolti; verso di essi si auspica un sempre maggiore coinvolgimento.

Il valore della formazione e della crescita professionale è fondamentale.



SINDACO DEL COMUNE DI BELFORTE

System Group viene considerata una realtà importante sul territorio, soprattutto per ciò che con-

cerne il "valore distribuito"; tuttavia il suo impegno per la sostenibilità risulta poco conosciuto e dovrebbe quindi essere comunicato meglio. Questa carenza nella comunicazione può creare forti distorsioni nella percezione dei cittadini fino a generare opinioni avverse all'attività delle aziende del Gruppo.

Un esempio invece positivo, nella narrazione, potrebbe essere rappresentato dall'attività di Pebo S.p.A. che ricicla la plastica per le altre aziende di produzione; i suoi processi, le sue competenze e le sue prerogative costituiscono un chiaro esempio di applicazione dei principi di economia circolare sostenibile.

L'attenzione alla comunicazione istituzionale dovrebbe essere maggiore anche in relazione alle proprie attività nonché alle professionalità necessarie e ricercate, in modo che i giovani possano prepararsi per rivestire mansioni all'interno delle diverse Organizzazioni del Gruppo presenti sul territorio senza doverlo abbandonare. Un modo potrebbe essere quello di organizzare, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e le scuole, visite all'interno degli stabilimenti, dei laboratori e degli uffici.

La salute e la sicurezza dei lavoratori resta un tema importante come anche la formazione che potrebbe essere diretta, in parte e in modo utile, anche al di fuori dei confini dell'Azienda, come si è già detto, anche con forme di collaborazione con gli Istituti scolastici.

Il rapporto tra Amministrazione Comunale e System Group viene giudicato eccellente.

5. LE REALTÀ DEL GRUPPO

System Group è composto da numerose realtà, che svolgono attività differenti e spesso integrate.

Tutti questi soggetti sono coordinati per realizzare sinergie gestionali, tecniche, produttive e commerciali.

Di seguito sono presentate le Aziende principali e con valenza trasversale alle utilità del Gruppo.

Tre di esse, Centrotubi, Italiana Corrugati e Pebo sono presentate in sezioni successive perché la loro rendicontazione più specifica è stata oggetto di assurance di parte terza.

Sa.Miplastic

Sa.Mi Plastic S.p.A. nasce nel 1989. Ha sede legale in via Garibaldi, 1 - 61049 Urbania (PU) e sede operativa ed amministrativa in località Piego (frazione Monterone) - 52038 Sestino (AR). Nel 2007, all'attività di produzione di tubi in polietilene, aggiunge quella di realizzazione di tubi multistrato Pex-Al-Pex per applicazioni termoidrauliche.

Attualmente offre al mercato, nazionale e internazionale:

- tubi PE per acquedotto,
- tubi PE per trasporto gas,
- tubi PE per cavidotti,
- tubi Multistrato per acqua e gas,
- tubi Multistrato pre-isolati per acqua calda e fredda.

Impiega 56 dipendenti per un fatturato di circa € 48.000.000.

Sa.Mi Plastic opera in regime di gestione della Qualità certificato ISO 9001; è conforme altresì a una serie di norme per la certificazione di prodotto (con IIP, KIWA, Bureau Veritas e RINA).

In Sa.Mi Plastic è stata installata una colonnina con doppia presa per ricaricare contemporaneamente due auto elettriche.

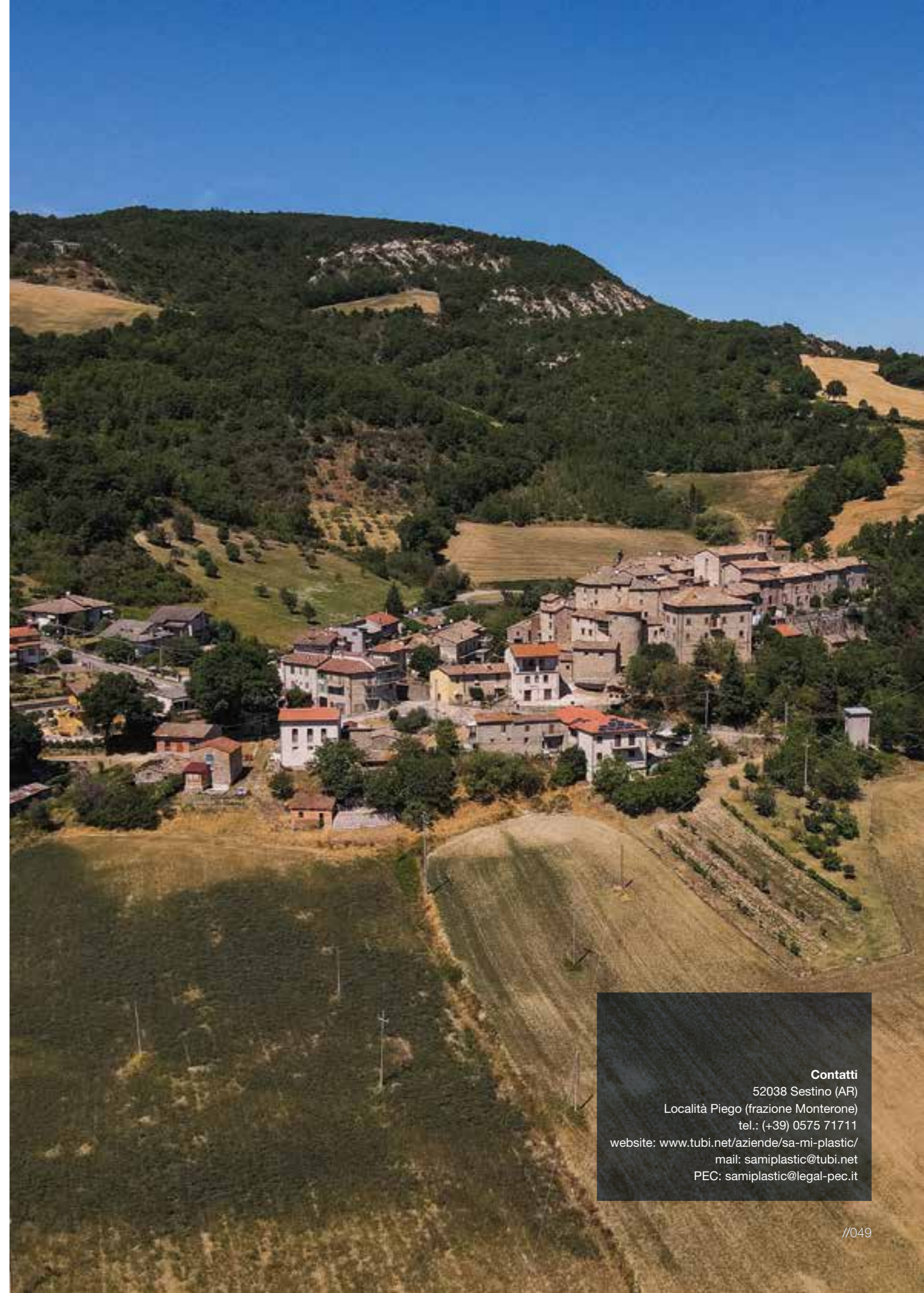
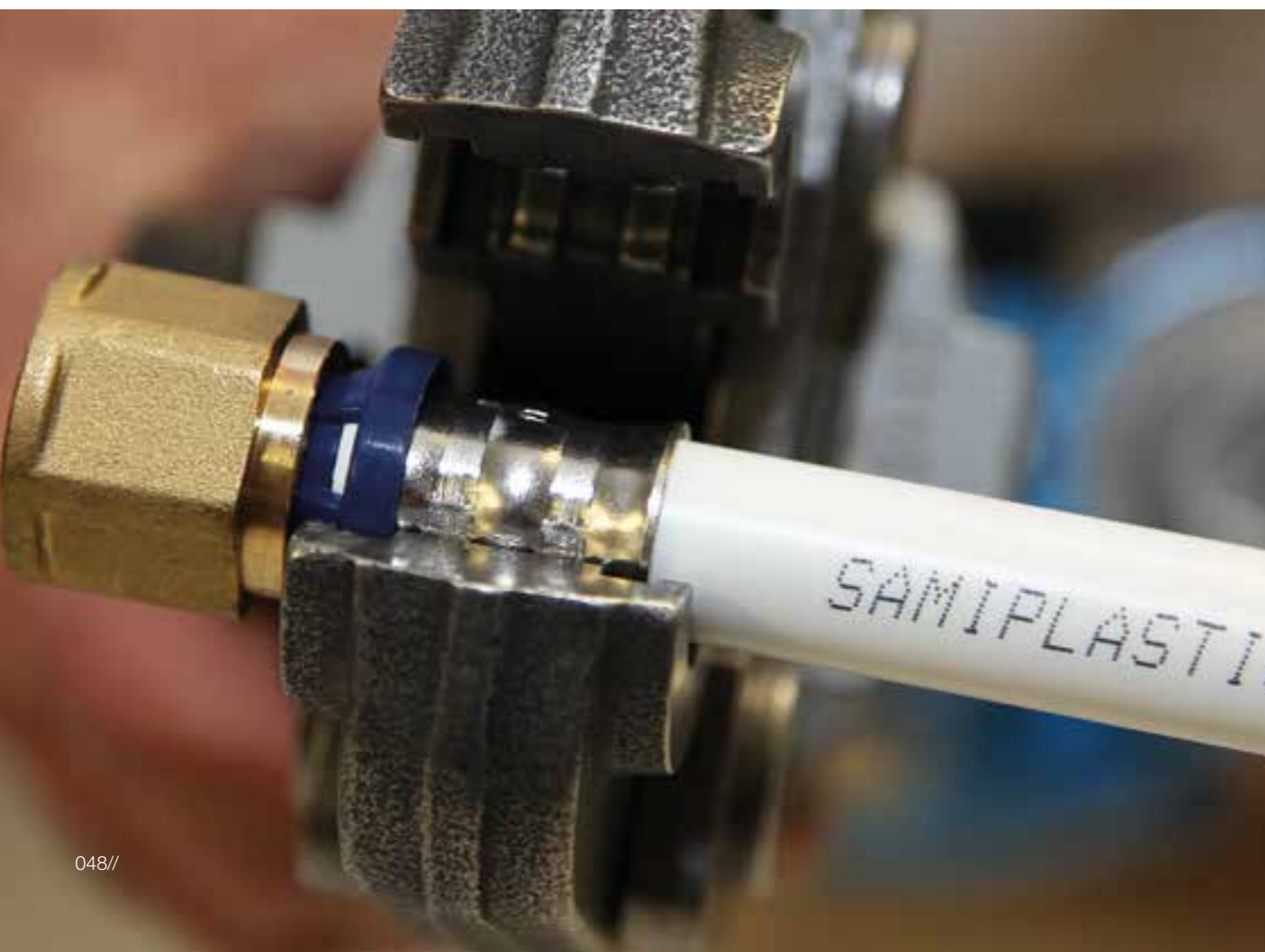
Il Consiglio di Amministrazione è composto da: Alvaro Boscarini (Presidente), Marina Boscarini (Vicepresidente), Emiliano Boscarini (Consigliere).

Nell'ultimo periodo l'Azienda si è im-

gnata nell'incrementare l'utilizzo di materie prime riciclate, ove possibile. È in fase di analisi di fattibilità in relazione alla possibilità di ottenere la certificazione "Plastica Seconda Vita". Un'altra azione ha riguardato l'efficientamento dei consumi dei macchinari di produzione e dei sistemi ausiliari. Ultimamente l'Azienda ha sostituito tutta l'illuminazione interna/esterna con sistemi a basso consumo energetico.

Sita in provincia di Arezzo, SaMi Plastic si affida alla logistica di Uniline per le fasi di consegna delle merci. Trovandosi di fronte a Pebo, Azienda di System Group, ha la possibilità di acquisire materia prima riciclata a "km 0", eliminando totalmente costi e consumi di trasporto dei materiali rigranulati.

In telecomunicazioni e ingegneria elettrica con il termine **cavidotti** si intendono le infrastrutture (per lo più interrate) di condutture adibite all'infilaggio di cavi elettrici e/o cavi a fibra ottica deputati al trasporto di dati, ad esempio per la rete telefonica generale e la rete per il trasporto dati non vocali (Internet). Rappresentano dunque le modalità di trasporto e distribuzione dell'energia elettrica al suolo alternativa agli elettrodotti sospesi su tralicci e per il trasporto dei dati nella rete di telecomunicazioni.



Contatti
 52038 Sestino (AR)
 Località Piego (frazione Monterone)
 tel.: (+39) 0575 71711
 website: www.tubi.net/aziende/sa-mi-plastic/
 mail: samiplastic@tubi.net
 PEC: samiplastic@legal-pec.it



Futura S.p.A. nasce nel 1991, ha sede a Belforte all'Isauro (PU). È specializzata nella produzione e commercializzazione di pozzetti di ispezione in PE (polietilene), raccordi e pezzi speciali in HDPE (polietilene alta densità) e PP (polipropilene), utilizzati nel settore dell'installazione di condotte per liquidi e gas e, in particolare, nella costruzione e installazione di pezzi speciali per discariche controllate di rifiuti solidi urbani.

Presso le sue strutture operano 28 dipendenti per un fatturato di circa € 9.000.000. È certificata ISO 9001 e mantiene la certificazione di Qualità di prodotto Bureau Veritas per i pozzetti.

Emanuele Boscarini svolge il ruolo di Amministratore Unico.

Futura completa la gamma di prodotti e servizi offerti al mercato da System Group. Inoltre, su richiesta, fornisce assistenza e consulenza tecnica specializzata, per supportare il cliente nella identificazione della migliore soluzione per le sue necessità di cantiere: dalla progettazione alla posa e per tutte le tipologie di prodotti necessari al completamento dell'attività.

I cinque differenti reparti in cui è suddivisa l'Azienda sono in grado di offrire:

- pozzetti e pezzi speciali per sistemi di scarico conformi e certificati alle norme vigenti;
- raccordi e pezzi speciali formati per sistemi in pressione conformi e certificati alle norme vigenti;

- raccorderia multimateriale e collari di riparazione;
- servizi di assistenza in cantiere con nolo a caldo e a freddo di attrezzature specifiche;
- prodotti per acquacoltura e porti turistici (pontili e colonnine per erogazione servizi).

La politica Aziendale è quella della massima soddisfazione del cliente, che viene perseguita anche mettendo a disposizione una serie di servizi pre e post-vendita, come supporto tecnico-progettuale, video ispezioni, collaudi, noleggio di attrezzature e macchine per la saldatura e l'assistenza in cantiere con personale specializzato e qualificato. Anche la produzione di video specifici per illustrare modalità di esecuzione delle giunzioni, piuttosto che illustrare prodotti, posti a disposizione sul canale YouTube di System Group svolge una attività di supporto importante, per chiarezza e immediatezza di fruibilità.

Gli elevati standard qualitativi raggiunti sono garantiti dal personale impiegato in Azienda, tutto altamente qualificato, nonché dai collaudi interni eseguiti sui pezzi speciali prima della spedizione.

I prodotti sono costruiti in conformità alle norme nazionali e internazionali (UNI EN 13598-2, EN12201), di cui alcuni sono anche certificati da ente terzo accreditato (Bureau Veritas).

L'Ufficio Tecnico interno opera con per-

sonale altamente qualificato in grado di progettare, in collaborazione con il cliente, anche prodotti fuori standard per applicazioni particolari.

Futura dispone di moderne attrezzature per eseguire indagini video ispettive complete e particolareggiate di sistemi di scarico fognari.

Può eseguire video ispezioni e monitoraggio in tubazioni di diametro ≥ 200 mm. Dispone inoltre di attrezzature professionali per effettuare prove e collaudi di tenuta delle tubazioni fognarie, con aria o con acqua. Tali prove vengono effettuate in conformità alla norma UNI EN 1610 tramite appositi palloni otturatori.

Un reparto qualificato si occupa della gestione dei noleggi e dell'assistenza di macchine saldatrici testa/testa e ad elettrofusione.

Futura dispone inoltre di una rete di tecnici specializzati, muniti di patentini di qualifica di saldatori specializzati rilasciati da I.I.S. (Istituto Italiano della Saldatura) per Italia ed Estero, per avviamento e assistenza in cantiere per saldature di tubazioni e pezzi speciali.

Per ciò che concerne l'orientamento alla sostenibilità ambientale, l'Organizzazione ha scelto di investire risorse in un impianto fotovoltaico, che concorre ad alleggerire gli impatti relativi all'energia elettrica e inerenti alle conseguenti emissioni.



**IL PARTNER
CHE GARANTISCE
LE MIGLIORI
SOLUZIONI
A MISURA
DI CLIENTE**

Contatti

61020 Belforte all'Isauro (PU)
via Mattei n. 15
tel.: (+39) 0722 721075
website: www.tubi.net
mail: futura@tubi.net
pec: futura_spa@legalmail.it



Mecsystem S.r.l. nasce nel 1995. Ha sede legale in Urbania (PU) e stabilimento in Piandimeleto (PU). Svolge l'attività di servizi e assistenza alla manutenzione, engineering di sedi produttive, progettazione di macchinari speciali e valutazione, tecnica ed economica, degli acquisti di macchinari e attrezzature da fornitori esterni. L'attività è totalmente rivolta alle

Aziende System Group.

Impiega 14 dipendenti per un fatturato di circa € 1.700.000.

Mecsystem fornisce il servizio di energy management alle aziende del Gruppo, con analisi dei consumi, controllo dei costi e implementazione di sistemi per il risparmio energetico.

Mecsystem è dotata di un parco auto-

mezzi composto da n. 4 autocarri per gestire gli interventi di assistenza, oltre ad un parco di n. 6 macchine utensili composto da n. 2 torni, n. 1 centro di lavoro, n. 1 rettificazione radiale, n. 2 trapani a bandiera. Inoltre, ha un'area attrezzata per l'impiantistica elettrica.

Amministratore Unico è Marina Boscarini.



Contatti
61026 Piandimeleto (PU)
via G. Di Vittorio n. 5
tel.: (+39) 0575 772838
website: <https://tubi.net/aziende/mec-system/>
mail: centralino@mecsystemitalia.it
PEC: mecsystem@legal-pec.it



Futura Systems S.L. nasce nel 1997. Ha sede legale e stabilimento in Tarragona (Spagna). Svolge l'attività di produzione di tubi in polietilene e polipropilene corrugati per applicazioni cavidottistiche, scarichi fognari e drenaggi. Detiene inoltre il brevetto di un particolare e innovativo siste-

ma di giunzione, unico nel suo genere, da essa prodotto.

Impiega 31 dipendenti per un fatturato di circa € 17.600.000.

Opera con Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001; è dotata altresì di vari marchi di Qualità di Prodotto nazionali (APPLUS)

e internazionali (SII - Standards Institute of Israel), tutti certificati e validati da Organismi terzi accreditati.

Il C.d.A. è composto da: Alvaro Boscarini (Presidente), Moreno Baccarin (Amministratore Delegato), Emanuele Boscarini (Consigliere).



Contatti
 43812 Tarragona (Spagna)
 Carretera de Valls a Vendrell C-51, km 22
 tel.: (+34) 977 628180
 website: www.futura-systems.com
 mail: comercial@futura-systems.com



Rototec S.p.A. nasce nel 1999. Ha la propria sede a Lunano (PU). È specializzata nella produzione di contenitori in polietilene mediante la tecnologia dello stampaggio rotazionale.

Lo stampaggio rotazionale, o rotostampaggio, è un metodo di produzione a bassa pressione e temperatura elevata per la fabbricazione di manufatti cavi, che non richiedono fasi successive di saldatura e montaggio, pressoché privi di tensioni. Il processo può essere utilizzato per realizzare corpi di forme semplici (contenitori cilindrici o serbatoi) o più complesse (complementi d'arredo o componenti automobilistici) con pareti di spessore variabile tra 2 e 15 millimetri. In questo tipo di applicazioni la tecnologia è una valida alternativa a quella del soffiaggio, della termoformatura e dello stampaggio a iniezione permettendo di realizzare, a costi contenuti, oggetti in piccole e medie serie anche di dimensioni molto elevate. I moderni macchinari dotati di bracci multipli, che consentono di installare contemporaneamente stampi di forme e dimensioni

differenti, rendono possibile la produzione simultanea di articoli diversi e quindi di ottimizzare la produttività.

Un importante vantaggio dello stampaggio rotazionale è l'assenza di sprechi di materiale, in quanto TUTTA la plastica caricata nello stampo viene utilizzata per fabbricare il manufatto.

Nello specifico le linee di prodotto riguardano la depurazione (degrassatori, vasche Imhoff, filtri per la depurazione, ecc.), la gestione della risorsa idrica (serbatoi, sistemi per il recupero di acque piovane, pozzetti, ecc.) e sistemi per l'edilizia (bagni chimici, contenitori e serbatoi, sistemi di dissuasione, ecc.).

Rototec mette a disposizione gratuita una libreria di oggetti BIM per la progettazione e gestione dei sistemi, fornisce inoltre assistenza in cantiere su richiesta. Mette inoltre a disposizione applicativi come quello, ad esempio, dedicato al dimensionamento del volume di accumulo per l'acqua piovana.

Rototec è un'Azienda in costante crescita; è presente su tutto il territorio italiano ed in alcuni paesi esteri (Francia, Spagna, Ungheria ...). Nel corso degli anni ha avver-

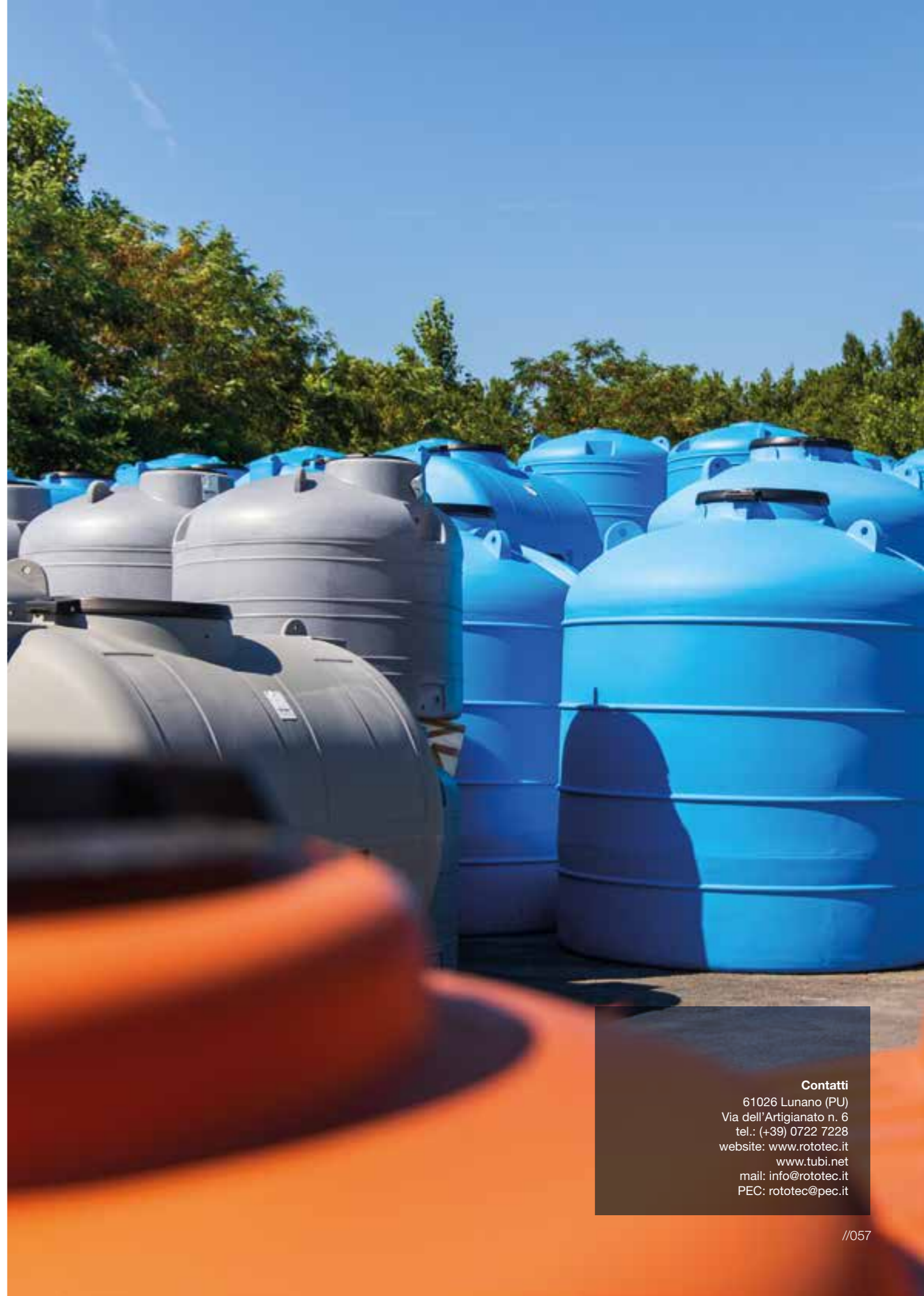
tito la necessità di distinguersi nei mercati investendo proprie risorse nella ricerca e nell'adeguamento della propria produzione agli standard europei, per offrire ai propri clienti prodotti affidabili di qualità.

Presso l'Azienda lavorano 89 dipendenti per un fatturato, costantemente in crescita, di circa € 29.800.000.

Rototec opera in regime di gestione della Qualità certificato ISO 9001. Sono in fase di sviluppo i sistemi ISO 45001 (inerenti alla salute e sicurezza dei lavoratori) e ISO 14001 (relativa alla tutela dell'ambiente).

Il Consiglio di Amministrazione è composto da Alvaro Boscarini (Presidente e Amministratore Delegato), Mario Falconi (Vicepresidente e Amministratore Delegato), Emiliano Boscarini (Consigliere).

Come tutte le aziende di System Group site all'interno della provincia di Pesaro-Urbino, Rototec non gode di una posizione logistica agevole, rispetto ai territori limitrofi, a causa della orografia del territorio e delle infrastrutture viarie non ottimali. Pertanto, anch'essa si affida prevalentemente all'ottimizzazione logistica svolta da Uniline per le fasi di consegna delle merci.



Contatti

61026 Lunano (PU)
Via dell'Artigianato n. 6
tel.: (+39) 0722 7228
website: www.rototec.it
www.tubi.net
mail: info@rototec.it
PEC: rototec@pec.it

SAMI PLASTIC ROMÂNIA

SA.MI Plastic Romania S.A. nasce nel 1999. Ha sede operativa e amministrativa in Suceava (Romania). Produce tubi di polietilene lisci per applicazioni acquedottistiche, gas, fognature, irrigazioni, drenaggi e infilaggio cavi. Commercializza inoltre vari

prodotti di System Group sul territorio rumeno. Impiega 43 dipendenti per un fatturato di circa € 8.400.000.

SA.MI Plastic Romania opera in regime di Gestione Aziendale per la Qualità (ISO 9001), Ambientale (ISO 14001) e di Ge-

stione della Salute e Sicurezza del Lavoro (ISO 45001), tutti certificati da Enti di parte terza accreditati. Amministratore Unico è Niculina Paval.



Contatti
720092 Suceava (Romania)
Str. Vlaicu Aurel n.62
tel.: +40 (230) 525016
website: www.samiplastic.ro
mail: commercial@samiplastic.ro

HB BOSCARINI

HB Boscarini S.p.A. nasce nell'anno 2000, ha sede in Lunano (PU). È la holding capogruppo che esercita un'attività centralizzata a servizio del Gruppo per le aree di finanza, controllo di gestione, HR, societaria e direzionale.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da: Alvaro Boscarini (Presidente, Amministratore Delegato), Marina Boscarini (Vicepresidente del C.d.A., Amministratore Delegato). Svolgono il ruolo di Consigliere Emiliano Boscarini, Emanuele Boscarini e Daniele Franco.

HB SERVIZI

HB Servizi S.r.l. nasce nel 2008 ha sede in Lunano (PU). Svolge attività di erogazione di servizi centralizzati per tutte le aziende di System Group, ottimizzandone e coordinandone la gestione. I principali servizi erogati sono di tipo organizzativo, amministrativo, contabile, commerciale, di ricerche di mercato, di studi di fattibilità, accoglienza telefonica, credito e acquisti.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da: Alvaro Boscarini (Presidente, Amministratore Delegato), Marina Boscarini (Vicepresidente del C.d.A., Amministratore Delegato). Svolgono il ruolo di Consigliere Emiliano Boscarini ed Emanuele Boscarini.

Contatti HB BOSCARINI

61026 Lunano (PU)
Via Foglia n. 11
tel.: (+39) 0722 70011
PEC: hboscarini@legalmail.it

Contatti HB SERVIZI

61026 Lunano (PU)
Via Foglia n. 11
tel.: (+39) 0722 70011
PEC: hbservizi@legalmail.it



Uniline S.r.l. nasce nel 2004, con sede in Piandimeleto (PU). La sua attività riguarda i trasporti nazionali e internazionali, rientranti anche nel settore dei trasporti speciali di cose e merci per conto terzi, con qualsiasi mezzo e tonnellaggio. I servizi logistici sono integrati nelle varie modalità di trasporto: marittimo, aereo, stradale e intermodale. Presso l'Azienda lavorano 32 dipendenti (più una persona distaccata) per un fatturato di circa € 24.000.000. È certificata ISO 9001 e ISO 28000 (norma sulla sicurezza dei trasporti e delle merci lungo la catena di fornitura).

Il Consiglio di Amministrazione è composto da: Emanuele Boscarini (Presidente e Amministratore Delegato), Emiliano Boscarini (Vicepresidente e Amministratore Delegato).

L'attività riguarda l'intera catena logistica, dall'acquisizione dell'ordine alla consegna finale.

La formazione dedicata all'aggiornamento di un know-how specifico (gestito in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche di Ancona), oltre al clima collaborativo, favoriscono l'intercambiabilità delle risorse nell'operatività e nella

relazione con i clienti.

La flotta Uniline è dotata di 20 mezzi, composta da camion gran volume, bilici, autotreni, motrici e furgoni, attrezzati per il trasporto di materiale per l'edilizia, oltre a mezzi telonati dotati di sponda idraulica in grado di soddisfare una più ampia gamma di servizi allo scarico. È in atto un programma di ammodernamento dell'intera flotta agli standard "Euro6", che si concluderà entro l'anno 2023. I mezzi fino ad oggi aggiornati allo standard Euro6 sono 13.

Il personale viaggiante viene istruito e aggiornato in merito alle procedure operati-

ve da adottare nei punti di carico / scarico per garantire la corretta implementazione del servizio offerto.

Massima affidabilità ed attenzione al rispetto del transit time delle merci, dalla presa in carico alla consegna. Il 2021 è stato l'anno di introduzione del sistema di tracking delle merci, grazie al quale il cliente può in qualsiasi momento monitorare lo stato della propria spedizione.

La pianificazione delle consegne viene gestita grazie a software dedicati all'ottimizzazione dei carichi e dei percorsi.

I servizi erogati da Uniline sono fruiti dalle

altre aziende di System Group, potendo così ottimizzare i costi grazie alla prassi delle consegne miste.

Uniline opera prevalentemente per le aziende di System Group site nell'entroterra della provincia di Pesaro-Urbino, in un contesto di infrastrutture viarie piuttosto deficitario. Ad Uniline sono state demandate tutte le soluzioni di ottimizzazione dei trasporti, sia in chiave di mezzi che di contratti e raggruppamento aree di consegna fra le varie aziende, che passano attraverso una serie di investimenti il cui ritorno è garantito dalle attività del

Gruppo. Se i collegamenti locali risultano difficoltosi, in ogni caso il centro principale di System Group (identificabile con la posizione di Centraltubi) si colloca nell'area centrale dell'Italia, risultando agevolata rispetto all'intero mercato nazionale. Logistica in ogni caso coadiuvata dalla presenza degli stabilimenti di produzione al nord Italia in provincia di Rovigo e Udine, come quello del sud Italia a Potenza. Nel mese di maggio 2022 è previsto il trasferimento delle attività e della sede nel nuovo stabilimento di Lunano (PU), in via G. Pascoli n.2.



**NON È
VENDUTO FINO
A CHE NON È
CONSEGNATO**

Contatti

61026 Piandimeleto (PU)
Loc. Fonte del Doglio 22/E
tel.: (+39) 0722.72631
website: www.uniline.biz
mail: commerciale@uniline.biz
PEC: uniline@pec.it



Sab S.p.A. nasce nel 2003. Ha sede legale e a Sant'Angelo In Vado (PU). Produce raccordi e tubi in plastica destinati alla conduzione dei fluidi.

Impiega 74 dipendenti per un fatturato in costante crescita di € 40.400.000. Il 72% del fatturato viene realizzato con clientela fedele da oltre 10 anni.

L'Azienda esporta in oltre 100 paesi. La produzione avviene totalmente presso la sede di S. Angelo in Vado. Opera in settori specifici quali l'irrigazione, il drenaggio, l'acqua e più marginalmente il gas.

La sua mission: valorizzare l'acqua e semplificare il lavoro dei professionisti dell'irrigazione di precisione, dell'idraulica e del drenaggio delle acque.

I responsabili vendite di Sab effettuano oltre 300 viaggi ogni anno in tutto il mondo. SAB è inserita, per il terzo anno consecutivo, nella classifica delle 500 Aziende italiane "Top Performer" realizzata dal Centro Studi ItalyPost, in collaborazione con il Corriere della Sera economia.

Nel 2021 ha ottenuto la Medaglia d'argento Ecovadis.

EcoVadis fornisce un servizio di valutazione della sostenibilità globale delle aziende, tramite una piattaforma SaaS globale basata su cloud. Il rating copre un'ampia gamma di sistemi di gestione non finanziari, inclusi gli impatti sull'ambiente, sul lavoro e sui diritti umani, sull'etica e sugli appalti sostenibili. Ogni Azienda viene valutata in base a temi materiali in considerazione delle loro dimensioni, dell'ubicazione e del settore in cui opera l'Azienda.

Presso l'Azienda è attivo, dall'anno 2013, un impianto fotovoltaico della potenza di 98 kWp che produce mediamente 100.000 kWh all'anno dei quali ne vengono utilizzati circa il 95% per autoconsumo; il rimanente 5% viene venduto al Gestore dei Servizi Energetici.

In Sab è stata installata una colonnina con doppia presa per ricaricare contemporaneamente due auto elettriche.

Sab opera in regime di gestione della Qualità certificato ISO 9001, inoltre ha una moltitudine di prodotti certificati con vari marchi di Qualità di prodotto da organismi diversi specifici per paese (Italia, Germania, Ucraina, Australia ecc.).

Il Consiglio di Amministrazione è composto da: Alvaro Boscarini (Presidente e Amministratore Delegato), Emiliano Boscarini (Amministratore Delegato), Pietro Giunti (Consigliere), Emanuele Boscarini (Consigliere).

kWp è l'unità di misura utilizzata per misurare la potenza istantanea teorica massima producibile da un generatore elettrico (come il modulo fotovoltaico).



Contatti
61048 Sant'Angelo In Vado (PU)
Via Salvo D'Acquisto n. 50
tel.: (+39) 0722 810800
website: www.sabspa.com
mail: sab@tubi.net
PEC: sabspa@pec.it



System Group France S.a.S. nasce nel 2005. Ha sede legale e stabilimento in Is sur Tille (Francia). Svolge l'attività di produzione di tubi in polietilene e polipropilene corrugati per applicazioni cavidottistiche, scarichi fognari e drenaggi, oltre a una linea di produzione di tubi lisci in PE specifica per tubi da cavidotto.

Impiega 50 dipendenti per un fatturato di circa € 29.200.000.

Opera con Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001; è dotata altresì di vari marchi di Qualità di Prodotto (NF, IIP), tutti certificati e validati da Organismi terzi accreditati.

Amministratore Unico è Emiliano Boscarini.



Uniline France S.a.S. nasce nel 2013. Ha sede legale e stabilimento in Is sur Tille (Francia). La sua attività riguarda il coordinamento e lo svolgimento dei trasporti, rientranti anche nel settore dei trasporti speciali di cose e merci per conto terzi, con qualsiasi mezzo e tonnellaggio. I servizi logistici sono integrati nelle varie modalità di trasporto: marittimo, aereo, stradale e intermodale.

Presso l'Azienda lavorano 2 dipendenti per un fatturato di circa € 4.500.000.

Amministratore Unico è Emiliano Boscarini.



Contatti

21120 Is sur Tille (Francia)
Rue du President Wilson n. 3
tel.: (+33) 3 80 956140
website: www.systemgroupfrance.fr
mail: contact_sgf@tubi.net

Contatti

21120 Is sur Tille (Francia)
Rue du President Wilson n. 3
tel.: (+33) 3 80 956140
website: www.systemgroupfrance.fr
mail: contact_sgf@tubi.net


Lucania Resine

Lucania Resine S.r.l. nasce nel 2005. Ha sede legale e stabilimento in Potenza. Svolge l'attività di produzione di tubi in polietilene lisci e corrugati, di tubi PVC lisci e rotostampaggio di contenitori in polietilene, per applicazioni acquedottistiche, irrigue, distribuzione del gas, scarichi fognari, drenaggi, sistemi cavidottistici, di accumulo acque e depurazione.

Impiega 38 dipendenti per un fatturato di circa € 6.700.000.

L'Azienda utilizza altresì la moderna tecnologia di stampaggio rotazionale, con macchinari e stampi forniti dalla consociata Rototec.

La collocazione geografica la pone come avamposto logistico di System Group, oltre che produttivo, per servire i mercati del

sud Italia. Opera con Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001; è dotata altresì di vari marchi di Qualità di Prodotto nazionali (Bureau Veritas, IIP, IMQ), tutti certificati e validati da Organismi terzi accreditati.

Amministratore Unico è Giuseppe Falasconi.



Contatti
85100 Potenza
Via della Fisica n. 20/21
tel.: (+39) 0971 56416
website: <https://tubi.net/aziende/mec-system/>
mail: lucanioresine@tubi.net
PEC: lucanioresine@pec.it



System Group PVC S.r.l. nasce nel 2015. Ha la propria sede legale in via Giuseppe Garibaldi, 1 - 61049 Urbana (PU) e quella operativa in Certaldo (FI). La sua attività consiste nella produzione e commercializzazione di tubi e raccordi in PVC. Si occupa, inoltre, della commercializzazione di materie plastiche e di manufatti in plastica

in genere, raccordi e relativi accessori. Presso l'Azienda lavorano 12 dipendenti per un fatturato, attualmente in sensibile crescita, di circa € 9.800.000. L'Azienda opera con sistema di Gestione certificato ISO 9001. È inoltre dotata di certificazioni di qualità di prodotto per la conformità alle norme: UNI EN 1401, UNI

EN 1452 (Bureau Veritas e IIP), CEI EN 61386-24 (IMQ). L'ambito di operatività è nazionale e internazionale (Svizzera e Nord Africa). Marina Boscarini svolge il ruolo di Amministratore Unico.



Deriplast Group S.r.l. nasce nel 2017. Ha sede legale e stabilimento in via San Leonardo, 2 - 45010 Villadose (RO). Svolge l'attività di produzione di tubi lisci in polietilene per applicazioni acquedottistiche, irrigue, distribuzione del gas, scarichi fognari, dragaggi e cavidottistiche. Impiega 28 dipendenti per un fatturato di circa € 22.800.000. La distanza dal centro nevralgico di System Group (in provincia di PU) la rende leggermente meno integrata, quindi più autonoma e con una spiccata vocazione

internazionale. La sua posizione nel nord Italia (Veneto), prossima ad importanti viabilità stradali e autostradali, la rende più vicina ai mercati europei. Opera con Sistema di Gestione per la Qualità ISO 9001 e per l'ambiente ISO 14001; è dotata altresì di vari marchi di Qualità di Prodotto nazionali e internazionali (con Bureau Veritas, DVGW, OVGW, NF, Benor), tutti certificati e validati da Organismi terzi accreditati. Emiliano Boscarini è Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato.

Dal 2017 Deriplast si è dotata di un impianto di trigenerazione ad alto rendimento con potenza nominale elettrica di 520 kW. Tale impianto lavora circa 5.000 ore l'anno e, in media, produce 2.300.000 kWh, dei quali ne vengono utilizzati il 98%, cedendo in rete il restante 2%. Grazie a tale sistema vengono alimentati i motori elettrici degli impianti di produzione, ma anche abbattute le temperature delle acque prima che giungano ai refrigeratori, riducendone notevolmente il consumo energetico.



Contatti
50052 Certaldo (FI)
via Genova n. 12
tel.: (+39) 0571 652220
website: tubi.net/aziende/system-group-pvc/
mail: c.cancellieri@tubi.net
PEC: systemgroup-pvc.pu@legalmail.it



Contatti
45010 Villadose (RO)
Via San Leonardo n. 2
tel.: (+39) 0425 405267
website: www.deriplast.it
mail: info@deriplast.it
PEC: deriplastgroup@legalmail.it



Replast Group S.r.l. nasce nel 2017. Ha sede legale e stabilimento in Remanzacco (UD). Svolge l'attività di produzione di tubi in polietilene corrugati per applicazioni cavidottistiche, scarichi fognari e drenaggi. Produce inoltre vari componenti dedicati a vari settori dell'edilizia, come **recinzioni in PVC con anima in acciaio**, profili per tetti

areati, profili tecnici su disegno del committente. Impiega 15 dipendenti per un fatturato di circa € 7.800.000.

La collocazione geografica la pone come avamposto logistico di System Group, oltre che produttivo, per servire più agevolmente i mercati del nord-est Italia, oltre che le confinanti Austria e Slovenia. È dotata di

marchio di Qualità di Prodotto "IMQ" per le tubazioni da cavidotto.

Emiliano Boscarini è il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato.



System Group Sicilia S.r.l. nasce nel 2019. Ha sede legale in Lunano (PU) e deposito in Mazara del Vallo (TP). Svolge l'attività di commercializzazione di tubi lisci in PVC e PE, oltre a corrugati in PE, per applicazioni acquedottistiche, irrigue, scarichi fognari, cavidottistiche ed edilizia.

Impiega 4 dipendenti per un fatturato di circa € 6.000.000.

La collocazione geografica la pone logisticamente all'estremo sud dell'Italia, quindi particolarmente efficace nell'agevolare la copertura commerciale di System Group dell'intera isola. È dotata di marchio di

Qualità di Prodotto Bureau Veritas per le tubazioni PVC per sistemi in pressione e di scarico non in pressione.

Amministratore Unico è Giuseppe Falasconi.



Contatti

33047 Remanzacco (UD)
Via Salt n.58
tel.: (+39) 0432 668762
website: www.replastgroup.com
mail: replastgroup@tubi.net
PEC: replastgroup@legalmail.it



Contatti

61026 Lunano (PU)
Via Foglia n.11
tel.: (+39) 0923 1898517
website: <https://tubi.net/aziende/system-group-sicilia/>
mail: systemgroupsicilia@tubi.net
PEC: systemgroupsicilia@legalmail.it

6. CENTRALTUBI S.p.A.



6.1 IDENTITÀ E GOVERNANCE

GRI Standard 2 - 1 / 2 / 6 / 9 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16 / 17 / 18 / 23 / 24 / 25 / 26 / 27 / 28
GRI Standard 205

Centraltubi S.p.A. nasce nel 1979, ha sede e stabilimento di produzione a Lunano (PU). Oggi è tra le maggiori protagoniste nel mercato dei tubi in polietilene. Impiega 73 dipendenti e fattura circa € 88.200.000. Si rivolge ai mercati nazionali e internazionali.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da: Boscarini Alvaro (Presidente e Amministratore Delegato), Boscarini Marina (Vicepresidente e Amministratore

Delegato), Boscarini Emiliano (Amministratore Delegato), Boscarini Emanuele (Amministratore Delegato), Romeo Andrea (Consigliere).

Il collegio Sindacale è composto da: Arcangeli Stefano (Presidente), Agostini Guido (Sindaco Effettivo) e Spinaci Simone (Sindaco Effettivo).

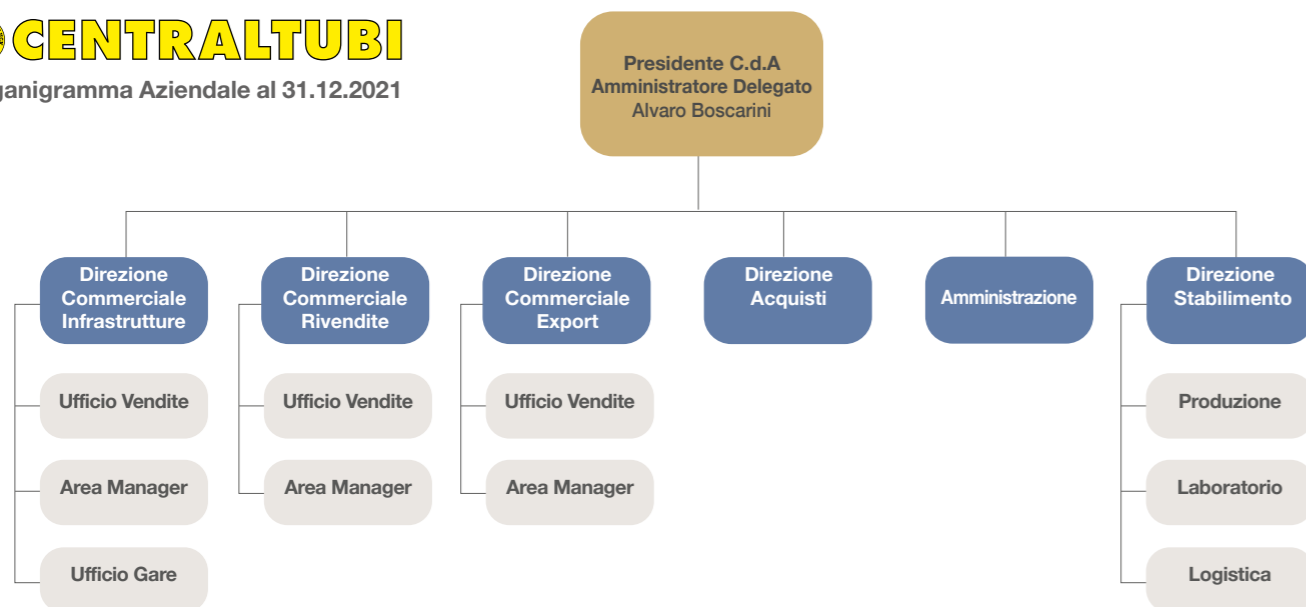
Attualmente (anno 2022) il Consiglio di Amministrazione è composto da: Bosca-

rini Marina (Presidente e Amministratore Delegato), Boscarini Emiliano (Vicepresidente e Amministratore Delegato), Boscarini Emanuele (Amministratore Delegato), Romeo Andrea (Consigliere).

Centraltubi prende in autonomia le decisioni inerenti alla sostenibilità.

Centraltubi ha definito il proprio **Modello di Organizzazione Gestione e Controllo 231/2001** con l'obiettivo di ridurre i rischi di commissione di reato da parte

CENTRALTUBI
organigramma Aziendale al 31.12.2021



di figure apicali e soggetti subordinati. La gestione conforme al Modello 231/01 comporta la sensibilizzazione sulla necessità di comportamenti profondamente corretti di tutti i soggetti che, in qualsiasi modo, hanno a che fare con l'Azienda anche attraverso la diffusione del Codice Etico che è stato emanato.

La realizzazione di un sistema di gestione conforme al Modello 231/01 contribuirà a garantire la correttezza delle prassi Aziendali anche in tema di anticorruzione.

Il **Decreto Legislativo 8.06.2001 n. 231** ha introdotto nel nostro ordinamento la previsione di una responsabilità personale e diretta dell'ente collettivo (enti forniti di personalità giuridica e le società e associazioni anche prive di personalità giuridica) per la commissione di una serie

di reati da parte delle persone fisiche ad esso legate, che abbiano agito nell'interesse o a vantaggio dell'ente.

Il Decreto Legislativo 231/01 stabilisce le **responsabilità del datore di lavoro e dell'Azienda** in caso di illeciti compiuti dai propri dipendenti. In tali casi il datore di lavoro può **tutelarsi** da azioni legali se può dimostrare di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi.

L'"antidoto" per evitare il coinvolgimento dell'Azienda o dell'Ente invocando l'esclusione o la limitazione della propria responsabilità derivante da uno dei reati previsti dalla legge è dotarsi in primo luogo di un adeguato **Modello Organizzativo** ed affidarsi ad un **Organismo di Vigilanza** che ne controlli l'attuazione.

Al momento il "Modello 231" è **completato in tutte le sue parti e la sua adozione formale è prevista nel primo semestre 2022 con la contestuale nomina dell'Organismo di Vigilanza.**

A seguito dell'adozione formale si procederà con le fasi formative e informative rivolte a tutti i soggetti interessati in relazione a: politiche, procedure, sistema sanzionatorio, ecc..

È stato già pubblicato il Codice Etico del Gruppo, applicato in tutte le Organizzazioni che ne fanno parte e fruibile al link: <https://tubi.net/codice-etico/>. In relazione all'applicazione del Codice etico vi sono state attività di informazione, anche all'esterno, e formazione. Centraltubi non ha dovuto fronteggiare episodi di corruzione e non ha subito sanzioni per comportamenti contrari alla normativa vigente.



MODELLO DI GOVERNANCE

Il sistema di governance adottato da System Group, permea in modo omogeneo tutte le strutture Aziendali, assumendo quindi un ruolo centrale ed univoco per l'adozione di politiche e azioni connesse all'operatività del Gruppo, contribuendo significativamente alla creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo sia per gli azionisti che per tutti gli stakeholder, nel rispetto dei principi di responsabilità sociale cui si è deciso di aderire in modo consapevole e volontario.

La holding fa affidamento su un'attività di monitoraggio costante ad opera delle strutture di controllo interno, sia a livello corporate che di società controllate, alle quali compete la responsabilità di garantire la corretta e puntuale applicazione delle linee guida nel rispetto delle normative nazionali e in attuazione dei principi ispiratori delle attività del Gruppo, ribaditi nella Lettera del Fondatore.

System Group ha quindi adottato un modello di governance societaria classico, conforme alle disposizioni normative e regolamentari.

Questo modello si fonda su una serie di assunti che la Direzione ed il Management ha fatto propri e sui quali opera costantemente, sia nei rapporti con il personale dipendente che verso tutti gli altri portatori di interesse. Tra questi assume rilevanza il ruolo centrale svolto dagli organi di amministrazione e controllo, la trasparenza delle scelte gestionali, declinate al management e alle altre funzioni gerarchiche con un costante flusso informativo, nonché l'insieme dei valori definiti e rappresentati nel Codice Etico e nelle politiche Aziendali.

I valori fissati nel Codice Etico, infatti, impegnano la Direzione e tutti i Dipendenti, affinché sia garantito che le attività dell'Azienda vengano svolte nell'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari e delle procedure interne adottate dal Gruppo, in un quadro di concorrenza leale, con onestà, integrità e correttezza, nel rispetto degli interessi legittimi di azionisti, dipendenti, clienti, fornitori, partner commerciali e finanziari nonché nel rispetto delle collettività in cui le Aziende del Gruppo sono presenti.

Centraltubi S.p.A. ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-bis e seguenti del Codice Civile nell'ambito del quale al Consiglio di Amministrazione viene affidata la gestione Aziendale e al Collegio

Sindacale le funzioni di controllo e vigilanza anche in merito alla sostenibilità e per la gestione degli impatti (soprattutto quelli negativi) e in ordine alla loro rendicontazione, compresa la supervisione sulla due diligence per la determinazione dei temi materiali e per la corretta individuazione degli stakeholder. Il sistema di governance garantisce un costante confronto tra il management e gli azionisti, secondo i seguenti principi: l'Assemblea degli Azionisti è un organo con funzioni esclusivamente deliberative le cui competenze sono per legge circoscritte alle decisioni di maggior rilievo della vita sociale; il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nella guida e nella gestione della Società e del Gruppo.

Oltre alle attribuzioni ad esso spettanti ai sensi di legge e dello Statuto, al Consiglio è riservata in via esclusiva la competenza in relazione alle decisioni più importanti sotto il profilo economico e strategico nonché funzionali all'esercizio dell'attività di monitoraggio e di indirizzo del business nonché su tematiche di sostenibilità.

Il Consiglio, infatti, riveste anche un ruolo centrale nel processo di approvazione delle strategie Aziendali rispetto alla gestione ambientale, incluso il cambiamento climatico, e alle tematiche sociali. Il Consiglio di Amministrazione si rinnova ad ogni approvazione del Bilancio annuale d'esercizio ed è attualmente composto di cinque membri, di cui tre con poteri di ordinaria amministrazione e rappresentanza legale.

Il Collegio Sindacale è composto da cinque membri, di cui tre effettivi e due supplenti, in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'anno 2022. Il Collegio Sindacale vigila, tra l'altro, (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (ii) per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento cui la Società aderisce; (iv) sull'efficacia del sistema di revisione interna e di gestione del rischio.

Le performance del Consiglio di Ammini-

strazione legate alla politica della sostenibilità, vengono valutate dal Comitato di Direzione Strategico, che con periodicità, analizza, in sede collegiale, l'avanzamento dei progetti legati ai temi ESG sui quali il Gruppo si è focalizzato, valutando l'evoluzione e il raggiungimento degli obiettivi strategici fissati.

Le analisi e le valutazioni della performance vengono condotte coinvolgendo le strutture di controllo interno e le unità organizzative preposte all'audit dei sistemi di gestione adottati dal Gruppo, in un'ottica di compliance rispetto alle norme vigenti. A questo processo partecipano anche le strutture esterne che sono coinvolte nella verifica dei sistemi di gestione e qualità.

Sulla base degli esiti e delle conclusioni emerse dalle valutazioni del C.d.A., vengono aggiornati gli avanzamenti dei progetti e, in un'ottica di miglioramento continuo, fissati nuovi traguardi e obiettivi per il futuro.

In termini di governance, l'esigenza di rendicontare, in questo primo anno, agli stakeholders ed al mercato, la propria visione e le politiche di Gruppo in ambito ESG, ha visto la nascita di un team di risorse interne e di consulenti esterni per giungere alla redazione del primo Bilancio di Sostenibilità.

Il team è attualmente composto di professionalità diverse, che abbracciano tutti gli ambiti funzionali e tecnici, e che si occuperà, da questo momento in modo formale del Bilancio di Sostenibilità.

Nel corso del 2022 quindi verrà reso istituzionale il Gruppo di lavoro che sarà dedicato alla supervisione e alla gestione delle tematiche ESG, cui verrà affidata la responsabilità di partecipare alla definizione della strategia di sostenibilità del Gruppo, nonché identificare, segnalare ai vertici Aziendali e gestire, in collaborazione con le funzioni preposte, i rischi legati alle tematiche di sostenibilità, tra cui quelli che si riferiscono al cambiamento climatico e alla biodiversità, ed infine individuare aree e progetti di miglioramento, contribuendo così alla creazione di valore di lungo periodo.

La presente rendicontazione viene sottoposta ad external assurance da parte di organismo di certificazione indipendente accreditato per la certificazione di sistemi di gestione e prodotto.

LA CATENA DEL VALORE

Centraltubi acquisisce la materia prima acquistandola da Pebo per il materiale riciclato e da altre aziende del settore petrolchimico per quanto riguarda la materia prima vergine (es.: Lyondell Basell, Borealis, Sabic, ...). Effettua tutte le lavorazioni per la realizzazione dei prodotti al proprio interno senza esternalizzazioni di specifiche attività o processi. Le consegne possono avvenire con la modalità "franco magazzino" o a carico dell'Azienda che normalmente provvede ai trasporti in collaborazione con un'altra Organizzazione del Gruppo: Uniline. Normalmente gestisce al proprio interno la manutenzione ordinaria e periodica. Mecsystem collabora per le attività di manutenzione e sviluppo tecnologico.

L'Azienda è attrezzata con linee di estrusione ad elevata tecnologia, che permettono di ottenere notevoli livelli di produttività ed elevati standard qualitativi.

I prodotti sono conformi ad una vasta serie di norme con marchi di qualità di prodotto, fra i principali dei quali si annoverano:

- marchio IIP (n. 142), rilasciato dall'Istituto Italiano dei Plastici
- › su tubi di PE a norma UNI EN 12201-2 per il trasporto di acqua in pressione;
- › su tubi di PE a norma UNI EN 1555-2 per il trasporto di gas;
- › su tubi di PE a norma UNI EN 12666 per sistemi di scarico non in pressione;
- › su tubi di PE a norma UNI EN ISO 15494 per applicazioni industriali;
- › su tubi Spiralati di PE a norma DIN

16961 per il trasporto di acqua;

- › su tubi compositi di PE e acciaio a norma UNI 11434 a parete strutturata, per il trasporto di acqua;
- marchio Piip/c su Specifica Tecnica PAS 1075 per tubi PE100-RC (Resistant to Crack) per il trasporto di acqua;
- marchio Bureau Veritas, su prodotti in PE100 e PE100-RC per acqua (norma UNI EN 12201-2) e gas (norma UNI EN 1555-2);
- marchio IMQ, rilasciato dall'Istituto per il Marchio di Qualità, su prodotti a norma CEI EN 61386-1-24 per sistemi cavidottistici.

Fra i principali marchi di prodotto esteri si annoverano:

- marchio DVGW (Germania) su tubi PE100 e PE100-RC a norma EN 12201-2 per il trasporto di acqua in pressione;
- marchio SVGW (Svizzera) su tubi PE100-RC: a norma EN 12201-2 per il trasporto di acqua in pressione, a norma EN 1555-2 per il trasporto di gas;
- marchio NPM (Nordic Poly Mark, per Danimarca + Norvegia + Svezia + Finlandia) su tubi di PE100 e PE100-RC a norma EN 12201-2 per trasporto di acqua in pressione;
- marchio DINplus, rilasciato da DIN CERTCO (Germania), per tubi PE100-RC per acqua a norma EN 12201-2 e per gas a norma EN 1555-2.

Centraltubi opera con i seguenti sistemi di gestione Aziendale: per la Qualità (UNI EN ISO 9001), per l'Ambiente (UNI EN ISO 14001) e della Salute e Sicurezza del Lavoro (UNI ISO 45001), tutti certificati da Organismo di parte terza indipendente (Istituto Italiano dei Plastici).

Centraltubi è regolarmente iscritta al Consorzio nazionale obbligatorio per il riciclaggio dei rifiuti dei beni in polietilene "PolieCo", retto dallo statuto di cui al D.M. 23 Maggio 2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 234 (D.Lgs. 152/2006).

Per la propria produzione (su richiesta) di tubi con materiali riciclati, totalmente o parzialmente, per applicazioni nelle

quali non vi siano impedimenti d'utilizzo, ha ottenuto di poter utilizzare il marchio PSV (Plastica Seconda Vita) da raccolta differenziata, che certifica il contenuto di riciclato e la rintracciabilità di materiali, semilavorati, manufatti realizzati utilizzando dal 60 al 100% di polimeri derivati dai rifiuti della raccolta differenziata o da altri circuiti post consumo.

Tutti i materiali trattati sono "non rinnovabili".

Centraltubi non appartiene ad associazioni che possano influenzare la sua attività e le sue scelte, in generale e specificamente in ordine alla sostenibilità.



GLI INVESTIMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ

Centraltubi è impegnata in molteplici attività, revisioni ed investimenti per l'ottimizzazione delle modalità operative, tanto per la sicurezza del personale che per la riduzione dei consumi e il miglioramento dei processi, nonché delle prestazioni dei prodotti e sistemi realizzati, con positivi riflessi di impatto socio-ambientale, i più importanti tra i quali vengono descritti di seguito.

INFRASTRUTTURE E IMPIANTI

Incremento del numero dei **silos di stoccaggio** esterni e interni per il **caricamento automatico delle linee di estrusione**, con riduzione delle movimentazioni di magazzino, minore necessità d'intervento manuale, minori sfridi, maggiore ordine e pulizia.

CONSUMI ENERGETICI

Una sensibile **riduzione dei consumi energetici**

è stata perseguita con vari interventi ed investimenti, che comprendono sia la **completa sostituzione dell'illuminazione interna/esterna con sistemi led a basso consumo energetico**, sia la sostituzione di una linea di estrusione obsoleta con una nuova, capace di **ridurre i consumi energetici di oltre il 14% e di aumentare la produttività del 20%**. Avviato un programma di revisione totale delle vasche di raffreddamento delle linee di estrusione, ottenendo una **sensibile riduzione delle perdite delle acque di raffreddamento**; adottato il **sistema di diagnosi energetica**, (vedasi paragrafo "La gestione delle risorse e la lotta ai cambiamenti climatici"); implementato il **sistema "Free Cooling" negli impianti di refrigerazione delle acque di raffreddamento degli impianti e dei tubi**.

FREE COOLING è un sistema di raffreddamento che impiega aria esterna a temperatura ambiente, quando inferiore a determinati valori, per raffreddare un elemento liquido, gassoso o solido, senza il supporto di macchinari o dispositivi adibiti alla refrigerazione che consumano energia elettrica o altre risorse energetiche

È stato inoltre **adottato il sistema ENERGY SETTINGS per controllare nel dettaglio i consumi di tutti gli apparati elettrici dell'azienda**.

SICUREZZA DEI LAVORATORI

Per la sicurezza del personale, è stata acquistata una piattaforma elevabile per lo svolgimento, in completa sicurezza, dei lavori di manutenzione in altezza, all'interno e all'esterno dello stabilimento, riducendo i rischi per gli operatori. Sono stati realizzati corridoi di percorrenza a senso unico per i camion in entrata, sia per carico che per scarico, elevando il grado di sicurezza di mezzi e operatori. È stata adottata una modalità operativa di recupero degli scarti di produzione, esternalizzando completamente le operazioni di sminuzzamento degli scarti presso operatori specializzati, recuperando risorse umane da impiegare diversamente, riducendo i rischi per il personale e la dispersione degli scarti; è stato insonorizzato l'impianto di fessurazione dei tubi (per sistemi drenanti interrati), riducendo il rischio di danneggiamento uditivo degli operatori.

PROCESSI PRODUTTIVI

Per il miglioramento dei processi, è stato adottato il sistema di avviamento della produzione dei tubi a traino con argano su alcune linee di estrusione, sostituendo l'utilizzo degli ingombranti tiranti costituiti da lunghissimi tubi, stoccati a magazzino e utilizzati ad ogni avvio di produzione, riducendo le complicate operazioni di movimentazione, accelerando quelle di inizio produzione e recuperando spazi di magazzino; sono stati sostituiti alcuni sistemi di taglio automatico dei tubi, passando dall'utilizzo di coltelli con movimento planetario alle lame a disco, eliminando quasi completamente i guasti derivanti dalle frequenti rotture dei coltelli.

Per l'ottimizzazione delle prestazioni dei prodotti e sistemi proposti, nella produzione dei tubi con profilo di parete strutturato, di tipo spiralato, è stata sviluppata una nuova geometria del profilo di parete in grado di ottenere le medesime prestazioni meccaniche (rigidità anulare) con minor impiego di materia prima, quindi aumentando la leggerezza, la facilità e la sicurezza di movimentazione delle

condotte di grande diametro, nonché riducendo l'impiego di materia plastica e i relativi consumi di processo. Per la riduzione dei danneggiamenti da strisciamento dei tubi stoccati a magazzino, con conseguente produzione di scarti, sono state adottate apposite transenne di appoggio e blocchi di sicurezza (antiscivolo); è stato cambiato il sistema di occlusione delle estremità dei tubi, passato da tappi plastici collegati sulla superficie esterna dei tubi con tappi ad incastro interno, più facili e veloci da installare e più sicuri nella tenuta antisfilamento, riducendo sensibilmente la dispersione di questi durante le fasi di movimentazione di magazzino, di carico, trasporto e scarico dai camion.

DIGITALIZZAZIONE

Implementato il "MES" (Manufacturing Execution System) **nella gestione della produzione**, col quale vengono controllati tutti i parametri di processo (consumi, produttività, temperature ecc.) su 4 linee, sistema attinente al programma Industria 4.0 che verrà esteso su tutte le restanti linee di produzione.

MAGAZZINI

Sostituita la maggior parte della flotta aziendale di muletti (n. 20 a motore endotermico) con quelli elettrici, di cui 12 con batterie tradizionali al Piombo e 1 con batterie al Litio; 7 sono quelli rimasti necessariamente a motore endotermico per necessità di portata e autonomia. Acquistata una spazzatrice per la pulizia dei piazzali esterni, capace di raccogliere i materiali plastici dispersi che, una volta accumulati in quantità, vengono inviati per pulizia ed eventuale rigranulazione a Pebo, attuando un recupero con evidenti vantaggi di riduzione dell'impatto ambientale dell'attività ed economici.



6.2 LA CURA DELLE PERSONE

GRI Standard 2 - 7 / 8 / 30
GRI Standard 403 - 8 / 9 / 10
GRI Standard 404
GRI Standard 406

LA FORZA LAVORO IN CENTRALTUBI

Tutti i lavoratori sono assunti con contratti collettivi di lavoro di categoria. Centraletubi, come tutte le aziende del Gruppo, promuove l'integrazione e la non discriminazione.

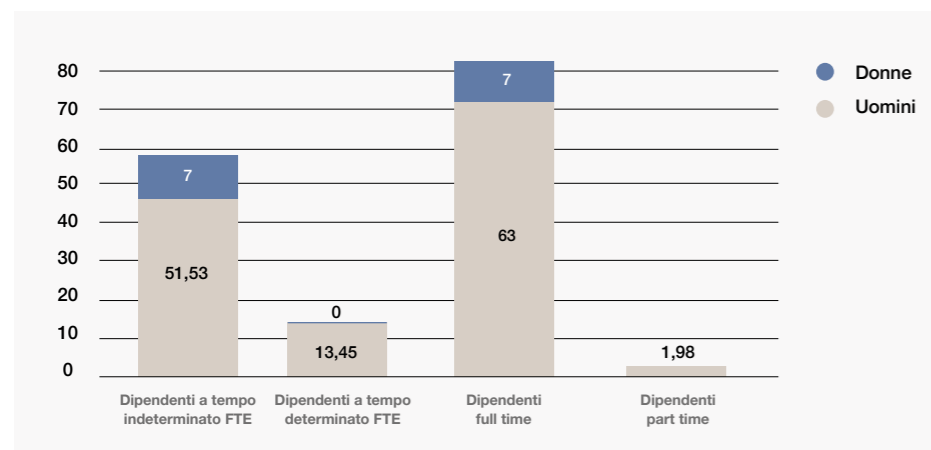
Non sono stati rilevati episodi di discriminazione nell'ambito dell'attività di Centraletubi.

Oltre ai lavoratori dipendenti una persona (uomo) ha operato presso l'Azienda con contratto di lavoro in somministrazione.

Dipendenti per tipologia di contratto		Uomini	Donne	Totale
2021	Dipendenti a tempo indeterminato FTE	51,52	7	58,53
	Dipendenti a tempo determinato FTE	13,45	0	13,45
	Dipendenti full time	63	7	70
	Dipendenti part time	1,98	0	1,98
	Totale dipendenti FTE	64,98	7	71,98

FTE significa Full Time Equivalent. Il valore permette di considerare quanta forza lavoro opera in Azienda consuntivandola nei termini di numero di persone impiegate a tempo pieno.

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO



SALUTE E SICUREZZA

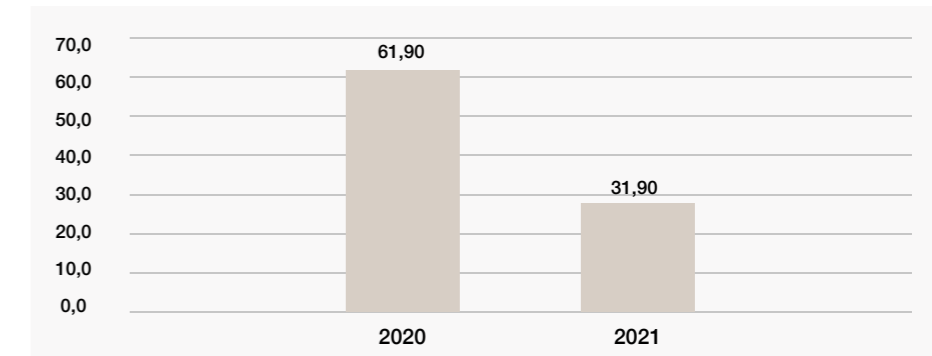
Nel 2021, in Centraletubi le **ore lavorate** sono state **125.255**. Gli **infortuni**, non gravi, sono stati 7 nel 2020 e 4 nel 2021.

Gli infortuni si sono verificati in produzione e sono stati causati perlopiù da disattenzione o per comportamenti inadeguati o per eventi casuali. Non appare possibile identificare un motivo o un contesto comune. L'Azienda ha, in ogni caso, avviato tre azioni per migliorare il livello della sicurezza dei dipendenti.

Per il personale con contratto di somministrazione non vi sono stati infortuni.

L'indice di frequenza viene calcolato nello stesso modo sia secondo gli **Standard GRI** sia conformemente allo **Standard UNI 7249-2007** (utilizzato dall'INAIL in Italia) e si riferisce agli infortuni che si sono verificati. Vengono esclusi dal conteggio gli infortuni in itinere poiché non gestiti dall'Organizzazione. Il calcolo prevede la seguente formula: n° di infortuni / ore lavorate x 1.000.000.

CALCOLO DEL TASSO DI FREQUENZA GRI / UNI 7249

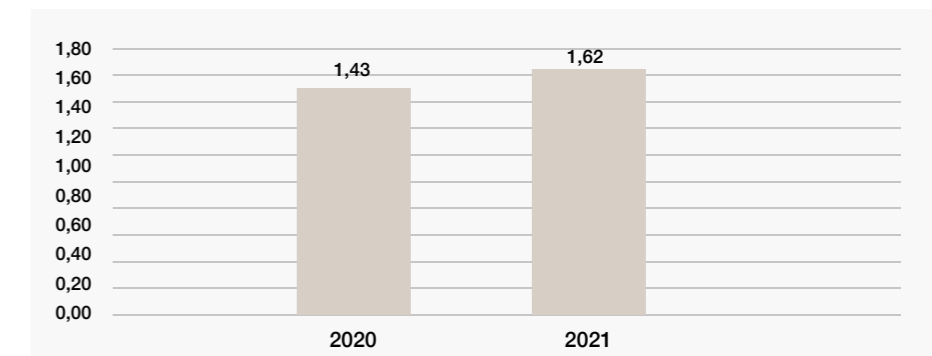


L'indice di frequenza 2021 varia considerando la presenza di una persona assunta con contratto di somministrazione (con un aumento di 1.410 ore di lavoro): da **31,9** a **31,6**.

L'indice di gravità, conformemente allo **Standard UNI 7249-2007** (utilizzato dall'INAIL in Italia), mette in relazione le giornate non lavorate a causa di infortunio con il numero di ore lavorate. Il calcolo prevede la seguente formula: n° di giornate non lavorate a causa di infortunio / ore lavorate x 1.000.

Il calcolo dell'indice di gravità, anche a fronte della modifica dei dati inerenti alle ore lavorate, in ragione della presenza di un lavoratore in somministrazione, si modifica di un valore minimo che non compare nella descrizione e nella rappresentazione grafica.

TASSO DI GRAVITÀ UNI 7249



Negli anni 2020 e 2021, Centraletubi non ha avuto infortuni gravi secondo la definizione degli Standard GRI.

Negli anni 2020 e 2021, Centraletubi non ha registrato decessi.

Non vi sono state diagnosi o denunce di malattie professionali.

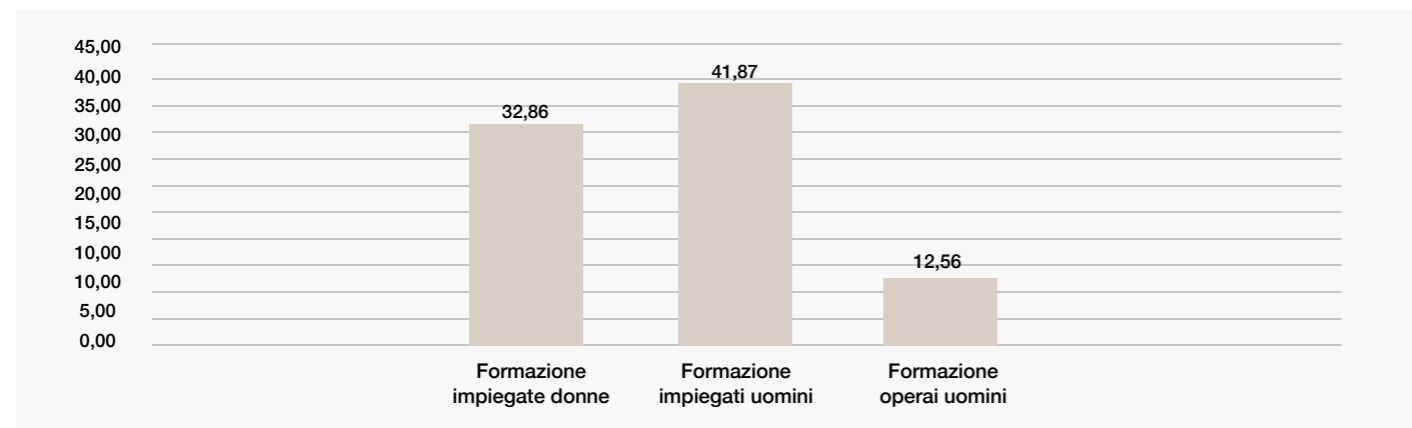
LA FORMAZIONE IN CENTRALTUBI

Centraltubi ha registrato un totale di **1.329 ore di Formazione nel 2021**. L'anno precedente il numero è stato significativamente inferiore a causa del Covid (172 ore).

Le ore di Formazione vengono così ripartite: **Formazione Obbligatoria ex D.Lgs. 81/08 art. 36 e 37, aggiornamenti di Formazione Continua e Formazione Continua relativa all'ambito dell'Industria 4.0. Non sono presenti operaie.**

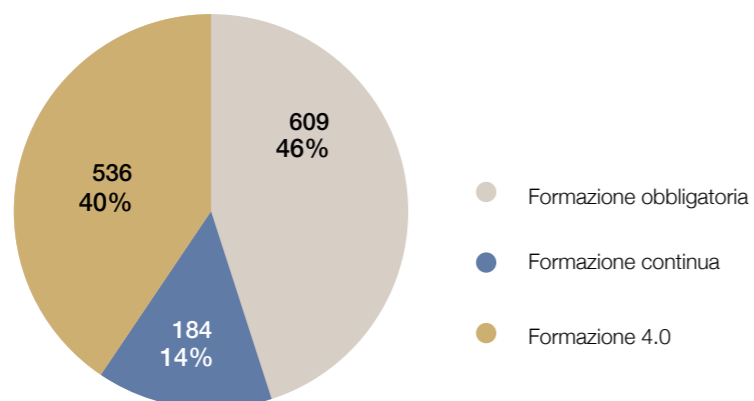
	ore totali	numero dipendenti	ore medie
Impiegati uomini	404	9,65	41,87
Impiegati donne	230	7	32,86
Operai	695	55,33	12,56
Totale uomini	1.099	64,98	16,91
Totale ore di formazione	1.329	71,98	18,46

ORE MEDIE DI FORMAZIONE



Le ore di Formazione afferiscono a tre tipologie: **Formazione Obbligatoria ex D.Lgs. 81/08 art. 36 e 37, aggiornamenti di Formazione Continua e Formazione Continua relativa all'ambito dell'Industria 4.0.** Riportiamo i dati di seguito.

NUMERO DI ORE E PERCENTUALE



Il valore economico della formazione erogata presso Centraltubi è stato di € 26.274,00.

L'Azienda non mantiene programmi di assistenza alla transizione lavorativa.

L'Azienda non mette attualmente in atto valutazioni periodiche sistematiche delle performance e dello sviluppo professionale.



6.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE E LA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

GRI Standard 301
GRI Standard 302 - 1 / 2 / 3
GRI Standard 305 1 / 2 / 3 / 4 / 7
GRI Standard 306

IL CONTROLLO DELL'ENERGIA

Centraltubi è un'Azienda energivora ed è iscritta nell'elenco delle aziende a forte consumo di energia presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA). Quest'ultimo è un ente pubblico economico sottoposto alla vigilanza dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e del MISE. Opera nei settori elettrico, gas e idrico.

Gli impegni di energia elettrica per la gestione dei processi produttivi sono importanti perché la lavorazione della plastica richiede che quest'ultima sia riscaldata e, quindi, raffreddata.

Coerentemente con gli Standard GRI, le informazioni sui consumi energetici vengono fornite in Wh (wattora) e multipli e/o in J e multipli.

L'Azienda non produce importa o esporta ODS, CFC-11 (triclorofluorometano) o altre sostanze equivalenti.

Nella tabella sottostante alcune informazioni sulle unità di misura.

Informazioni sulle unità di misura

kWh (kilowattora)
Il **wattora** (simbolo **Wh**) è l'unità di misura dell'energia elettrica, definita come l'energia complessiva fornita da un apparato qualora una potenza elettrica di un watt sia mantenuta per un'ora. Non fa parte del sistema internazionale. I suoi multipli sono il **chilowattora** (simbolo **kWh**) che vale $Wh \cdot 10^3$ e il **megawattora** (simbolo **MWh**) che vale $Wh \cdot 10^6$.

J (joule) e **GJ** (giga joule)
GJ è un multiplo del joule ed è l'unità di misura del lavoro e del calore, vale 10^9 joule.

Rapporto **MWh** e **GJ**
Il rapporto tra MWh e GJ è pari a 3,6; quindi $1 \text{ MWh} = 3,6 \text{ GJ}$; si tratta di un'equivalenza nota descritta in qualsiasi pubblicazione di metrologia.

Ambito delle misure del gas naturale

Sm³ (standard metro cubo)
È un'unità di misura utilizzate per misurare la quantità di gas. Il volume di una determinata quantità di gas cambia in base alla temperatura ed alla pressione. Per questo motivo è necessario definire ufficialmente le condizioni di temperatura e pressione nelle quali eseguire le misurazioni delle quantità. Lo **standard metro cubo** (simbolo **Sm³**) corrisponde ad un volume di 1 metro cubo di gas misurato alla temperatura di 15 °C (gradi centigradi, equivalenti a 288,15 gradi kelvin), ed alla pressione di 1,01 bar, ovvero di 101,325 kPa (kilopascal - il kilopascal è l'unità di misura della pressione definita nel Sistema Internazionale di unità di misura).

Tipologia / fonte energetica	Unità di misura	Quantità	Potere calorifico in kWh (Tab. 1)	Emissioni in tCO _{2eq} (Tab. 2)
Energia elettrica "green"	kWh	7.865.695	7.865.695	0
Energia elettrica non "green"	kWh	9.598.103	9.598.103	4.357
Gasolio utilizzato all'interno dell'Azienda (stima)	t (tonnellata)	4,3	51.069	14
Bunker oil (combustibile per navi)	t (tonnellata)	106	1.260.918	343
Gasolio da autotrazione mezzi pesanti (esterno)	t (tonnellata)	1667	19.759.651	5.384
Combustibili da autotrazione mezzi personali	t (tonnellata)	8,3	98.616	27
GAS consumato in produzione	Sm ³	37.688	369.353	74,3
GAS consumato per il riscaldamento dei siti	Sm ³	19.337	189.508	38
Totali			39.192.913	10.237
Altre emissioni: gas refrigeranti (freon)				46,5
Totale emissioni				10.284
Prodotto (kg)				30.797.191
Intensità energetica: rapporto tra energia totale (kWh) e prodotto (kg)				1,273
Energia totale (kWh) consumata all'interno dell'Azienda				18.073.728
Intensità energetica per l'attività di produzione: rapporto tra energia consumata all'interno dell'Azienda (kWh) e prodotto (kg)				0,587
Intensità emissiva totale: rapporto tra emissioni di gas a effetto serra (tCO_{2eq}) e prodotto (in tonnellate)				0,334

RIPARTIZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI

Il totale dell'**energia consumata** (elettrica + energia da combustibile) è pari a **39.192.913 kWh (141.094.486,8 MJ)**.

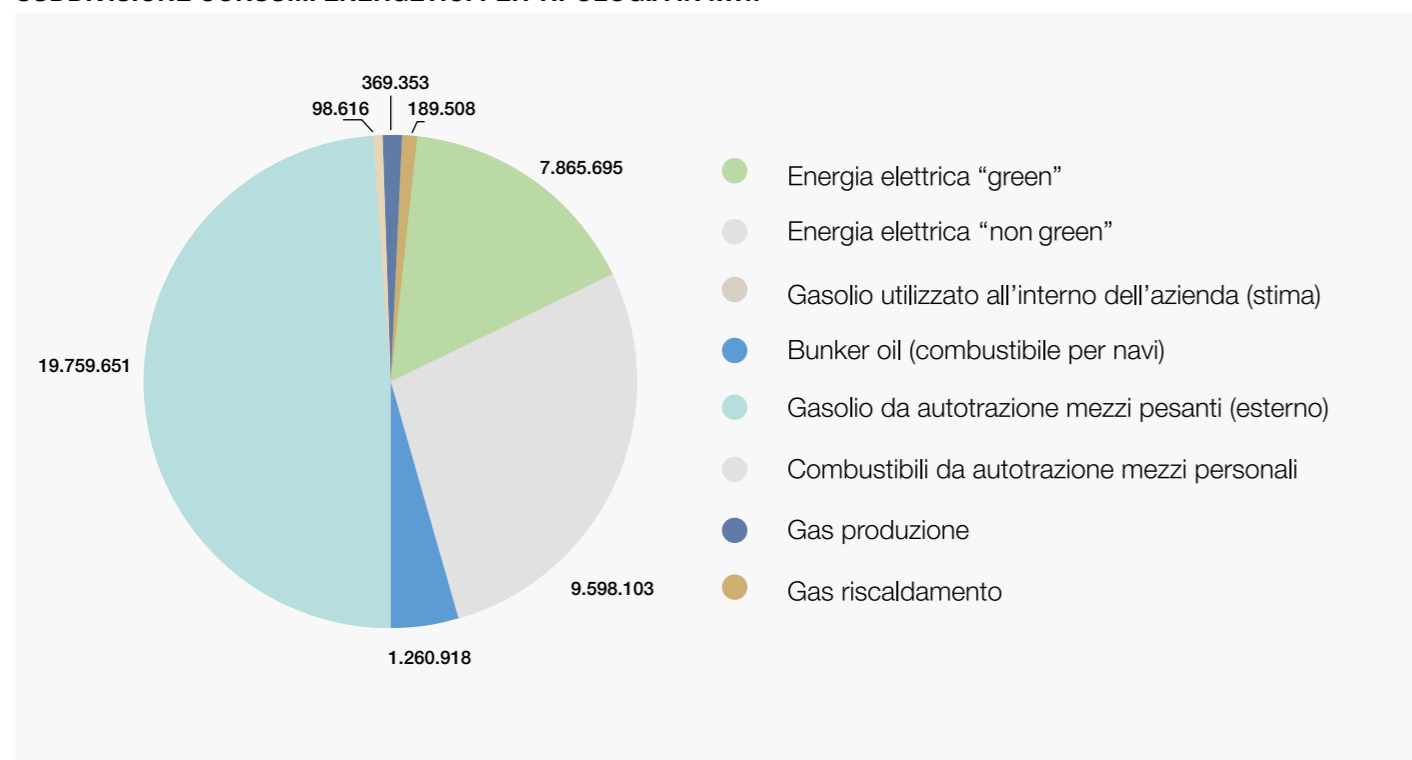
La voce maggiormente rilevante riguarda l'**energia elettrica totale consumata dagli impianti produttivi** che è di **17.463.798 kWh (62.869.672,8 MJ)**.

Il **45%** dell'**energia elettrica** sul totale può considerarsi "**green**" secondo il mix energetico medio nazionale.

Il **20%** dell'**energia totale** utilizzata in Azienda proviene da fonti "**green**".

Intensità energetica, ovvero il rapporto tra energia totale consumata in kWh e la quantità di prodotto misurata in kg è di **1,273**.

(TAB. 1)
SUDDIVISIONE CONSUMI ENERGETICI PER TIPOLOGIA IN kWh



IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI

Nella tabella sottostante alcuni chiarimenti su termini e grandezze.

GHGs
(Greenhouse Gases - gas effetto serra)

Sono quelle sostanze che "intrappolano" il calore nell'atmosfera e sono responsabili del cambiamento climatico causato dall'attività dell'uomo, tra queste: anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄), protossido di azoto (N₂O), esafluoruro di zolfo (SF₆), idrofluorocarburi (HFCs) e perfluorocarburi. Grazie a fattori di conversione i valori delle varie sostanze vengono riportati alla quantità equivalente di CO₂ (CO_{2eq}). In termini di "effetti", una determinata quantità di metano equivale a 28 volte un'omologa quantità di anidride carbonica. Il protossido di azoto 265 (ARS IPCC).

ODS
(Ozone Depleting Substances)

È la definizione di quelle sostanze che concorrono a ridurre lo strato di ozono presente nell'atmosfera. Comprendono, ad esempio i clorofluorocarburi (CFC), gli idroclorofluorocarburi (HCFC) e l'halon.

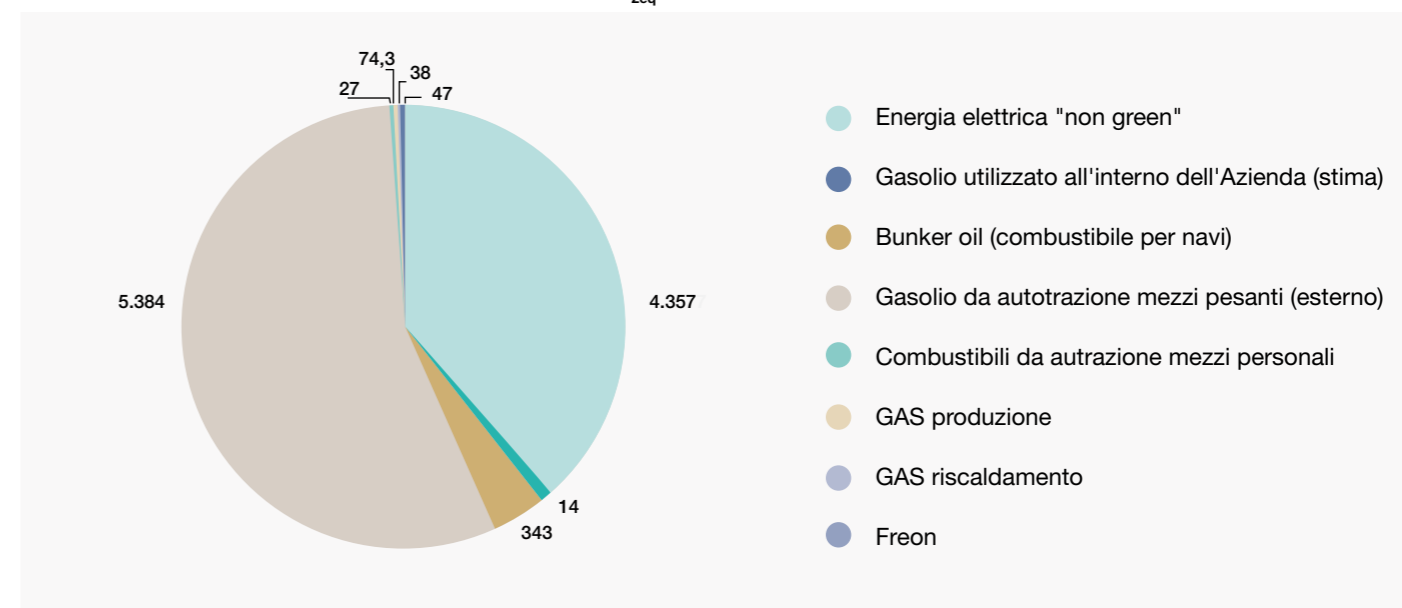
Le emissioni rilevate in Centraltubi derivano da:

- **4.357 tCO_{2eq}** dall'EE consumata all'interno dello stabilimento;
- **5.880 tCO_{2eq}** da consumo di combustibili fossili interni ed esterni all'Azienda;
- **46,5 tCO_{2eq}** sono il risultato di perdite di gas refrigerante.

Il totale delle emissioni sopradescritte vale **10.284 tCO_{2eq}**.

Per **intensità emissiva** si considera sempre il rapporto tra emissioni totali e quantità di prodotto in kg (30.797.191). Tale valore è pari a **0,334 tCO_{2eq}/t prodotto**.

(TAB. 2)
COMPOSIZIONE EMISSIONI PER TIPOLOGIA IN tCO_{2eq}



Dall'analisi delle emissioni in atmosfera, effettuate annualmente dalle sorgenti localizzate, emerge il rispetto dei limiti fissati nell'autorizzazione. Altre tipologie di emissioni diffuse non sono soggette a misurazione.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Per ciò che concerne i rifiuti, Centraletubi ricerca, ove possibile, la loro migliore destinazione, cercando di limitarne la produzione. La gestione è conforme alla normativa cogente che rende obbligatorio registrare le quantità e la destinazione dei rifiuti prodotti. Vengono riportati i dati che descrivono la propria gestione dei rifiuti, i codici utilizzati dall'Azienda e la loro descrizione.

Di seguito, nella tabella sono segnalati i rifiuti e la loro quantità. **I rifiuti pericolosi, il cui codice è contraddistinto da asterisco (*) sono pari a 0,6 tonnellate, di cui 490 kg avviati a smaltimento, il resto a riciclo. Le destinazioni hanno anch'esse un codice il cui significato è descritto di seguito**

Codice e tipologia	Destinazione (codice)	Quantità in kg
150103 imballaggi in legno	R13	114.100
150106 imballaggi in materiali misti	R13	109.800
150102 imballaggi in plastica	R03	82.600
120102 polveri e particolato di metalli ferrosi	R13	23.800
070213 rifiuti plastici	R13	20.500
170405 ferro e acciaio	R13	18.660
120105 limatura e trucioli di materiali plastici	R13	8.070
060102* acido cloridrico	D15	490
130208* oli usati da motore	R13	110
160216 componenti rimosse da apparecchiature fuori uso	R13	42
Totale materiale gestito		378.172

Attività	Tipo operazione	Quantità in kg
R03: Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche) (5)	Altre operazioni di recupero	82.600
R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	Altre operazioni di recupero	295.082
D15: Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	Altre operazioni di smaltimento	490
Totale materiale recuperato		378.172

MATERIE PRIME ACQUISITE

Centraletubi acquisisce materiali per alimentare i propri processi produttivi; di seguito il dettaglio. Tutti i materiali trattati sono "non rinnovabili".

MATERIALI UTILIZZATI PER PESO E VOLUME

Plastiche	Tonnellate
Polietilene vergine	35.492
Polietilene da raccolta differenziata PSV	2.321
Polietilene da raccolta differenziata certificato PSV	1.063
Totale	38.877

Altri materiali	U. M.	Quantità
Reggia poliestere	m	1.287.908
Reggia acciaio	kg	14.908
Listello legno	m ³	699
Cilindri in polistirolo	numero	3.468
Estensibile	kg	3.352
Pannello in compensato	m ³	218
Filo tondo cuzn30 SGK (tubo spiralato)	kg	1.453
Tappi in polietilene per tubi	numero	664.185
Tiranti	numero	56.918

Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio. Si tratta di scarti di produzione definiti sottoprodotti di lavorazione inviati presso Pebo per essere macinati, lavati e granulati. Vengono inviati in sacconi nella misura di circa un saccone ogni 600 kg per un totale di circa 2.000/anno.

	Tonnellate
Sottoprodotti inviati a Pebo per rilavorazione	1.265

Relativamente alla tabella "altri materiali", non è possibile calcolare la percentuale per la difformità delle unità di misura.

6.4 PERFORMANCE ECONOMICHE

GRI Standard 201 - 1 / 4

Nella sua accezione classica, il Valore Aggiunto è la misura della ricchezza che un'entità economica realizza attraverso l'impiego dei fattori produttivi e di come lo stesso viene distribuito tra i principali soggetti portatori di interesse.

Il nostro Gruppo ha aderito allo standard di rendicontazione GBS 2013, che esprime il Valore Economico Generato (Valore Aggiunto Prodotto) ed il Valore Economico Distribuito (Valore Aggiunto Distribuito) ai portatori di interesse.

Nel presente documento non vengono riportati i rendiconti economici e patrimoniali già elaborati e presenti nel fascicolo allegato al Bilancio di Esercizio 2021.

In questa sede verrà presentato il prospetto di generazione del Valore Aggiunto e della sua distribuzione ai Dipendenti, alla Pubblica Amministrazione, ai Finanziatori e quanto trattenuto dall'Azienda.

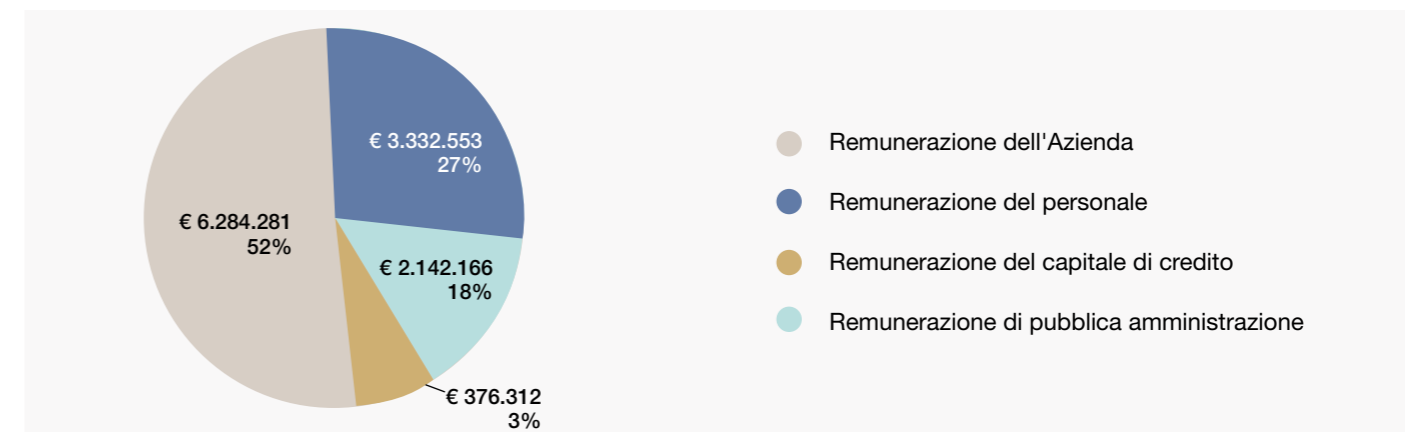
Essendo questo il primo Bilancio di Sostenibilità, verranno riportati i soli valori relativi all'anno 2021.

Determinazione del Valore Aggiunto Globale Netto	2021	%
Valore globale della produzione	€ 88.116.730	
Costi intermedi della produzione	- € 75.706.451	
Valore aggiunto caratteristico lordo	€ 12.410.279	
Gestione accessoria	€ 510.526	
Valore aggiunto globale lordo	€ 12.920.806	
Ammortamenti	- € 785.493	
Valore aggiunto globale netto	€ 12.135.313	100,00%

Ripartizione del Valore Aggiunto Globale Netto	2021	%
Remunerazione del personale	€ 3.332.553	27,46%
Remunerazione della pubblica amministrazione	€ 2.142.166	17,65%
Remunerazione del capitale di credito	€ 376.312	3,10%
Remunerazione dell'Azienda	€ 6.284.281	51,79%

In riferimento alla distribuzione del Valore Aggiunto per la categoria "Pagamenti ai Fornitori di Capitale", si segnala che alla data di redazione del presente Bilancio di Sostenibilità, non sono state ancora assunte decisioni e relative deliberazioni da parte dell'Assemblea dei Soci circa la eventuale distribuzione di dividendi quale remunerazione agli Azionisti.

RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO



SOVVENZIONI E FINANZIAMENTI STATALI

Nel corso del 2021, Centrltubi ha ricevuto le seguenti sovvenzioni governative.

Titolo misura	Titolo del progetto	Regione	Importo concesso
Esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C (2022) 171 finale su SA 101076]	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	Marche	€ 151.761,00
Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	GAP-OFF Formare per rilanciare la competitività dell'impresa e la crescita delle risorse umane	Marche	€ 185,40
Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	F.A.R.E. + D. "Formazione Adeguata per la Ripartenza Economica + Digitale"	Marche	€ 4.034,19
			€ 155.980,59

Per ciò che concerne gli investimenti, Centrltubi ha messo in campo una serie di iniziative tese all'efficiamento dei processi, anche in tema di sostenibilità. Sono stati oggetto di intervento alcuni impianti (i silos, l'avvolgitore, l'estrusore, un frigorifero e l'impianto di caricamento) e alcune attrezzature.

7. ITALIANA CORRUGATI S.p.A.



7.1 IDENTITÀ E GOVERNANCE

GRI Standard 2 - 1 / 2 / 6 / 9 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16 / 17 / 18 / 23 / 24 / 25 / 26 / 27 / 28
GRI Standard 205

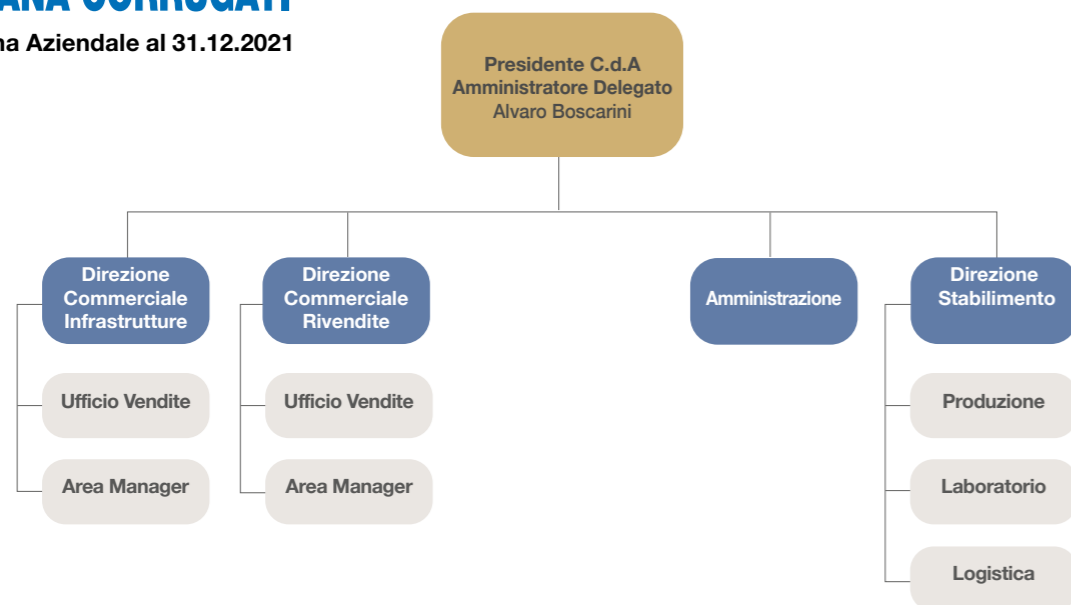
Italiana Corrugati è stata fondata nel 1996. È leader nella produzione di tubi corrugati a doppia parete, sia per sistemi interrati di scarichi civili e industriali, sia per sistemi cavidottistici e drenanti. Offre i propri prodotti ai mercati nazionali e internazionali. Ha sede in località Fonte del Doglio, Piandimeleto, 22/E (PU). Impiega 76 dipendenti per un fatturato di circa € 65.600.000.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da: Boscarini Alvaro (Presidente e Amministratore Delegato), Boscarini Emiliano (Vicepresidente e Amministratore Delegato), Boscarini Emanuele (Amministratore Delegato), Pini Filippo (Consigliere), Romeo Andrea (Consigliere). Il collegio Sindacale è composto da: Spinaci Simone (Presidente), Agostini Guido (Sindaco Effettivo)

e Raggi Decio Amedeo (Sindaco Effettivo). Attualmente (anno 2022) il Consiglio di Amministrazione è composto da: Boscarini Emiliano (Presidente e Amministratore Delegato), Boscarini Emanuele (Vicepresidente e Amministratore Delegato), Pini Filippo (Consigliere), Romeo Andrea (Consigliere). Italiana Corrugati prende in autonomia le decisioni inerenti alla sostenibilità.

ITALIANA CORRUGATI

organigramma Aziendale al 31.12.2021



Italiana Corrugati ha definito il proprio il **Modello di Organizzazione Gestione e Controllo 231/2001** con l'obiettivo di ridurre i rischi di commissione di reato da parte di figure apicali e soggetti subordinati. La gestione conforme al Modello 231/01 comporta la sensibilizzazione sulla necessità di comportamenti profondamente corretti di tutti i soggetti che, in qualsiasi modo, hanno a che fare con l'Azienda anche attraverso la diffusione del Codice Etico che è stato emanato. La realizzazione di un sistema di gestione conforme al Modello 231/01 contribuirà a garantire la correttezza delle prassi Aziendali anche in tema di anticorruzione.

Il **Decreto Legislativo 8.06.2001 n. 231** ha introdotto nel nostro ordinamento la previsione di una responsabilità personale e diretta dell'ente collettivo (enti forniti di personalità giuridica e le società e associazioni anche prive di personalità giuridica)

per la commissione di una serie di reati da parte delle persone fisiche ad esso legate, che abbiano agito nell'interesse o a vantaggio dell'ente.

Il Decreto Legislativo 231/01 stabilisce le **responsabilità del datore di lavoro e dell'Azienda** in caso di illeciti compiuti dai propri dipendenti. In tali casi il datore di lavoro può **tutelarsi** da azioni legali se può dimostrare di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi. L'"antidoto" per evitare il coinvolgimento dell'Azienda o dell'Ente invocando l'esclusione o la limitazione della propria responsabilità derivante da uno dei reati previsti dalla legge è dotarsi in primo luogo di un adeguato **Modello Organizzativo** ed affidarsi ad un **Organismo di Vigilanza** che ne controlli l'attuazione.

Al momento il **"Modello 231"** è **completato in tutte le sue parti e la sua adozione formale è prevista nel primo semestre 2022 con la contestuale nomina dell'Organismo di Vigilanza.**

A seguito dell'adozione formale si procederà con le fasi formative e informative rivolte a tutti i soggetti interessati in relazione a: politiche, procedure, sistema sanzionatorio, ecc..

È stato già pubblicato il **Codice Etico del Gruppo**, applicato in tutte le Organizzazioni che ne fanno parte e fruibile al link: <https://tubi.net/codice-etico/>. In relazione all'applicazione del Codice etico vi sono state attività di informazione, anche all'esterno, e formazione. Italiana Corrugati non ha dovuto fronteggiare episodi di corruzione e non ha subito sanzioni per comportamenti contrari alla normativa vigente.



MODELLO DI GOVERNANCE

Il sistema di governance adottato da System Group, permea in modo omogeneo tutte le strutture Aziendali, assumendo quindi un ruolo centrale ed univoco per l'adozione di politiche e azioni connesse all'operatività del Gruppo, contribuendo significativamente alla creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo sia per gli azionisti che per tutti gli stakeholder, nel rispetto dei principi di responsabilità sociale cui si è deciso di aderire in modo consapevole e volontario.

La holding fa affidamento su un'attività di monitoraggio costante ad opera delle strutture di controllo interno, sia a livello corporate che di società controllate, alle quali compete la responsabilità di garantire la corretta e puntuale applicazione delle linee guida nel rispetto delle normative nazionali e in attuazione dei principi ispiratori delle attività del Gruppo, ribaditi nella Lettera del Fondatore.

System Group ha quindi adottato un modello di governance societaria classico, conforme alle disposizioni normative e regolamentari.

Questo modello si fonda su una serie di assunti che la Direzione ed il Management ha fatto propri e sui quali opera costantemente, sia nei rapporti con il personale dipendente che verso tutti gli altri portatori di interesse. Tra questi assume rilevanza il ruolo centrale svolto dagli organi di amministrazione e controllo, la trasparenza delle scelte gestionali, declinate al management e alle altre funzioni gerarchiche con un costante flusso informativo, nonché l'insieme dei valori definiti e rappresentati nel Codice Etico e nelle politiche Aziendali.

I valori fissati nel Codice Etico, infatti, impegnano la Direzione e tutti i Dipendenti, affinché sia garantito che le attività dell'Azienda vengano svolte nell'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari e delle procedure interne adottate dal Gruppo, in un quadro di concorrenza leale, con onestà, integrità e correttezza, nel rispetto degli interessi legittimi di azionisti, dipendenti, clienti, fornitori, partner commerciali e finanziari nonché nel rispetto delle collettività in cui le Aziende del Gruppo sono presenti.

Italiana Corrugati S.p.A. ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-bis e seguenti del Codice Civile nell'ambito del quale al Consiglio di Amministrazione viene affida-

ta la gestione Aziendale e al Collegio Sindacale le funzioni di controllo e vigilanza anche in merito alla sostenibilità e per la gestione degli impatti (soprattutto quelli negativi) e in ordine alla loro rendicontazione, compresa la supervisione sulla due diligence per la determinazione dei temi materiali e per la corretta individuazione degli stakeholder. Il sistema di governance garantisce un costante confronto tra il management e gli azionisti, secondo i seguenti principi: l'Assemblea degli Azionisti è un organo con funzioni esclusivamente deliberative le cui competenze sono per legge circoscritte alle decisioni di maggior rilievo della vita sociale; il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nella guida e nella gestione della Società e del Gruppo.

Oltre alle attribuzioni ad esso spettanti ai sensi di legge e dello Statuto, al Consiglio è riservata in via esclusiva la competenza in relazione alle decisioni più importanti sotto il profilo economico e strategico nonché funzionali all'esercizio dell'attività di monitoraggio e di indirizzo del business nonché su tematiche di sostenibilità. Il Consiglio, infatti, riveste anche un ruolo centrale nel processo di approvazione delle strategie Aziendali rispetto alla gestione ambientale, incluso il cambiamento climatico, e alle tematiche sociali. Il Consiglio di Amministrazione si rinnova ad ogni approvazione del Bilancio annuale d'esercizio ed è attualmente composto di cinque membri, di cui due con poteri di ordinaria amministrazione e rappresentanza legale.

Il Collegio Sindacale è composto da cinque membri, di cui tre effettivi e due supplenti, in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'anno 2021. Il Collegio Sindacale vigila, tra l'altro, (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (ii) per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento cui la Società aderisce; (iv) sull'efficacia del sistema di revisione interna e di gestione del rischio.

Le performance del Consiglio di Amministrazione legate alla politica della sostenibilità, vengono valutate dal Comitato di Direzione Strategico, che con periodicità, analizza, in sede collegiale, l'avanzamento dei progetti legati ai temi ESG sui quali il Gruppo si è focalizzato, valutando l'evoluzione e il raggiungimento degli obiettivi strategici fissati.

Le analisi e le valutazioni della performance vengono condotte coinvolgendo le strutture di controllo interno e le unità organizzative preposte all'audit dei sistemi di gestione adottati dal Gruppo, in un'ottica di compliance rispetto alle norme vigenti. A questo processo partecipano anche le strutture esterne che sono coinvolte nella verifica dei sistemi di gestione e qualità.

Sulla base degli esiti e delle conclusioni emerse dalle valutazioni del CDS, vengono aggiornati gli avanzamenti dei progetti e, in un'ottica di miglioramento continuo, fissati nuovi traguardi e obiettivi per il futuro.

In termini di governance, l'esigenza di rendicontare, in questo primo anno, agli stakeholders ed al mercato, la propria visione e le politiche di Gruppo in ambito ESG, ha visto la nascita di un team di risorse interne e di consulenti esterni per giungere alla redazione del primo Bilancio di Sostenibilità.

Il team è attualmente composto di professionalità diverse, che abbracciano tutti gli ambiti funzionali e tecnici, e che si occuperà, da questo momento in modo formale del Bilancio di Sostenibilità.

Nel corso del 2022 quindi verrà reso istituzionale il Gruppo di lavoro che sarà dedicato alla supervisione e alla gestione delle tematiche ESG, cui verrà affidata la responsabilità di partecipare alla definizione della strategia di sostenibilità del Gruppo, nonché identificare, segnalare ai vertici Aziendali e gestire, in collaborazione con le funzioni preposte, i rischi legati alle tematiche di sostenibilità, tra cui quelli che si riferiscono al cambiamento climatico e alla biodiversità, ed infine individuare aree e progetti di miglioramento, contribuendo così alla creazione di valore di lungo periodo.

La presente rendicontazione viene sottoposta ad external assurance da parte di organismo di certificazione indipendente accreditato per la certificazione di sistemi di gestione e prodotto.

LA CATENA DEL VALORE

Italiana Corrugati acquisisce la materia prima acquistandola da Pebo per il materiale riciclato e da altre aziende del settore petrolchimico per quanto riguarda la materia prima vergine (es.: Lyondell Basell, Borealis, ...). Effettua tutte le lavorazioni per la realizzazione dei prodotti al proprio interno senza esternalizzazioni di specifiche attività o processi. Le consegne possono avvenire con la modalità "franco magazzino" o a carico dell'Azienda che normalmente provvede ai trasporti in collaborazione con un'altra Organizzazione del Gruppo, Uniline. Normalmente gestisce al proprio interno la manutenzione ordinaria e periodica. Mecsystem collabora per le attività di manutenzione e sviluppo tecnologico. Tutti i materiali trattati sono "non rinnovabili".

L'Azienda dispone di un attrezzato e moderno laboratorio dove vengono effettuate prove sulla materia prima in ingresso, di tenuta idraulica delle giunzioni, di resistenza agli urti, di flessibilità e rigidità anulare, necessarie per testare la qualità e le prestazioni del prodotto.

I prodotti sono conformi a varie norme con marchi di qualità di prodotto:

- marchio IIP (n. 287), rilasciato dall'Istituto Italiano dei Plastici, su tubi corrugati di PE a norma UNI EN 13476-1-3 per sistemi di scarico non in pressione;
- marchio Bureau Veritas, su tubi corrugati di PE a norma UNI EN 13476-1-2-3 per sistemi di scarico non in pressione;
- marchio IMQ, rilasciato dall'Istituto per il Marchio di Qualità, su tubi corrugati di PE a norma CEI EN 61386-1-24 per sistemi cavidottistici.

Italiana Corrugati opera con i seguenti sistemi di gestione Aziendale: per la Qualità (UNI EN ISO 9001) e per l'Ambiente (UNI EN ISO 14001), tutti certificati da Organismo di parte terza indipendente (Istituto Italiano dei Plastici). È regolarmente iscritta al Consorzio nazionale obbligatorio per

il riciclaggio dei rifiuti dei beni in polietilene "PolieCo", retto dallo statuto di cui al D.M. 23 Maggio 2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 234 (D.Lgs. 152/2006), si è inoltre dotata di marchio PSV MIXECO che certifica il contenuto di riciclato e la rintracciabilità di materiali, semilavorati, manufatti realizzati utilizzando polimeri derivati da rifiuti da raccolta differenziata e/o industriali.

Fra i suoi vari prodotti, Italiana Corrugati ne annovera uno particolare denominato **Slow Flow**, che rappresenta una soluzione tecnicamente evoluta e maggiormente economica rispetto a quelle tradizionali. Consiste in un tubo di PE corrugato a doppia parete per scarico acque, realizzato con la parete interna artificialmente macro ondulata (tipo AMR: Artificial Macro Roughness) capace di limitare la velocità delle acque nei tubi posati ad elevata pendenza. Questo prodotto trova utilità nella realizzazione di reti posate ad elevata pendenza, dove la velocità di scorrimento delle acque nel tubo internamente liscio assumerebbe valori molto elevati, capaci di generare un elevato effetto abrasivo sulla parete interna, quindi ridurre la durabilità dell'opera. Le macro scabrezze interne, invece, generano turbolenze tali da impedire alle acque il raggiungimento di valori di velocità media di scorrimento che eccedono quelli raccomandati per il normale esercizio. Con le tubazioni Slow Flow si evita pertanto il ricorso alla tecnica dei pozzetti di salto, estremamente più onerosa in termini di costruzione e di gestione.

Per il progetto che ha portato alla realizzazione delle tubazioni Slow Flow Italiana Corrugati ha finanziato una campagna di test di laboratorio, acquisizione dati e sviluppo software durata 3 anni, tramite una convenzione con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico di Bari, sezione idraulica, di cui è possibile prendere visione dal sito di System Group all'indirizzo.

Italiana Corrugati si è impegnata in molteplici attività, revisioni ed investimenti per l'ottimizzazione del suo operato, per la sicurezza del personale, per la riduzione dei consumi, il miglioramento del flusso dei processi e delle prestazioni dei prodotti e sistemi proposti, con positivi riflessi di impatto socio-ambientale.



GLI INVESTIMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ

Si è investito sull'ampliamento di dotazione di silos di stoccaggio, conseguendo una riduzione di consumo d'imballaggi e bancali e recuperando spazi di magazzino. Importanti investimenti sono stati realizzati valorizzando l'aspetto del risparmio energetico con apprezzabili risultati, adottando software di gestione della produzione per il controllo di tutti i parametri di processo (consumi, produttività, temperature ecc.), sostituendo, facendo revamping ed efficientamento di vari impianti, come quelli elettrici di alcuni macchinari, di alimentazione (trasformatore elettrico Aziendale), di estrusione e di bobinatura tubi, ottenendo pure migliori prestazioni di produttività e una sensibile riduzione degli scarti di produzione.

Con il termine REVAMPING si intende l'aggiornamento degli impianti industriali, capace di allungare il loro ciclo di vita e superare l'eventuale obsolescenza tecnica. Si ottiene così un aumento di produttività degli impianti senza doverli cambiare, evitando nuove approfondite formazioni di personale, contenendo i costi e riducendo notevolmente il rischio di trovarsi senza pezzi di ricambio con il trascorrere del tempo.



Anche dal punto di vista dell'incremento della sicurezza sono stati eseguiti dei miglioramenti, alcuni rivolti agli operatori Aziendali, ma non solo: come nell'area di carico dei sacconi di granuli; con l'acquisto di un'apposita piattaforma per poter svolgere, in sicurezza, lavori in altezza all'interno e all'esterno dello stabilimento; sostituendo oltre 70 ceste porta rotoli con nuovo modello più compatto e sicuro, ma anche realizzando una nuova e più chiara segnaletica orizzontale e verticale negli

spazi di magazzino esterno, utilizzati sia dagli operai che dagli autisti, come anche corridoi di percorrenza a senso unico per i camion in entrata, sia per carico che per scarico, in modo da non farli mai incrociare. Tutta la flotta di muletti è stata dotata di sistemi di sicurezza anticollisione, per la sicurezza degli operatori e per la riduzione dei danneggiamenti accidentali delle merci, con conseguenti riduzioni degli scarti e di dispersione dei granulati movimentati. Per la pulizia dei piazzali esterni

è stata acquistata una spazzatrice dedicata, attuando un recupero con evidenti vantaggi ambientali ed economici inviando in Pebo tutti i materiali accumulati per pulizia, selezione e recupero. Altri investimenti hanno riguardato aspetti vari per il miglioramento dei flussi e dell'ambiente di lavoro in generale, come l'adozione di uno specifico pannello di prenotazione per il carico dei camion dove, visto l'elevato numero quotidiano di autisti frequentanti l'ufficio logistica, che rischia di intasare e

generare confusione e malumori, le operazioni vengono meglio programmate e gestite con ordine evitando qualsiasi assembramento, risultato poi utile anche in tempi di restrizioni Covid; è stato adottato il sistema Paperless attraverso uno specifico software, il quale consente di evitare la stampa dei documenti di carico (prima in uso) aggiornando i tablet dei mulettisti direttamente dal sistema software di gestionale Aziendale. Per la crescita professionale dei tecnici, dei Capi Turno (CT) e

dei vice CT, sono state introdotte sessioni di formazione tecnica (ambito System Group), col risultato di riduzione del 30% dei tempi di attrezzaggio macchina per cambi prodotto. Sono stati adottati monitor sui muletti di carico per consentire ai mulettisti di essere continuamente aggiornati a distanza sullo stato di giacenza delle tramogge di carico, il cui rifornimento è di loro pertinenza, risparmiando frequenti quanto dispendiose ispezioni di controllo svolte di persona.

Tutta la flotta dei muletti con motore endotermico, oggi pari a n. 15, è stata man mano sostituita da veicoli a trazione esclusivamente elettrica.

Vari altri progetti sono in fase di valutazione, sia per incrementare sempre più la sicurezza degli operatori che per conseguire risparmi nei consumi energetici, nonché per sviluppare prodotti-soluzioni che facciano aumentare la loro sicurezza in fase di posa e di gestione delle reti.



7.2 LA CURA DELLE PERSONE

GRI Standard 2 - 7 / 8 / 30
 GRI Standard 403 - 8 / 9 / 10
 GRI Standard 404
 GRI Standard 406

Italiana Corrugati, come tutte le aziende del Gruppo, promuove l'integrazione e la non discriminazione.

Non sono stati rilevati episodi di discriminazione nell'ambito dell'attività di Italiana Corrugati.

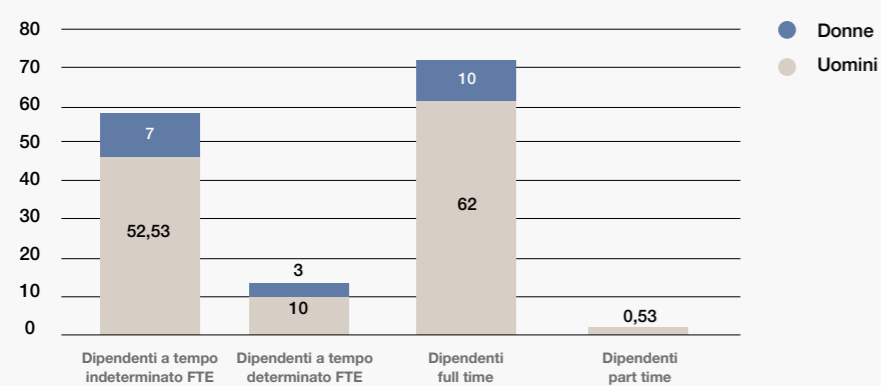
Tutti i lavoratori sono assunti con contratti collettivi di lavoro di categoria.

Questo il dettaglio della forza lavoro di Italiana Corrugati inerente ai dipendenti; vi sono state 15 persone (uomini) che hanno operato con contratto di somministrazione.

Dipendenti per tipologia di contratto		Uomini	Donne	Totale
2021	Dipendenti a tempo indeterminato FTE	52,53	7	59,53
	Dipendenti a tempo determinato FTE	10	3	13
	Dipendenti full time	62	10	72
	Dipendenti part time	0,53	0	0,53
	Totale dipendenti FTE	62,53	10,00	72,53

FTE significa Full Time Equivalent. Il valore permette di considerare quanta forza lavoro opera in Azienda consumativandola nei termini di numero di persone impiegate a tempo pieno.

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO

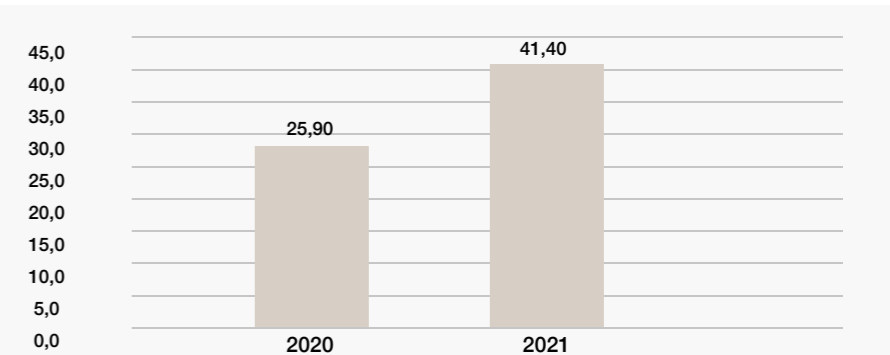


SALUTE E SICUREZZA

Nel 2021, in Italiana Corrugati, le **ore lavorate** sono state **120.913**. Gli **infortuni**, non gravi, sono stati 3 nel 2020 e **5** nel **2021**. Tre lavoratori si sono procurati traumi contusivi, anche per comportamenti impropri; due hanno subito tagli non rilevanti.

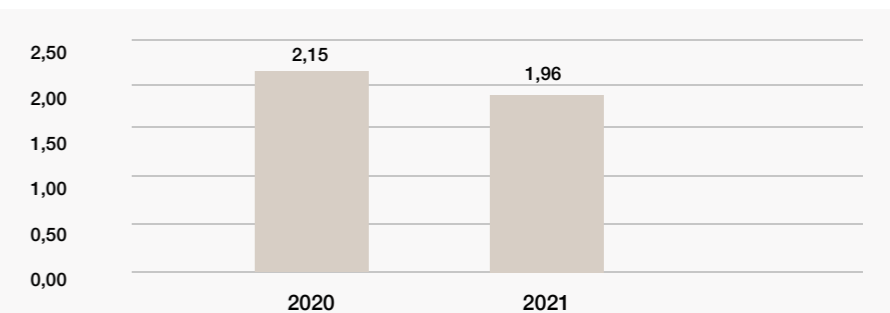
Gli accadimenti non evidenziano una particolare causa o un'area specifica di rischio. In ogni caso l'Azienda ha avviato cinque azioni per migliorare ulteriormente il livello di sicurezza. Per il personale con contratto di somministrazione non vi sono stati infortuni. L'**indice di frequenza** viene calcolato nello stesso modo sia secondo gli **Standard GRI** sia conformemente allo **Standard UNI 7249-2007** (utilizzato dall'INAIL in Italia) e si riferisce agli infortuni che si sono verificati. Vengono esclusi dal conteggio gli infortuni in itinere poiché non gestiti dall'Organizzazione. Il calcolo prevede la seguente formula: n° di infortuni / ore lavorate x 1.000.000.

CALCOLO DEL TASSO DI FREQUENZA GRI / UNI 7249



A fronte del numero di ore lavorate dal personale con contratto di somministrazione (15 persone) pari a 8.923 ore, il tasso di frequenza per l'anno 2021 è stato pari a **38,5**. L'**indice di gravità**, conformemente allo **Standard UNI 7249-2007** (utilizzato dall'INAIL in Italia), mette in relazione le giornate non lavorate a causa di infortunio con il numero di ore lavorate. Il calcolo prevede la seguente formula: n° di giornate non lavorate a causa di infortunio / ore lavorate x 1.000.

TASSO DI GRAVITÀ UNI 7249



A fronte del numero di ore lavorate dal personale con contratto di somministrazione (15 persone) pari a 8.923 ore, il **tasso di gravità** per l'anno 2021 è stato pari a **1,8**. Negli anni 2020 e 2021, Italiana Corrugati non ha avuto infortuni gravi secondo la definizione degli Standard GRI.

Negli anni 2020 e 2021, Italiana Corrugati non ha registrato decessi.

Non vi sono state diagnosi o denunce di malattie professionali.

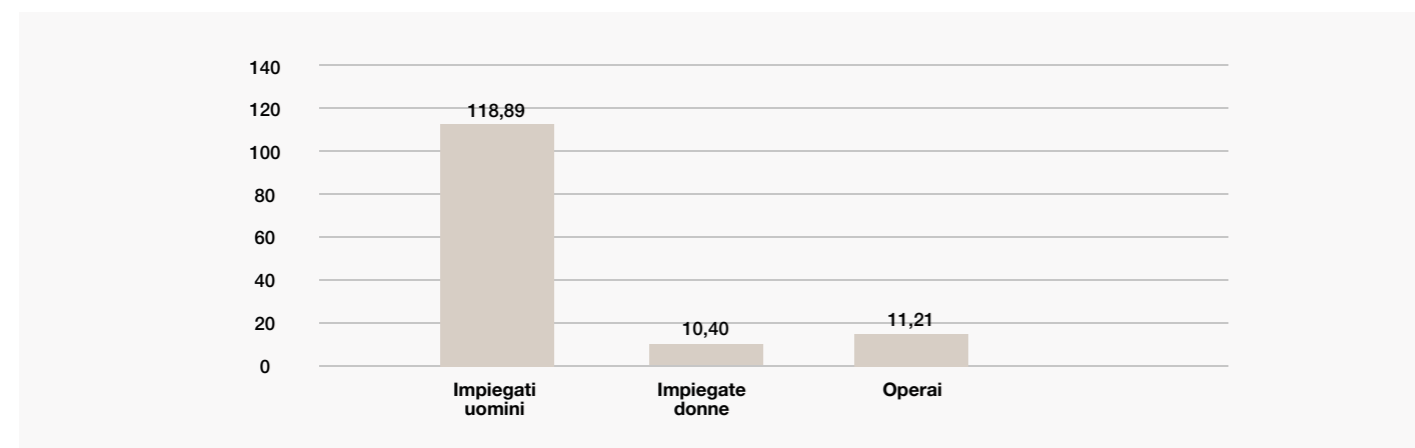
LA FORMAZIONE IN ITALIANA CORRUGATI

Italiana Corrugati ha registrato un totale di **1.774 ore di Formazione nel 2021**. L'anno precedente il numero è stato significativamente inferiore a causa del Covid (65 ore).

Le ore di Formazione vengono così ripartite: **Formazione Obbligatoria ex D.Lgs. 81/08 art. 36 e 37, aggiornamenti di Formazione Continua e Formazione Continua relativa all'ambito dell'Industria 4.0.**

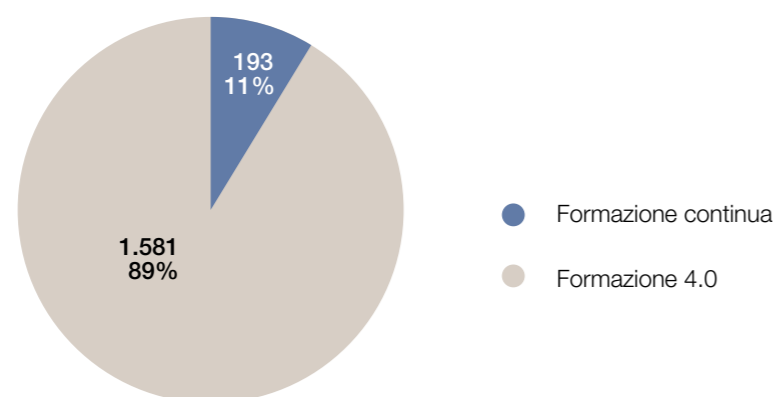
	ore totali	numero dipendenti	ore medie
Impiegati uomini	1.070	9	118,89
Impiegati donne	104	10	10,40
Operai	600	53,53	11,21
Totale uomini	1.670	62,53	26,71
Totale donne	104	10	10,40
Totale	1.774	72,53	24,46

ORE MEDIE FORMAZIONE



Le ore di Formazione afferiscono a due tipologie: **aggiornamenti di Formazione Continua e Formazione Continua relativa all'ambito dell'Industria 4.0. Riportiamo i dati di seguito.**

NUMERO DI ORE E PERCENTUALE



Il valore economico della formazione erogata presso Italiana Corrugati è stato di € 20.057,00.

L'Azienda non mantiene programmi di assistenza alla transizione lavorativa.

L'Azienda non mette attualmente in atto valutazioni periodiche sistematiche delle performance e dello sviluppo professionale.



7.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE E LA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

GRI Standard 301
GRI Standard 302 - 1 / 2 / 3
GRI Standard 305 1 / 2 / 3 / 4 / 7
GRI Standard 306

IL CONTROLLO DELL'ENERGIA

Italiana Corrugati è un'Azienda energivora ed è tenuta a dichiararlo alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA). Quest'ultimo è un ente pubblico economico sottoposto alla vigilanza dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e del MISE. Opera nei settori elettrico, gas e idrico.

Gli impegni di energia elettrica per la gestione dei processi produttivi sono importanti perché la lavorazione della plastica richiede che quest'ultima sia riscaldata e, quindi, raffreddata.

Coerentemente con gli Standard GRI, le informazioni sui consumi energetici vengono fornite in Wh (wattora) e multipli e/o in J e multipli.

L'Azienda non produce importa o esporta ODS, CFC-11 (triclorofluorometano) o altre sostanze equivalenti.

Nella tabella sottostante alcune informazioni sulle unità di misura.

Informazioni sulle unità di misura	
kWh (kilowattora)	Il wattora (simbolo Wh) è l'unità di misura dell'energia elettrica, definita come l'energia complessiva fornita da un apparato qualora una potenza elettrica di un watt sia mantenuta per un'ora. Non fa parte del sistema internazionale. I suoi multipli sono il chilowattora (simbolo kWh) che vale $Wh \cdot 10^3$ e il megawattora (simbolo MWh) che vale $Wh \cdot 10^6$.
J (joule) e GJ (giga joule)	GJ è un multiplo del joule ed è l'unità di misura del lavoro e del calore, vale 10^9 joule.
Rapporto MWh e GJ	Il rapporto tra MWh e GJ è pari a 3,6; quindi $1 \text{ MWh} = 3,6 \text{ GJ}$: si tratta di un'equivalenza nota descritta in qualsiasi pubblicazione di metrologia.
Ambito delle misure del gas naturale	
Sm³ (standard metro cubo)	È un'unità di misura utilizzate per misurare la quantità di gas. Il volume di una determinata quantità di gas cambia in base alla temperatura ed alla pressione. Per questo motivo è necessario definire ufficialmente le condizioni di temperatura e pressione nelle quali eseguire le misurazioni delle quantità. Lo standard metro cubo (simbolo Sm³) corrisponde ad un volume di 1 metro cubo di gas misurato alla temperatura di 15 °C (gradi centigradi, equivalenti a 288,15 gradi kelvin), ed alla pressione di 1,01 bar, ovvero di 101,325 kPa (kilopascal - il kilopascal è l'unità di misura della pressione definita nel Sistema Internazionale di unità di misura).

Tipologia / fonte energetica	Unità di misura	Quantità	Energia in kWh (Tab. 1)	Emission in tCO _{2eq} (Tab. 2)
Energia elettrica "green"	kWh	6.106.370	6.106.370	0
Energia elettrica "non green"	kWh	7.451.289	7.451.289	3.382
Gasolio utilizzato all'interno dell'Azienda (stima)	t (tonnellata)	0	0	0
Bunker oil (combustibile per navi)	t (tonnellata)	145	1.714.035	467
Gasolio da autotrazione mezzi pesanti (esterno)	t (tonnellata)	1858	22.020.972	6.000
Combustibili da autotrazione mezzi personali	t (tonnellata)	7,5	88.762	24
GAS consumato per il riscaldamento dei siti	Sm ³	8.691	85.171	17,1
Totali			37.455.600	9.890
Altre emissioni: gas refrigeranti (freon)				39,6
Totale emissioni				9.930
Prodotto (kg)				21.618.000
Intensità energetica: rapporto tra energia totale (kWh) e prodotto (kg)				1,733
Energia totale (kWh) consumata all'interno dell'Azienda				13.642.830
Intensità energetica per l'attività di produzione: rapporto tra energia consumata all'interno dell'Azienda (kWh) e prodotto (kg)				0,631
Intensità emissiva totale: rapporto tra emissioni di gas a effetto serra (tCO_{2eq}) e prodotto (in tonnellate)				0,459

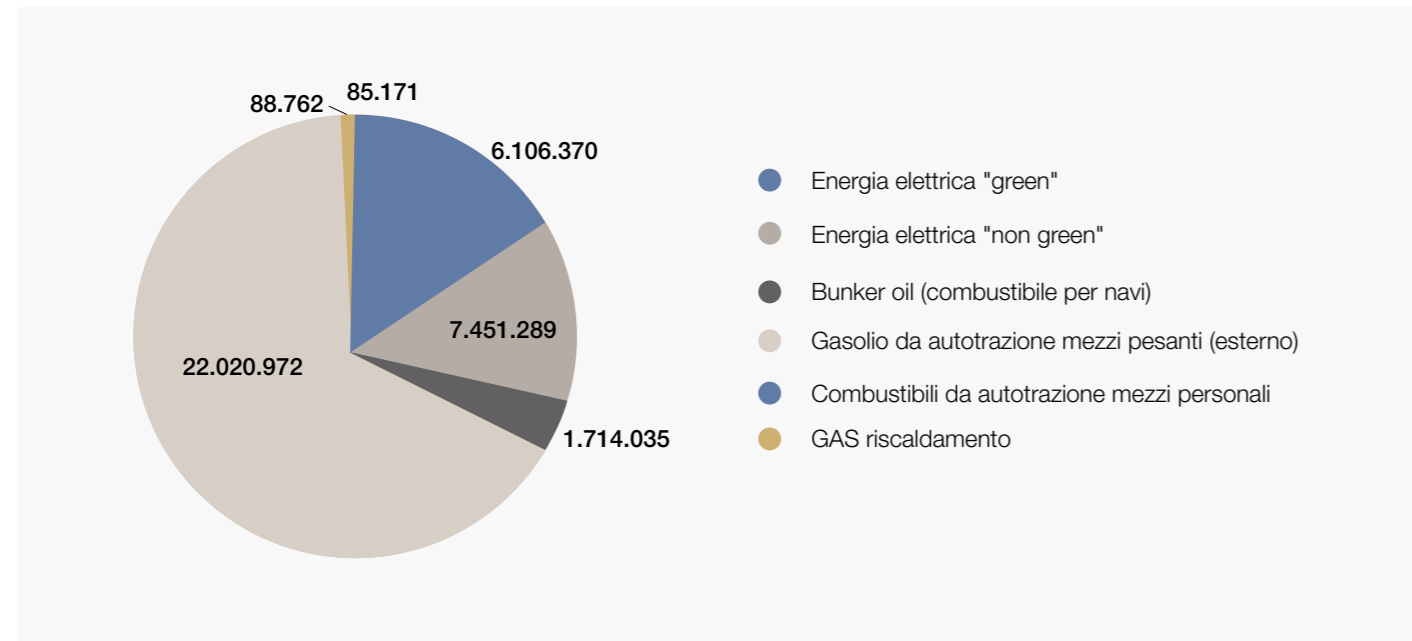
La voce maggiormente rilevante riguarda l'energia elettrica totale consumata dagli impianti produttivi che è di 13.557.659 kWh (48.807.572,4 MJ).

Il 45 % dell'energia elettrica sul totale può considerarsi "green" secondo il mix energetico medio nazionale.

16% è la percentuale di energia "green" sul totale di energia consumata.

Intensità energetica, ovvero il rapporto tra energia totale consumata in kWh e la quantità di prodotto misurata in kg è di 1,733.

(TAB. 1)
SUDDIVISIONE CONSUMI ENERGETICI PER TIPOLOGIA IN kWh



IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI

Nella tabella sottostante alcuni chiarimenti su termini e grandezze.

GHGs (Greenhouse Gases - gas effetto serra)	Sono quelle sostanze che "intrappolano" il calore nell'atmosfera e sono responsabili del cambiamento climatico causato dall'attività dell'uomo, tra queste: anidride carbonica (CO ₂), metano (CH ₄), protossido di azoto (N ₂ O), esafluoruro di zolfo (SF ₆), idrofluorocarburi (HFCs) e perfluorocarburi. Grazie a fattori di conversione i valori delle varie sostanze vengono riportati alla quantità equivalente di CO ₂ (CO _{2eq}). In termini di "effetti", una determinata quantità di metano equivale a 28 volte un'omologa quantità di anidride carbonica. Il protossido di azoto 265 (ARS IPCC).
--	--

ODS (Ozone Depleting Substances)	È la definizione di quelle sostanze che concorrono a ridurre lo strato di ozono presente nell'atmosfera. Comprendono, ad esempio i clorofluorocarburi (CFC), gli idroclorofluorocarburi (HCFC) e l'halon.
-------------------------------------	---

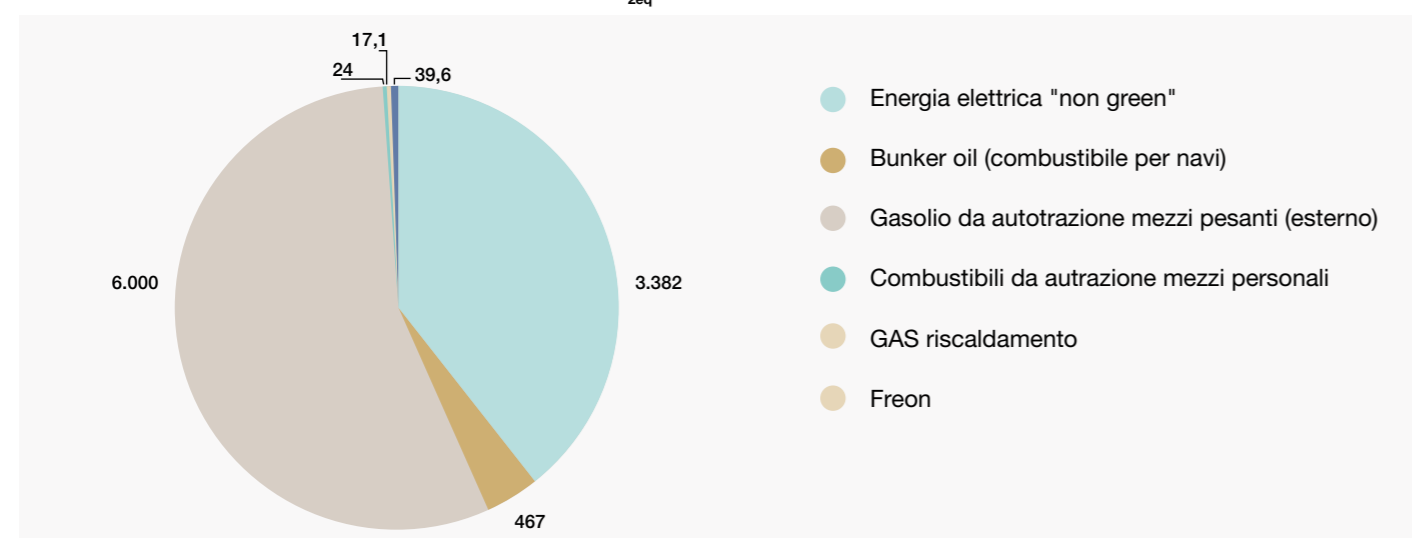
Le emissioni rilevate in Italiana Corrugati derivano da:

- **3.382 tCO_{2eq}** dall'EE consumata all'interno dello stabilimento;
- **6.508 tCO_{2eq}** da consumo di combustibili fossili interni ed esterni all'Azienda;
- **39,6 tCO_{2eq}** sono il risultato di perdite di gas refrigerante.

Il totale delle emissioni sopradescritte vale **9.890 tCO_{2eq}**.

Per **intensità emissiva** si considera sempre il rapporto tra emissioni totali e quantità di prodotto kg. Tale valore è pari a **0,459 tCO_{2eq}/t prodotto**.

(TAB. 2)
COMPOSIZIONE EMISSIONI PER TIPOLOGIA IN tCO_{2eq}



Dall'analisi delle emissioni in atmosfera, effettuate annualmente dalle sorgenti localizzate, emerge il rispetto dei limiti fissati nell'autorizzazione. Altre tipologie di emissioni diffuse non sono soggette a misurazione.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Per ciò che concerne i rifiuti, Italiana Corrugati ricerca, ove possibile, la loro migliore destinazione, cercando di limitarne la produzione. La gestione è conforme alla normativa cogente che rende obbligatorio registrare le quantità e la destinazione dei rifiuti prodotti a seguito delle attività produttive.

Di seguito, nella tabella sono segnalati i rifiuti e la loro quantità. **I rifiuti pericolosi, il cui codice è contraddistinto da asterisco (*) sono pari a 8,448 tonnellate. Le destinazioni hanno anch'esse un codice il cui significato è descritto di seguito.** Vengono riportati i dati che descrivono la propria gestione dei rifiuti, i codici utilizzati dall'Azienda (e la loro descrizione).

RIFIUTI RECUPERATI E SMALTITI

Codice e tipologia	Destinazione (codice)	Quantità in kg
15.01.03 imballaggi in legno	R13	125.680
15.01.02 imballaggi in plastica	R13	61.520
15.01.01 carta cartone	R13	32.980
17.04.05 ferro	R13	22.960
07.02.13 rifiuti plastici	R13	11.900
12.01.09* emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	D9	5.580
16.07.08* rifiuti contenenti oli e idrocarburi	D15	1.500
15.02.02* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	D15	701
15.01.10* imballaggi contaminati da sostanza pericolose	D15	466
17.04.01 rame, bronzo, ottone	R13	400
16.02.16 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13	162
06.01.06* acidi esausti da manutenzione stampi	D15	140
15.01.11* imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	R13	61
08.03.18 toner per stampa esaurita (diversi da quelli di cui alla voce 080317)	R13	44
Totale		264.094

RIFIUTI RECUPERATI E SMALTITI PER TIPO DI OPERAZIONE

Attività	Tipo operazione	Quantità in kg
D9: Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (a esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)	Altre operazioni di smaltimento	5.580
D15: Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	Altre operazioni di smaltimento	2.807
R13: messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	Altre operazioni di recupero	255.707
Totale materiale		264.094

RECUPERO INTERNO DEGLI SCARTI PRODOTTI

Attività di macinazione e riutilizzo interno degli scarti	Quantità in kg
Polietilene	1.707.651
Polipropilene	165.375
Totale materiale	1.873.026

Sottoprodotti ex decreto 13 ottobre 2016 n. 264	Quantità in kg
Polietilene	284.225
Polipropilene	12.023
Totale materiale	296.248

MATERIE PRIME ACQUISTATE DA SITI DI ATTIVITÀ DEDICATI ALLO SMALTIMENTO O AL RICICLO

Italiana Corrugati acquisisce i materiali per alimentare i propri processi produttivi, come da tabella. Tutti i materiali trattati sono "non rinnovabili".

MATERIALI UTILIZZATI PER PESO E VOLUME

Tipo flusso	Conteggi	Plastica seconda vita - PSV	Plastiche vergini + riuso interno	Totale
Input materia prima	kg iniziali	54.000	452.000	506.000
	kg finale	52.000	684.000	736.000
	acquisti	8.983.151	12.832.000	21.815.151
	macinati interni	0	1.873.026	1.873.026
	blocchi e spazzatura (lavorazioni conto terzi)	0	296.248	296.248
	totale m. prima	8.985.151	14.769.274	23.754.425
Output tubi	kg tubo conforme	8.320.829	13.297.388	21.618.217
	scarto %	7,8%	7,4%	7,6%
	kg tubo scarto	652.353	985.128	1.637.481
	totale prodotto	8.973.182	14.282.516	23.255.698
Differenza entrate <-> uscite	delta kg	11.969	486.758	498.727
	delta %	0,1%	3,4%	2,1%
	tolleranza - e/u - max 5%	vero	vero	vero

7.4 PERFORMANCE ECONOMICHE

GRI Standard 201 - 1 / 4

Nella sua accezione classica, il Valore Aggiunto è la misura della ricchezza che un'entità economica realizza attraverso l'impiego dei fattori produttivi e di come lo stesso viene distribuito tra i principali soggetti portatori di interesse.

Il nostro Gruppo ha aderito allo standard di rendicontazione GBS 2013, che esprime il Valore Economico Generato (Valore Aggiunto Prodotto) ed il Valore Economico Distribuito (Valore Aggiunto Distribuito) ai portatori di interesse.

Nel presente documento non vengono riportati i rendiconti economici e patrimoniali già elaborati e presenti nel fascicolo allegato al Bilancio di Esercizio 2021.

In questa sede verrà presentato il prospetto di generazione del Valore Aggiunto e della sua distribuzione ai Dipendenti, alla Pubblica Amministrazione, ai Finanziatori e quanto trattenuto dall'Azienda.

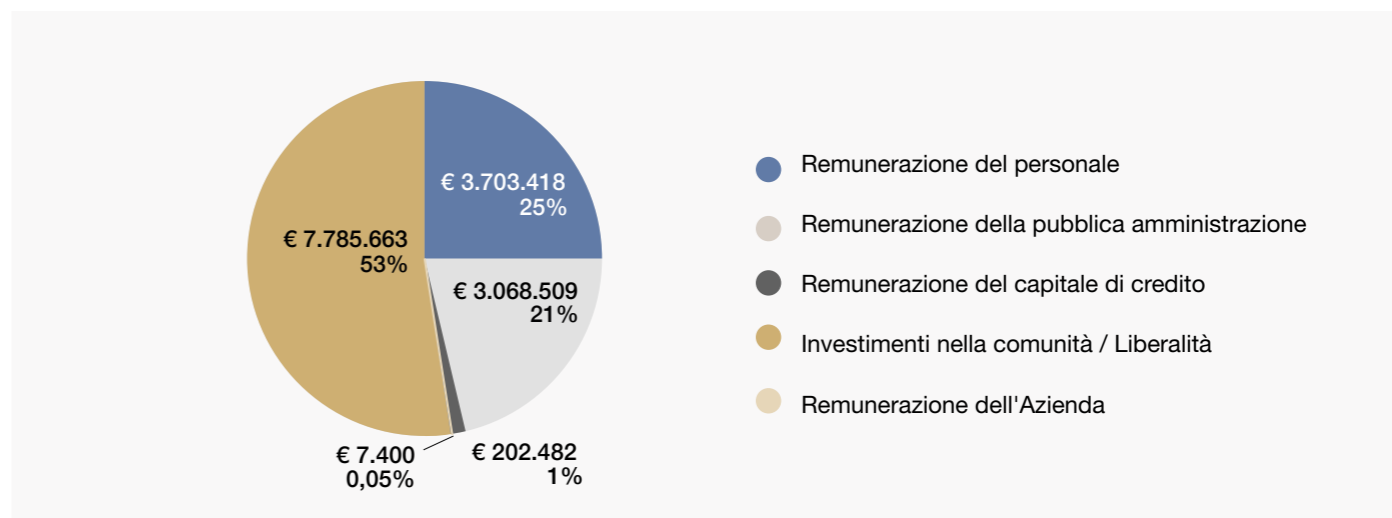
Essendo questo il primo Bilancio di Sostenibilità, verranno riportati i soli valori relativi all'anno 2021.

Determinazione del Valore Aggiunto Globale Netto	2021	%
Valore globale della produzione	€ 65.355.528	
Costi intermedi della produzione	- € 49.086.830	
Valore aggiunto caratteristico lordo	€ 16.268.698	
Gestione accessoria	- € 454.194	
Valore aggiunto globale lordo	€ 15.814.504	
Ammortamenti	- € 1.047.032	
Valore aggiunto globale netto	€ 14.767.472	100,00%

Ripartizione del Valore Aggiunto Globale Netto	2021	%
Remunerazione del personale	€ 3.703.418	25,09%
Remunerazione della pubblica amministrazione	€ 3.068.509	20,78%
Remunerazione del capitale di credito	€ 202.482	1,37%
Investimenti nella comunità / Liberalità	€ 7.400	0,05%
Remunerazione dell'Azienda	€ 7.785.663	52,72%

In riferimento alla distribuzione del Valore Aggiunto per la categoria "Pagamenti ai Fornitori di Capitale", si segnala che alla data di redazione del presente Bilancio di Sostenibilità, non sono state ancora assunte decisioni e relative deliberazioni da parte dell'Assemblea dei Soci circa la eventuale distribuzione di dividendi quale remunerazione agli Azionisti.

RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO



SOVVENZIONI E FINANZIAMENTI STATALI

Nel corso del 2021, Italiana Corrugati S.p.A. ha ricevuto le seguenti sovvenzioni governative.

Titolo misura	Titolo del progetto	Regione	Importo concesso
Esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C (2022) 171 finale su SA 101076]	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	Marche	€ 211.278,00
Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	GAP-OFF Formare per rilanciare la competitività dell'impresa e la crescita delle risorse umane	Marche	€ 1.656,00
Agevolazioni a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica	Energivori 2018	Marche	€ 541.836,56
Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	F.A.R.E. + D. "Formazione Adeguata per la Ripartenza Economica + Digitale"	Marche	€ 3.804,18
			€ 758.574,74

Per ciò che concerne gli investimenti, Italiana Corrugati ha messo in campo una serie di iniziative tese all'efficientamento dei processi, anche in tema di sostenibilità. Sono stati oggetto di intervento alcuni impianti (estrusore, avvolgitore, silos, corrugatore, perforatore e bicchieratrice).

8. PEBO S.p.A



8.1 IDENTITÀ E GOVERNANCE

GRI Standard 2 - 1 / 2 / 6 / 9 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16 / 17 / 18 / 23 / 24 / 25 / 26 / 27 / 28
GRI Standard 205

Pebo nasce nel 1988. Ha la sede legale in Urbana (PU), sede operativa e amministrativa in Località Piego (Frazione Monterone) - 52038 Sestino (AR). Impiega 46 dipendenti per un fatturato di circa € 40.000,000. Pebo è l'Azienda di System Group specializzata nel recupero e riciclo di polietilene alta e bassa densità, che provengono sia dal recupero degli sfridi di produzione che dalle dispersioni negli stabilimenti, nonché da acquisti selezionati di scarti di altri processi industriali e da raccolta differenziata (rifiuti post consumo), che trasforma in granuli ri-processabili per molteplici applicazioni. La

vicinanza di Pebo alla maggior parte delle altre aziende del Gruppo, le consente un notevole contenimento degli impatti ambientali dovuti alla notevole quantità dei trasporti per consegna dei granuli che vengono effettuati durante l'anno di esercizio. Lo stabilimento è di proprietà ed insiste su una superficie totale (inclusa l'area di magazzino) di 30.000 m².

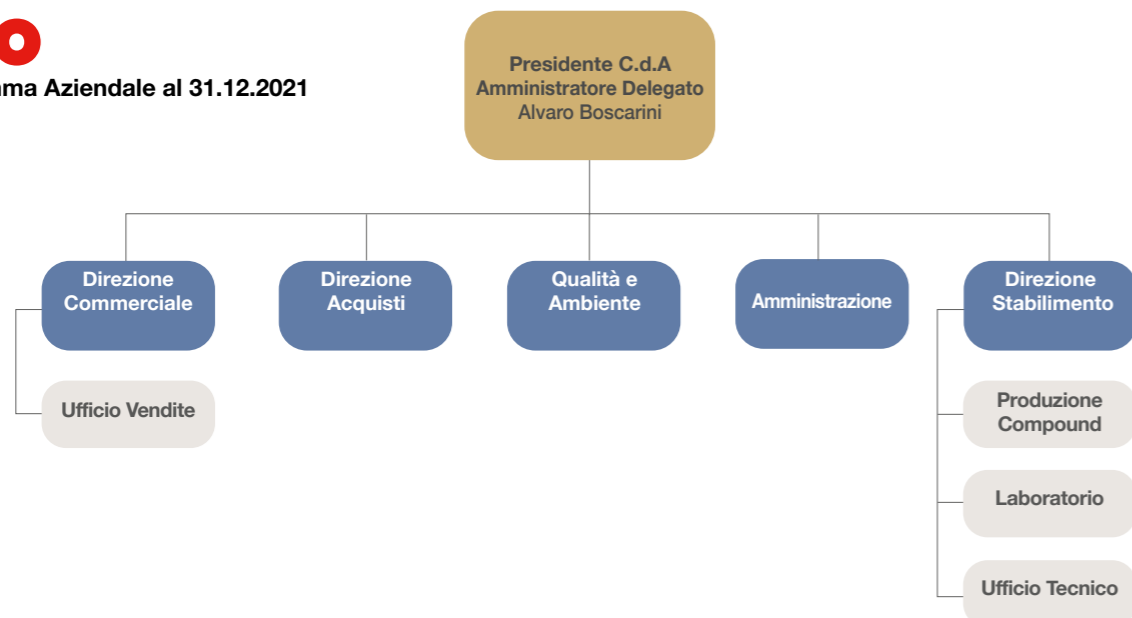
Pebo opera con i seguenti sistemi di gestione Aziendale: per la Qualità (UNI EN ISO 9001) e per l'Ambiente (UNI EN ISO 14001), tutti certificati da Organismo di parte terza indipendente (Istituto Italiano dei Plastici).

Il Consiglio di Amministrazione è composto da: Boscarini Alvaro (Presidente e Amministratore Delegato), Boscarini Marina (Vicepresidente), Boscarini Emanuele (Amministratore Delegato).

Il Collegio Sindacale è composto da: Guido Agostini (Presidente), Loretta Ferri (Sindaco Effettivo) e Simone Spinaci (Sindaco Effettivo). Attualmente (anno 2022) il Consiglio di Amministrazione è composto da: Boscarini Emanuele (Presidente e Amministratore Delegato), Boscarini Marina (Vicepresidente e Amministratore Delegato), Boscarini Emiliano (Consigliere).

PEBO

organigramma Aziendale al 31.12.2021



Pebo prende in autonomia le decisioni inerenti alla sostenibilità.

Pebo ha definito il proprio il **Modello di Organizzazione Gestione e Controllo 231/2001** con l'obiettivo di ridurre i rischi di commissione di reato da parte di figure apicali e soggetti subordinati. La gestione conforme al Modello 231/01 comporta la sensibilizzazione sulla necessità di comportamenti profondamente corretti di tutti i soggetti che, in qualsiasi modo, hanno a che fare con l'Azienda anche attraverso la diffusione del Codice Etico che è stato emanato. La realizzazione di un sistema di gestione conforme al Modello 231/01 contribuirà a garantire la correttezza delle prassi Aziendali anche in tema di anticorruzione.

Il **Decreto Legislativo 8.06.2001 n. 231** ha introdotto nel nostro ordinamento la previsione di una responsabilità personale e diretta dell'ente collettivo (enti forniti

di personalità giuridica e le società e associazioni anche prive di personalità giuridica) per la commissione di una serie di reati da parte delle persone fisiche ad esso legate, che abbiano agito nell'interesse o a vantaggio dell'ente. Il Decreto Legislativo 231/01 stabilisce le **responsabilità del datore di lavoro e dell'Azienda** in caso di illeciti compiuti dai propri dipendenti. In tali casi il datore di lavoro può **tutelarsi** da azioni legali se può dimostrare di aver adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi. L'"antidoto" per evitare il coinvolgimento dell'Azienda o dell'Ente invocando l'esclusione o la limitazione della propria responsabilità derivante da uno dei reati previsti dalla legge è dotarsi in primo luogo di un adeguato **Modello Organizzativo** ed affidarsi ad un **Organismo di Vigilanza** che ne controlli l'attuazione.

Al momento il "Modello 231" è **completato in tutte le sue parti e la sua adozione formale è prevista nel primo semestre 2022 con la contestuale nomina dell'Organismo di Vigilanza.**

A seguito dell'adozione formale si procederà con le fasi formative e informative rivolte a tutti i soggetti interessati in relazione a: politiche, procedure, sistema sanzionatorio, ecc.. È stato già pubblicato il Codice Etico del Gruppo, applicato in tutte le Organizzazioni che ne fanno parte e fruibile al link: <https://tubi.net/codice-etico/>. In relazione all'applicazione del Codice etico vi sono state attività di informazione, anche all'esterno, e formazione. Pebo non ha dovuto fronteggiare episodi di corruzione e non ha subito sanzioni per comportamenti contrari alla normativa vigente.



MODELLO DI GOVERNANCE

Il sistema di governance adottato da System Group, permea in modo omogeneo tutte le strutture Aziendali, assumendo quindi un ruolo centrale ed univoco per l'adozione di politiche e azioni connesse all'operatività del Gruppo, contribuendo significativamente alla creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo sia per gli azionisti che per tutti gli stakeholder, nel rispetto dei principi di responsabilità sociale cui si è deciso di aderire in modo consapevole e volontario.

La holding fa affidamento su un'attività di monitoraggio costante ad opera delle strutture di controllo interno, sia a livello corporate che di società controllate, alle quali compete la responsabilità di garantire la corretta e puntuale applicazione delle linee guida nel rispetto delle normative nazionali e in attuazione dei principi ispiratori delle attività del Gruppo, ribaditi nella Lettera del Fondatore.

System Group ha quindi adottato un modello di governance societaria classico, conforme alle disposizioni normative e regolamentari.

Questo modello si fonda su una serie di assunti che la Direzione ed il Management ha fatto propri e sui quali opera costan-

temente, sia nei rapporti con il personale dipendente che verso tutti gli altri portatori di interesse. Tra questi assume rilevanza il ruolo centrale svolto dagli organi di amministrazione e controllo, la trasparenza delle scelte gestionali, declinate al management e alle altre funzioni gerarchiche con un costante flusso informativo, nonché l'insieme dei valori definiti e rappresentati nel Codice Etico e nelle politiche Aziendali.

I valori fissati nel Codice Etico, infatti, impegnano la Direzione e tutti i Dipendenti, affinché sia garantito che le attività dell'Azienda vengano svolte nell'osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari e delle procedure interne adottate dal Gruppo, in un quadro di concorrenza leale, con onestà, integrità e correttezza, nel rispetto degli interessi legittimi di azionisti, dipendenti, clienti, fornitori, partner commerciali e finanziari nonché nel rispetto delle collettività in cui le Aziende del Gruppo sono presenti.

Pebo S.p.A. ha adottato il sistema di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-bis e seguenti del Codice Civile nell'ambito del quale al Consiglio di Amministrazione viene affidata la gestione

Aziendale e al Collegio Sindacale le funzioni di controllo e vigilanza anche in merito alla sostenibilità e per la gestione degli impatti (soprattutto quelli negativi) e in ordine alla loro rendicontazione, compresa la supervisione sulla due diligence per la determinazione dei temi materiali e per la corretta individuazione degli stakeholder. Il sistema di governance garantisce un costante confronto tra il management e gli azionisti, secondo i seguenti principi: l'Assemblea degli Azionisti è un organo con funzioni esclusivamente deliberative le cui competenze sono per legge circoscritte alle decisioni di maggior rilievo della vita sociale; il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nella guida e nella gestione della Società e del Gruppo. **Oltre alle attribuzioni ad esso spettanti ai sensi di legge e dello Statuto, al Consiglio è riservata in via esclusiva la competenza in relazione alle decisioni più importanti sotto il profilo economico e strategico nonché funzionali all'esercizio dell'attività di monitoraggio e di indirizzo del business nonché su tematiche di sostenibilità.** Il Consiglio, infatti, riveste anche un ruolo centrale nel processo di approvazione delle strategie

Aziendali rispetto alla gestione ambientale, incluso il cambiamento climatico, e alle tematiche sociali. Il Consiglio di Amministrazione si rinnova ad ogni approvazione del Bilancio annuale d'esercizio ed è attualmente composto di tre membri, di cui uno con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e rappresentanza legale, e uno con poteri di ordinaria amministrazione e rappresentanza legale.

Il Collegio Sindacale è composto da cinque membri, di cui tre effettivi e due supplenti, in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'anno 2022. Il Collegio Sindacale vigila, tra l'altro, (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; (ii) per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; (iii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento cui la Società aderisce; (iv) sull'efficacia del sistema di revisione interna e di gestione del rischio.

Le performance del Consiglio di Amministrazione legate alla politica della sostenibilità, vengono valutate dal Comitato di Direzione Strategico, che con periodicità, analizza, in sede collegiale, l'avanzamento dei progetti legati ai temi ESG sui quali il Gruppo si è focalizzato, valutando l'evoluzione e il raggiungimento degli obiettivi strategici fissati.

Le analisi e le valutazioni della performance vengono condotte coinvolgendo le strutture di controllo interno e le unità organizzative preposte all'audit dei sistemi di gestione adottati dal Gruppo, in un'ottica di compliance rispetto alle norme vigenti. A questo processo partecipano anche le strutture esterne che sono coinvolte nella verifica dei sistemi di gestione e qualità.

Sulla base degli esiti e delle conclusioni emerse dalle valutazioni del CDS, vengono aggiornati gli avanzamenti dei progetti e, in un'ottica di miglioramento continuo, fissati nuovi traguardi e obiettivi per il futuro.

In termini di governance, l'esigenza di rendicontare, in questo primo anno, agli stakeholders ed al mercato, la propria visione e le politiche di Gruppo in ambito ESG, ha visto la nascita di un team di

risorse interne e di consulenti esterni per giungere alla redazione del primo Bilancio di Sostenibilità.

Il team è attualmente composto di professionalità diverse, che abbracciano tutti gli ambiti funzionali e tecnici, e che si occuperà, da questo momento in modo formale del Bilancio di Sostenibilità.

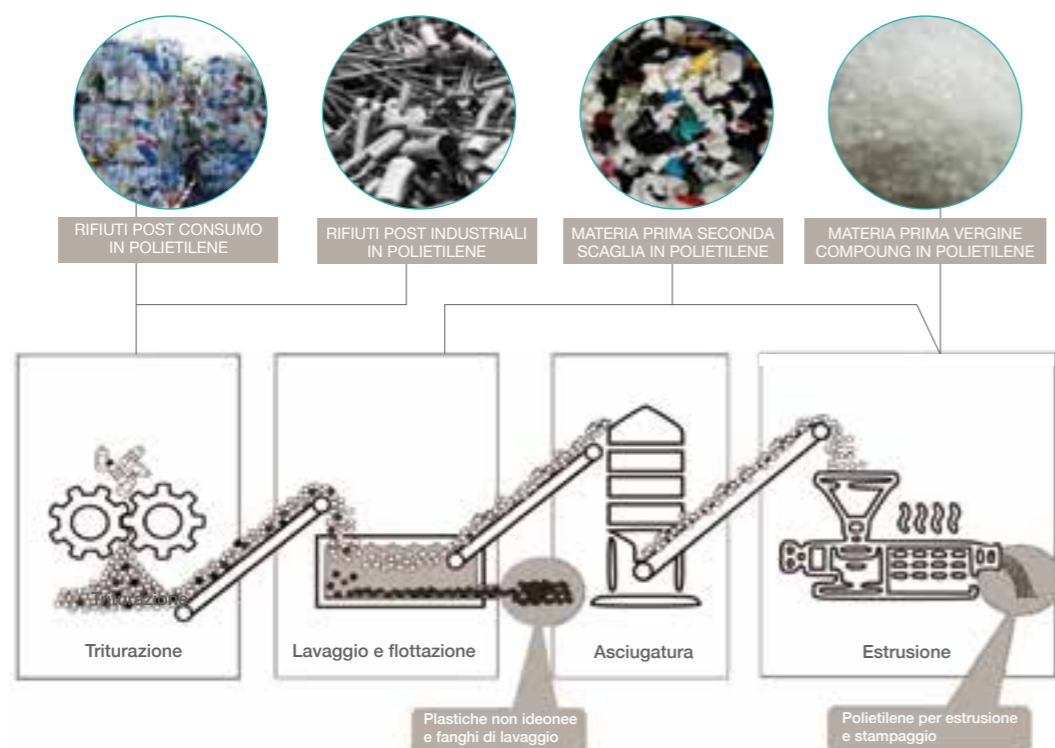
Nel corso del 2022 quindi verrà reso istituzionale il Gruppo di lavoro che sarà dedicato alla supervisione e alla gestione delle tematiche ESG, cui verrà affidata la responsabilità di partecipare alla definizione della strategia di sostenibilità del Gruppo, nonché identificare, segnalare ai vertici Aziendali e gestire, in collaborazione con le funzioni preposte, i rischi legati alle tematiche di sostenibilità, tra cui quelli che si riferiscono al cambiamento climatico e alla biodiversità, ed infine individuare aree e progetti di miglioramento, contribuendo così alla creazione di valore di lungo periodo.

La presente rendicontazione viene sottoposta ad external assurance da parte di organismo di certificazione indipendente accreditato per la certificazione di sistemi di gestione e prodotto.



IL CICLO PRODUTTIVO DI PEBO

IL CICLO PRODUTTIVO DI PEBO



Pebo acquisisce la materia prima da varie fonti: rifiuti post consumo, post-industriali e materie prime seconde derivanti da rifiuti in PE. Le consegne possono avvenire con la modalità "franco magazzino" o a carico dell'Azienda che normalmente provvede ai trasporti in collaborazione con un'altra Organizzazione del Gruppo, Uniline. Normalmente gestisce al proprio interno la manutenzione ordinaria e periodica nonché tutte le analisi di laboratorio che assicurano il rispetto degli standard qualitativi previsti. Mecsystem collabora per le attività di manutenzione e sviluppo tecnologico.

L'Azienda è dotata di impianti destinati a selezionare i materiali in ingresso, lavarli e trasformarli in granuli idonei ad essere riprocessati tramite tecnologie di estrusione, iniezione e soffiaggio. Tutti i materiali trattati sono "non rinnovabili".

Il processo di rigranulazione consiste in varie fasi, che possono essere anche in parte differenti a seconda del tipo e stato del materiale in ingresso. Si può partire da scarti di manufatti industriali (es. tubi, lastre, contenitori ecc.), che devono necessariamente essere ridotti al formato "macinato" di piccola pezzatura per poter essere rigranulati. Se lo scarto plastico è di dimensioni eccessive, va inizialmente ridotto nell'area di taglio, che avviene tra-

mite apposite seghe a nastro. Quindi viene introdotto in appositi trituratori meccanici, che lo tagliano riducendolo ulteriormente in forme irregolari, che verranno a loro volta macinate in appositi mulini, dai quali si otterrà un formato in scaglia ridotta, chiamato anche "macinato". A questo punto si può prevedere anche una successiva fase di lavaggio, a seconda dello stato di pulizia del materiale, prima di essere inviato alla estrusione e rigranulazione finale.

Quando il materiale in ingresso è costituito da granuli, solitamente inquinati da elementi estranei (es.: polvere, terra, sassi, metalli, plastiche diverse ecc.), come quando derivano dalle pulizie dei piazzali e dei pavimenti degli stabilimenti, questi vengono passati in appositi sistemi di lavaggio e asciugatura, che consentono di lavare e separare i granuli di polietilene da tutto il resto. In seguito a questa selezione, i granuli vengono miscelati per ottenere un compound dalle caratteristiche omogenee. I macinati e i granuli lavati vengono estrusi per essere trasformati in granuli, di forma e dimensioni idonee ad essere processati negli impianti di estrusione. Il formato di granulo-pellet si ottiene estrudendo il materiale in ingresso, scaglia o granulo anch'esso, spingendo la pastosa massa fusa attraverso una filiera dotata di numerosi fori, i quali

determineranno il diametro del granulo finale, mentre la lunghezza del granulo è determinata dalla velocità di taglio di una serie di lame ad elica dove la plastica, ancora allo stato pastoso, viene investita da una massa d'acqua che consente un immediato abbattimento della temperatura e impedisce ai singoli granuli di attaccarsi fra loro.

Pebo è dotata di n. 4 linee di rigranulazione complete, più una linea di lavaggio, una di macinazione e una di selezione ottica, quest'ultima capace di selezionare i materiali in base ai colori.

Inoltre Pebo è dotata di un laboratorio per il controllo dei materiali, attrezzato con apparecchiature di misurazione della densità eseguita secondo norma ISO 1183, della fluidità (Melt Index) eseguita secondo norma ISO 1133, della quantità di Carbon Black e del residuo fisso secondo norma ISO 6964, dell'umidità interna del granulo finito tramite metodo "Carl Fisher", nonché macchinari in grado di identificare il tipo di plastica in analisi e i singoli punti di fusione presenti in una composizione, indicatori di presenza di materiali differenti (inquinamento) che, in base ai risultati, possono rivelare anche il tipo di inquinante e la sua percentuale di presenza.

Il ciclo di produzione si svolge continuamente 24h/giorno.

8.2 LA CURA DELLE PERSONE

GRI Standard 2 - 7 / 8 / 30
 GRI Standard 403 - 8 / 9 / 10
 GRI Standard 404
 GRI Standard 406

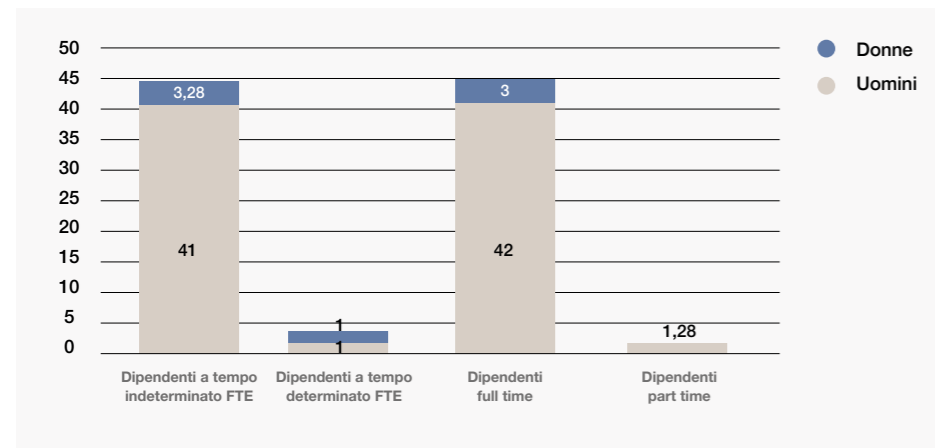
Pebo, come tutte le aziende del Gruppo, promuove l'integrazione e la non discriminazione. Non sono stati rilevati episodi di discriminazione nell'ambito dell'attività di Pebo.

Tutti i lavoratori sono assunti con contratti collettivi di lavoro di categoria.

Dipendenti per tipologia di contratto		Uomini	Donne	Totale
2021	Dipendenti a tempo indeterminato FTE	41	3,28	44,28
	Dipendenti a tempo determinato FTE	1	1	2
	Dipendenti full time	42	3	45
	Dipendenti part time	0	1,28	1,28
	Totale dipendenti FTE	42	4,28	46,28

FTE significa Full Time Equivalent. Il valore permette di considerare quanta forza lavoro opera in Azienda consuntivandola nei termini di numero di persone impiegate a tempo pieno.

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO

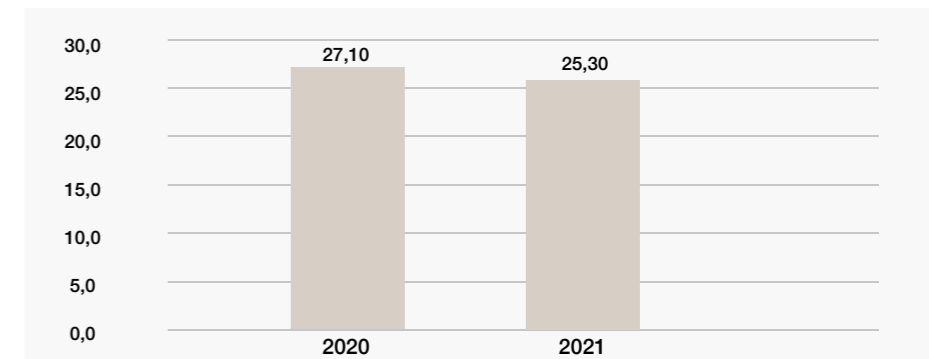


SALUTE E SICUREZZA

Nel 2021, in Pebo, le **ore lavorate** sono state **79.192**. Gli **infortuni**, non gravi, sono stati 2 nel 2020 e 2 nel 2021. I due infortuni hanno riguardato un trauma contusivo che un lavoratore si è procurato accidentalmente e un piccolo taglio. Non si ravvisano evidenze di cause diverse dalla disattenzione o dalla casualità.

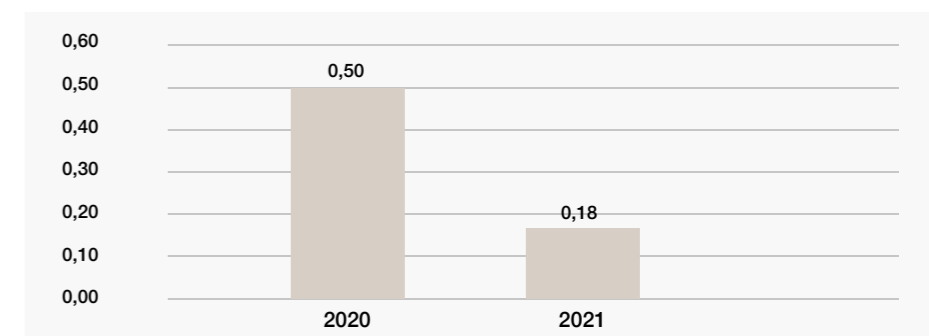
L'**indice di frequenza** viene calcolato nello stesso modo sia secondo gli **Standard GRI (403)** sia conformemente allo **Standard UNI 7249-2007** (utilizzato dall'INAIL in Italia) e si riferisce agli infortuni che si sono verificati. Vengono esclusi dal conteggio gli infortuni in itinere poiché non gestiti dall'Organizzazione. Il calcolo prevede la seguente formula: n° di infortuni / ore lavorate x 1.000.000.

INDICE DI FREQUENZA GRI STANDARD 403 / UNI 7249



L'**indice di gravità**, conformemente allo **Standard UNI 7249-2007** (utilizzato dall'INAIL in Italia), mette in relazione le giornate non lavorate a causa di infortunio con il numero di ore lavorate. Il calcolo prevede la seguente formula: n° di giornate non lavorate a causa di infortunio / ore lavorate x 1.000.

TASSO DI GRAVITÀ UNI 7249



Negli anni 2020 e 2021, Pebo non ha avuto infortuni gravi secondo la definizione degli Standard GRI.

Negli anni 2020 e 2021, Pebo non ha registrato decessi.

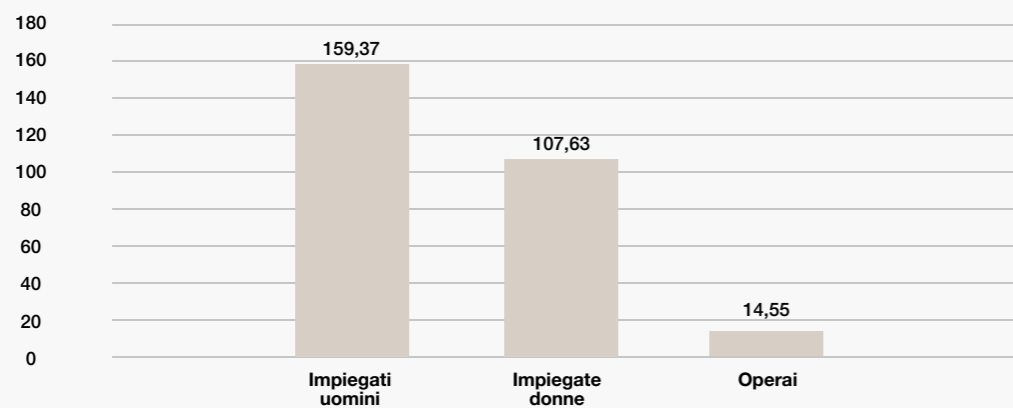
Non vi sono state diagnosi o denunce di malattie professionali.

LA FORMAZIONE IN PEBO

Le valutazioni della formazione prevedono delle suddivisioni inerenti al genere e alla categoria di dipendenti. Le medie vengono calcolate come ore totali (e per categoria e genere) in rapporto al numero totale dei dipendenti (e per genere e categoria).

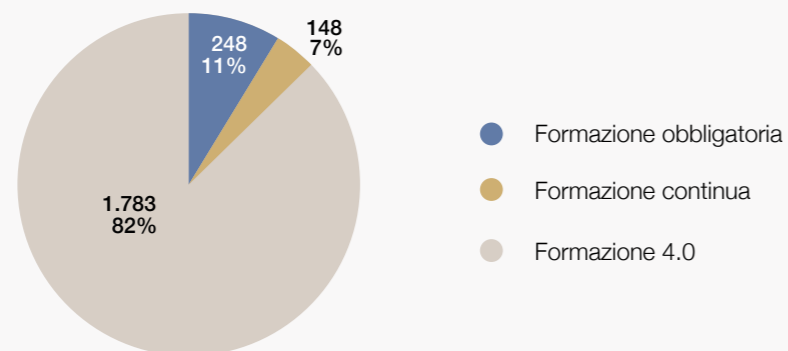
	ore totali	numero dipendenti	ore medie
Impiegati uomini	1.275	8	159,37
Impiegati donne	409	3,80	107,63
Operai	495	34	14,55
Operaie	0	0,50	0
Totale uomini	1.770	42	42,14
Totale donne	409	4,28	95,56
Totale	2.179	46,28	47,08

ORE MEDIE FORMAZIONE



Le ore di Formazione afferiscono a tre tipologie: **Formazione Obbligatoria ex D.Lgs. 81/08 art. 36 e 37**, **aggiornamenti di Formazione Continua** e **Formazione Continua relativa all'ambito dell'Industria 4.0**. Riportiamo i dati di seguito.

NUMERO DI ORE E PERCENTUALE



Il valore economico della formazione erogata presso Pebo è stato di € 4.445,00.
L'Azienda non mantiene programmi di assistenza alla transizione lavorativa.
L'Azienda non mette attualmente in atto valutazioni periodiche sistematiche delle performance e dello sviluppo professionale.



8.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE E LA LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

GRI Standard 301
GRI Standard 302 - 1 / 2 / 3
GRI Standard 305 1 / 2 / 3 / 4 / 7
GRI Standard 306

Pebo tiene sotto controllo i propri consumi di energia elettrica (EE) al proprio interno grazie ad un sistema di consuntivazione basato su contatori dedicati a specifiche attività o processi.

I consumi di energia e le emissioni sono correlate esclusivamente alla gestione del processo di trasformazione della plastica.

Coerentemente con gli Standard GRI, le informazioni sui consumi energetici vengono fornite in Wh (wattora) e multipli e/o in J e multipli.

L'Azienda non produce importa o esporta ODS, CFC-11 (triclorofluorometano) o altre sostanze equivalenti.

Nella tabella sottostante alcune informazioni sulle unità di misura.

Informazioni sulle unità di misura

kWh (kilowattora)
Il **wattora** (simbolo **Wh**) è l'unità di misura dell'energia elettrica, definita come l'energia complessiva fornita da un apparato qualora una potenza elettrica di un watt sia mantenuta per un'ora. Non fa parte del sistema internazionale. I suoi multipli sono il **chilowattora** (simbolo **kWh**) che vale $Wh \cdot 10^3$ e il **megawattora** (simbolo **MWh**) che vale $Wh \cdot 10^6$.

J (joule) e **GJ** (giga joule)
GJ è un multiplo del joule ed è l'unità di misura del lavoro e del calore, vale 10^9 joule.

Rapporto **MWh** e **GJ**
Il rapporto tra MWh e GJ è pari a 3,6; quindi $1 \text{ MWh} = 3,6 \text{ GJ}$; si tratta di un'equivalenza nota descritta in qualsiasi pubblicazione di metrologia.

Ambito delle misure del gas naturale

Sm³ (standard metro cubo)
È un'unità di misura utilizzate per misurare la quantità di gas. Il volume di una determinata quantità di gas cambia in base alla temperatura ed alla pressione. Per questo motivo è necessario definire ufficialmente le condizioni di temperatura e pressione nelle quali eseguire le misurazioni delle quantità. Lo **standard metro cubo** (simbolo **Sm³**) corrisponde ad un volume di 1 metro cubo di gas misurato alla temperatura di 15 °C (gradi centigradi, equivalenti a 288,15 gradi kelvin), ed alla pressione di 1,01 bar, ovvero di 101,325 kPa (kilopascal - il kilopascal è l'unità di misura della pressione definita nel Sistema Internazionale di unità di misura).

Tipologia / fonte energetica	Unità di misura	Quantità	Potere calorifico in kWh (Tab. 1)	Emissioni in tCO _{2eq} (Tab. 2)
Energia elettrica "green"	kWh	10.854.549	10.854.549	0
Energia elettrica "non green"	kWh	13.245.250	13.245.250	6.012
Gasolio utilizzato all'interno dell'Azienda (stima)	t (tonnellata)	1,2	14.794	4
Bunker oil (combustibile per navi)	t (tonnellata)	61,3	727.387	198
Gasolio da autotrazione mezzi pesanti (esterno)	t (tonnellata)	721,1	8.548.477	2.329
Combustibili da autotrazione mezzi personali	t (tonnellata)	7,5	88.762	24
Totali			33.479.220	8.568
			Altre emissioni: gas refrigeranti (freon)	130
			Totale emissioni	8.698
Prodotto (kg)				42.859.742
Intensità energetica: rapporto tra energia totale (kWh) e prodotto (kg)				0,781
Energia totale (kWh) consumata all'interno dell'Azienda				24.114.593
Intensità energetica per l'attività di produzione: rapporto tra energia consumata all'interno dell'Azienda (kWh) e prodotto (kg)				0,563
Intensità emissiva totale: rapporto tra emissioni di gas a effetto serra (tCO_{2eq}) e prodotto (in tonnellate)				0,203

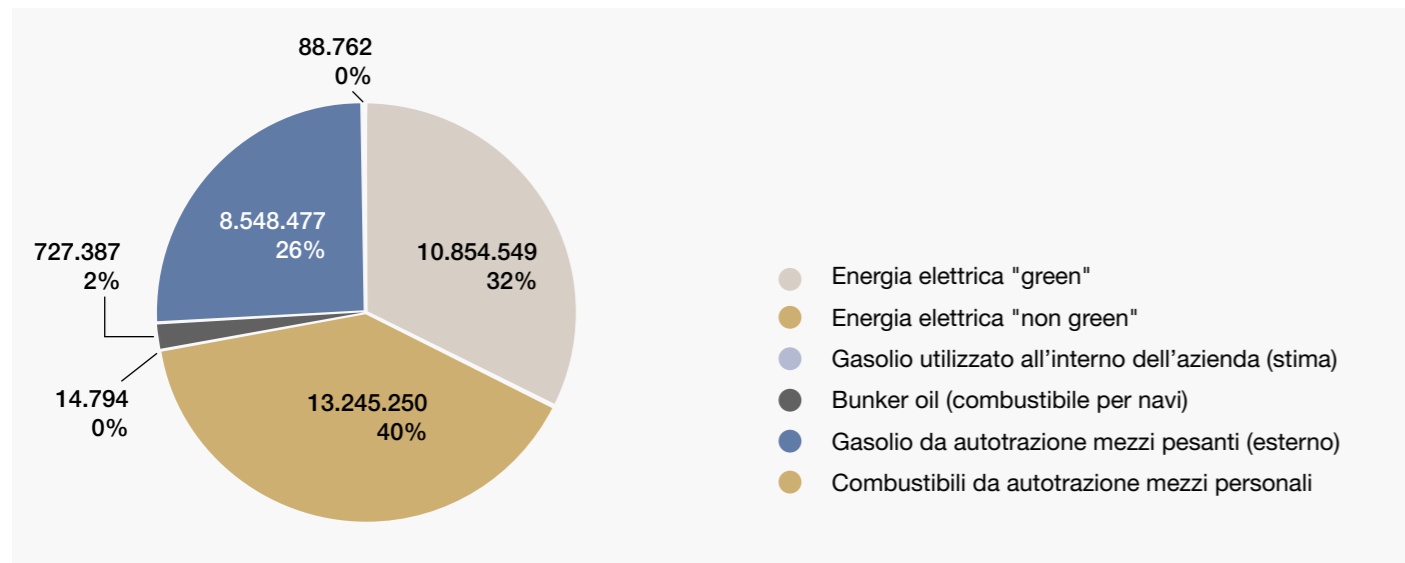
La voce maggiormente rilevante riguarda l'energia elettrica **totale consumata dagli impianti produttivi** che è di **24.099.799 kWh (86.759.276,4 MJ)**.

Il **45%** dell'energia elettrica sul totale può considerarsi **"green"** secondo il mix energetico medio nazionale.

Il **32%** dell'energia totale utilizzata in Azienda proviene da fonti **"green"**.

Intensità energetica, ovvero il rapporto tra energia totale consumata in kWh e la quantità di prodotto misurata in kg è di **0,781**.

(TAB. 1)
SUDDIVISIONE CONSUMI ENERGETICI PER TIPOLOGIA IN kWh



IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI

Nella tabella sottostante alcuni chiarimenti su termini e grandezze.

GHGs
(Greenhouse Gases - gas effetto serra)

Sono quelle sostanze che "intrappolano" il calore nell'atmosfera e sono responsabili del cambiamento climatico causato dall'attività dell'uomo, tra queste: anidride carbonica (CO₂), metano (CH₄), protossido di azoto (N₂O), esafluoruro di zolfo (SF₆), idrofluorocarburi (HFCs) e perfluorocarburi. Grazie a fattori di conversione i valori delle varie sostanze vengono riportati alla quantità equivalente di CO₂ (CO_{2eq}). In termini di "effetti", una determinata quantità di metano equivale a 28 volte un'omologa quantità di anidride carbonica. Il protossido di azoto 265 (ARS IPCC).

ODS
(Ozone Depleting Substances)

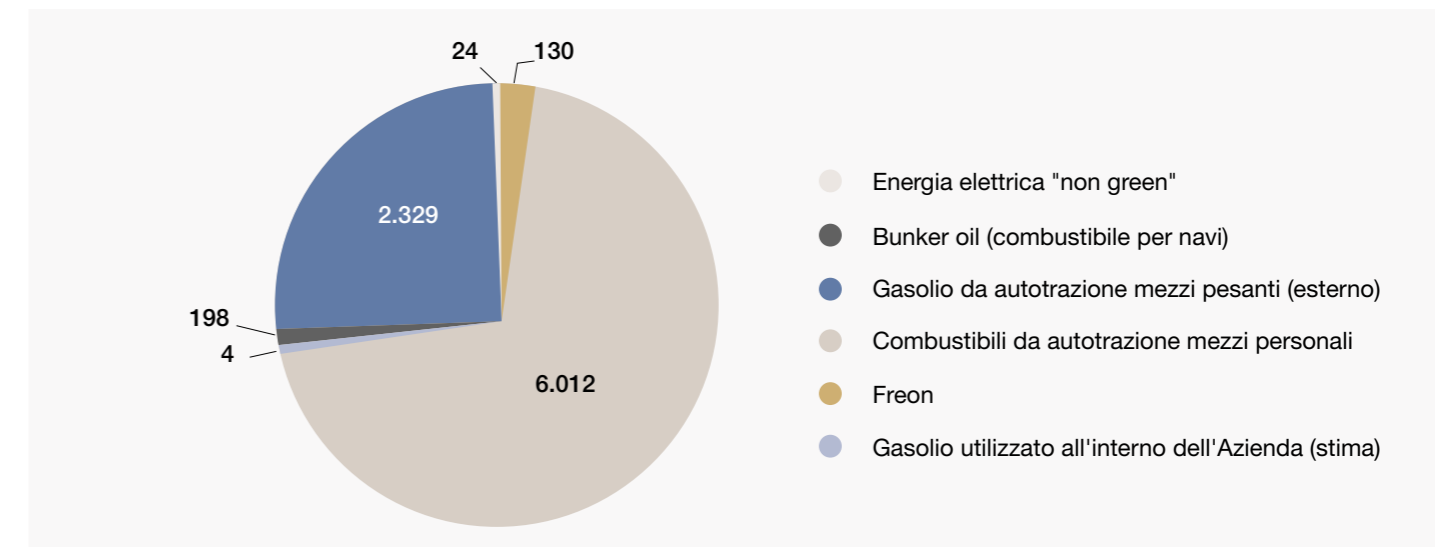
È la definizione di quelle sostanze che concorrono a ridurre lo strato di ozono presente nell'atmosfera. Comprendono, ad esempio i clorofluorocarburi (CFC), gli idroclorofluorocarburi (HCFC) e l'halon.

Le emissioni di Pebo all'interno dell'Azienda sono derivate:

- **012 tCO_{2eq}** dall'EE consumata all'interno dello stabilimento;
- **2.555 tCO_{2eq}** da consumo di combustibili fossili interni ed esterni all'Azienda;
- **130 tCO_{2eq}** sono il risultato di perdite di gas refrigerante.

Per l'**intensità emissiva** si considera sempre il rapporto tra emissioni totali e quantità di prodotto in kg. Tale valore è pari a **0,203 tCO_{2eq}/t prodotto**.

(TAB. 2)
COMPOSIZIONE EMISSIONI PER TIPOLOGIA IN tCO_{2eq}



Dall'analisi delle emissioni in atmosfera, effettuate annualmente dalle sorgenti localizzate, emerge il rispetto dei limiti fissati nell'autorizzazione. Altre tipologie di emissioni diffuse non sono soggette a misurazione.

LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Per ciò che concerne i rifiuti, Pebo ricerca, ove possibile, la loro migliore destinazione, cercando di limitarne la produzione. La gestione è conforme alla normativa vigente. La normativa cogente rende obbligatorio registrare le quantità e la destinazione dei rifiuti prodotti a seguito delle attività produttive.

Dettaglio della gestione dei rifiuti derivanti dai processi di lavorazione in kg. I rifiuti pericolosi sono contraddistinti da asterisco.

Codice rifiuto e descrizione	D13	D15	D9	R12	R12 + R3	R13	R3 + R13	Totale
120114* fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose				13.530				13.530
120115 fanghi da impianto trattamento acque lavaggio materiali plastici [fangoso palabile]	60.460	504.060						564.520
120115 fanghi da lavorazione diversi da quelli di cui alla voce 120114 [liquidij]		12.000	286.300					298.300
130208* altri oli per motori, ingranaggi, lubrificazione						860		860
150101 imballaggi di carta e cartone						7.020		7.020
150102 imballaggi in plastica						144.010	11.680	155.690
150103 imballaggi in legno						225.680	317.720	543.400
150111* imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad es. amianto) compresi i contenitori a pressione vuoti						20		20
150203 materiali filtranti diversi da quelli di cui alla voce 150202						51.730		51.730
160216 componenti rimosse da apparecchiature fuori uso						1.780		1.780
160708* rifiuti contenuti oli		1.320						1.320
161001* rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose		44.650						44.650
161002 rifiuti acquosi diversi da quelli di cui alla voce 161001 (vasca prima pioggia)			7.780					7.780
170405 ferro e acciaio (rottami di ferro)						47.600		47.600
191204 plastica e gomma				322.850	123.240	1.149.260	22.290	1.617.640
Totale complessivo	60.460	562.030	294.080	336.380	123.240	1.627.960	351.690	3.355.840

I rifiuti pericolosi sono pari a 60,38 tonnellate. La percentuale di rifiuti pericolosi sul totale è pari a 1,7992%.

Riportiamo i codici utilizzati dall'Azienda per descrivere la propria gestione dei rifiuti.

Operazioni di recupero

R 3 - Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche) (5)

R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (7)

R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

Operazioni di smaltimento

D 9 - Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.

D13 - Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12 (2)

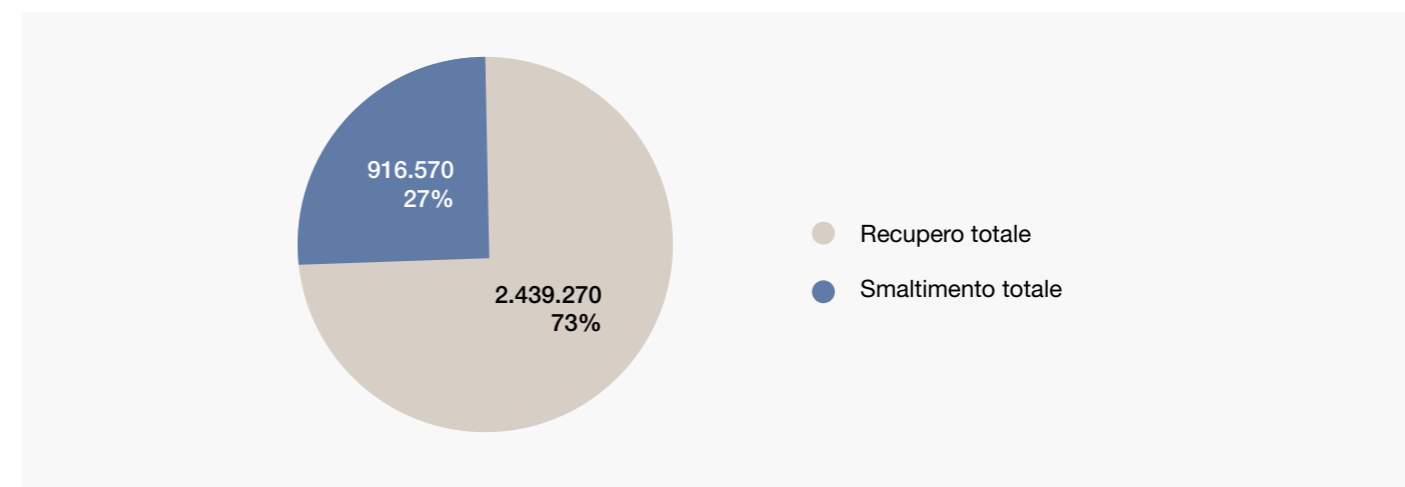
D14 - Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13

D15 - Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

QUESTA LA SINTESI DELL'ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI; RIFIUTI "IN USCITA" ESPRESSI IN KG

Operazione	Codice operazioni	Scarico (kg)
Recupero	R12	336.380
	R12 R3	123.240
	R13	1.627.960
Recupero totale		2.439.270
Smaltimento	D13	60.460
	D15	562.030
	D9	294.080
Smaltimento totale		916.570
Totale complessivo		3.355.840

DESTINAZIONE DEI RIFIUTI



Questa la sintesi per i rifiuti recuperati

Codice rifiuto e descrizione	kg recuperati
CER 150102 - Imballaggi di plastica	4.553.384
CER 191204 - Plastica e gomma	3.821.327
CER 160119 - Plastica	376.320
CER 120105 - Limatura e trucioli di materiali plastici	169.795
CER 070213 - Rifiuti plastici	61.850
Totale	8.982.676

MATERIALI IN INGRESSO AL PROCESSO PRODUTTIVO

Pebo acquisisce le seguenti quantità di materiale per alimentare i propri cicli produttivi secondo il dettaglio presentato.

Tipologia	Provenienza	ton
Materiali da riciclare	mps da rifiuti post consumo e post industriali pretrattati	25.145
Rifiuti in polietilene	discarica - centri di raccolta rifiuto	8.982
Rigranulati da miscelare	mps - post industriale	4.324
Codici per conto lavorazione	mps - post industriale	3.187
Declassati	materia prima (petrolchimica)	2.259
Coloranti e additivi	materia prima (petrolchimica)	1.466
Compound pebo	resi	52
Totale		45.416

IMBALLAGGI

Materiale	U. M.	Q.ta
Bib bag PP	pezzi	18.425
Cappuccio LDPE	kg	49.511
Estensibile LDPE	kg	14.035
Nastro adesivo cartoni	numero	2.880
Pallet	pezzi	17.402
Sacchetto LDPE	kg	38.625



8.4 PERFORMANCE ECONOMICHE

GRI Standard 201 - 1 / 4

Nella sua accezione classica, il Valore Aggiunto è la misura della ricchezza che un'entità economica realizza attraverso l'impiego dei fattori produttivi e di come lo stesso viene distribuito tra i principali soggetti portatori di interesse.

Il nostro Gruppo ha aderito allo standard di rendicontazione GBS 2013, che esprime il Valore Economico Generato (Valore Aggiunto Prodotto) ed il Valore Economico Distribuito (Valore Aggiunto Distribuito) ai portatori di interesse.

Nel presente documento non vengono riportati i rendiconti economici e patrimoniali già elaborati e presenti nel fascicolo allegato al Bilancio di Esercizio 2021.

In questa sede verrà presentato il prospetto di generazione del Valore Aggiunto e della sua distribuzione ai Dipendenti, alla Pubblica Amministrazione, ai Finanziatori e quanto trattenuto dall'Azienda.

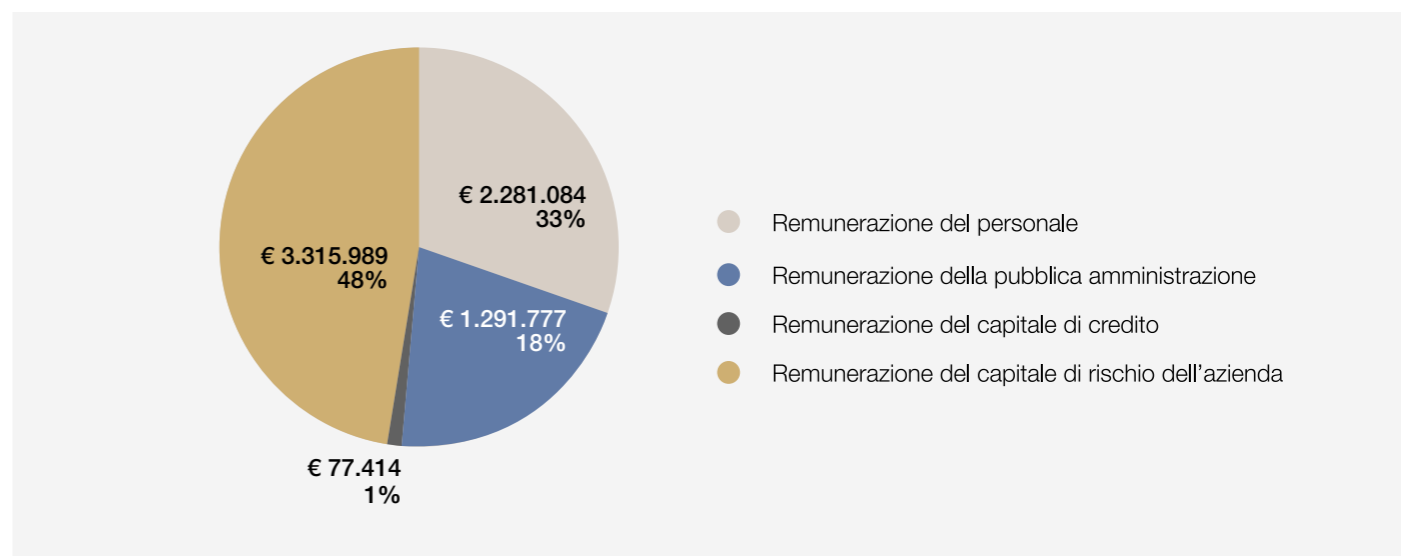
Essendo questo il primo Bilancio di Sostenibilità, verranno riportati i soli valori relativi all'anno 2021.

Determinazione del Valore aggiunto globale netto	2021	%
Valore globale della produzione	€ 40.161.726	
Costi intermedi della produzione	- € 32.215.842	
Valore aggiunto caratteristico lordo	€ 7.945.884	
Gestione accessoria	€ 162.339	
Valore aggiunto globale lordo	€ 8.108.223	
Ammortamenti	- € 1.141.959	
Valore aggiunto globale netto	€ 6.966.264	100,00%

Ripartizione del Valore aggiunto globale netto	2021	%
Remunerazione del personale	€ 2.281.084	32,74%
Remunerazione della pubblica amministrazione	€ 1.291.777	18,54%
Remunerazione del capitale di credito	€ 77.414	1,11%
Remunerazione dell'Azienda	€ 3.315.989	47,60%

In riferimento alla distribuzione del Valore Aggiunto per la categoria "Pagamenti ai Fornitori di Capitale", si segnala che alla data di redazione del presente Bilancio di Sostenibilità, non sono state ancora assunte decisioni e relative deliberazioni da parte dell'Assemblea dei Soci circa la eventuale distribuzione di dividendi quale remunerazione agli Azionisti.

RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO



SOVVENZIONI E FINANZIAMENTI STATALI

Nel corso del 2021, Pebo S.p.A. ha ricevuto le seguenti sovvenzioni governative.

Titolo misura	Titolo del progetto	Regione	Importo concesso
Agevolazione a favore delle imprese a forte consumo di energia elettrica	Energivori 2018	Marche	€ 1.070.396,17
COVID-19; Fondo di garanzia PMI Aiuto di Stato SA. 5696 (2020/N)	COVID-19; Fondo di garanzia PMI Aiuto di Stato SA. 5696 (2020/N)	Marche	€ 6.732,95
			€ 1.077.129,12

Per ciò che concerne gli investimenti, Pebo ha messo in campo una serie di iniziative tese all'efficiamento dei processi, anche in tema di sostenibilità. Sono stati oggetto di intervento alcuni impianti: la linea di estrusione, quella di taglio, l'insacchiatrice pallettizzatore e Riempi Big Bags e il mulino di tritrazione.

9. ASSURANCE





**VERIFICA DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
DICHIAZIONE DI VERIFICA
VERIFICATION OF SUSTAINABILITY REPORT
VERIFICATION STATEMENT**

I.I.P. Srl, sulla base dei risultati della verifica del Bilancio di Sostenibilità, che è stata condotta attraverso:

- ✓ il riesame documentale preliminare in data 19 e 20 luglio 2022,
- ✓ la verifica nel sito in data 27, 28 e 29 luglio 2022,

dichiara, sulla base degli elementi pervenuti alla propria attenzione, che il Bilancio di Sostenibilità, relativo all'anno 2021, dal titolo:

***Bilancio di Sostenibilità 2021 System Group
(Reporting in accordance with the GRI Standards)***

predisposto dalle seguenti organizzazioni appartenenti a **SYSTEM GROUP**:

- **Centraltubi S.p.A.**, via Foglia, 11 – 61026 Lunano (PU)
- **Italiana Corrugati S.p.A.**, Località Fonte Doglio, 22/E – 61026 Piandimeleto (PU)
- **PEBO S.p.A.**, Località Piego – Frazione Monterone 52038 Sestino (AR)

è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in maniera coerente e rispondente agli standards "GRI Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2021 dal GRI – Global Reporting Initiative.

La verifica del rapporto di sostenibilità è stata effettuata secondo le modalità descritte nel "Regolamento generale I.I.P. di verifica dei Rapporti di Sostenibilità e delle Asserzioni Etiche" nella versione in vigore alla data della verifica, disponibile sul sito web I.I.P. www.iip.it.

Nel Rapporto di verifica del 29/07/2022 sono riportate una sintesi delle attività svolte e delle evidenze oggettive acquisite nonché le risultanze e le conclusioni della verifica.

Data di rilascio: 31/08/2022

Istituto Italiano dei Plastici Srl

L'Amministratore Delegato
Ing. Mauro La Ciacera

IIP SRL
via Velleia, 2
20900 Monza (MB)
www.iip.it
info@iip.it

DICHIARAZIONE DI VERIFICA. MOD_005_VBS – Rev. 2022/01

10. DUE DILIGENCE AZIENDALE



La presente analisi riguarda il contesto in cui il Gruppo e, nello specifico, Centrautubi S.p.A., Italiana Corrugati S.p.A. e Pebo S.p.A., operano, i loro impatti negativi effettivi e potenziali e quelli positivi.

Tiene inoltre in considerazione le opinioni degli stakeholder nella relazione intrattenuta con il Gruppo e le aziende citate nel tempo.

Per determinare i temi materiali, in assenza del sector standard, si è proceduto in questo modo:

1. si sono valutate le specificità delle attività e dei processi Aziendali;
2. si sono cercati riscontri sull'importanza di una serie di tematiche nella normativa nazionale cogente;
3. è stata svolta un'indagine di benchmark su altre aziende che operano utilizzando materie plastiche.

Incrociando le informazioni si sono determinati i temi materiali e si è cercata conferma per ciò che riguarda le tipologie di stakeholder.

PROCESSI, ATTIVITÀ E CATENA DEL VALORE

Le attività e i processi delle aziende del Gruppo sono state valutate secondo due paradigmi: il primo relativo agli impatti, il secondo inerente agli stakeholder.

La gestione dei processi Aziendali vede, per le aziende di produzione, un rilevante consumo energetico con conseguenti emissioni (soprattutto di CO₂eq), mentre gli impatti sulle risorse idriche non risultano particolarmente importanti; questo perché l'acqua usata per il raffreddamento nelle attività produttive circola in circuiti chiusi. Valutazioni diverse sui consumi energetici devono essere attuate per le aziende dedicate al riciclo della plastica e ai trasporti. Diremo in ogni caso che il consumo di energia e le emissioni rimangono centrali per l'ambito environment. Importanti dal punto di vista degli impatti

risultano i temi della gestione dei rifiuti e il riciclo dei materiali.

È importante comprendere come determinate attività, svolte da differenti aziende del Gruppo si integrino; questo anche ai fini della rendicontazione. Esiste infatti una realtà che si occupa specificatamente del riciclo dei materiali per le aziende del Gruppo, come anche per soggetti terzi. Pure i trasporti sono affidati ad una società del Gruppo, che ha questa attività come unico scopo. Questa struttura va vista come un punto di forza, sia perché in questo modo le Organizzazioni possono "specializzarsi", sia perché questo modello porta specifici vantaggi organizzativi: ad esempio, i veicoli che si occupano dei trasporti e delle consegne portano carichi "misti", ciò consente un'ottimizzazione sia del carico sia della gestione dei percorsi. Competenza e cura della Salute e Sicurezza sul Lavoro sono in ogni caso aspetti centrali, come l'impegno per politiche antidiscriminatorie consolidato nella cultura Aziendale.

INDICATORI SULLA SOSTENIBILITÀ NELLE NORMATIVE, COGENTI E NON, E PER LE AUTOREGOLATORIE

In questa sezione si vuole segnalare come vi siano normative cogenti e non cogenti che trattano temi ambientali e sociali e che, per questo, vanno considerati in ogni caso rilevanti ("materiali").

I Sistemi di gestione di Centrautubi S.p.A., Italiana Corrugati S.p.A. e Pebo S.p.A. sono certificati ISO 14001. Questa norma internazionale definisce le attuali buone pratiche rivolte alla protezione dell'ambiente, applicabili per qualunque Organizzazione.

La Norma definisce gli aspetti ambientali; essi riguardano gli elementi inclusi in un elenco, considerato non esaustivo, che citiamo solo in parte:

GRI Standard 3 - 1 / 2

GRI Standard 2 - 12

...
 - emissioni in atmosfera;
 ...;
 - produzione, riciclaggio, riutilizzo, trasporto e smaltimento di rifiuti solidi e altri tipi di rifiuti, in particolare di quelli pericolosi;
 ...;
 - uso di risorse naturali e di materie prime (compresa l'energia);
 ...
 - rischi di incidenti ambientali e impatti ambientali che derivano o possono derivare a seguito di incidenti e possibili situazioni di emergenza; "
 ...

Altre norme anche cogenti su temi ambientali si ritrovano nella legislazione dello Stato come, ad esempio, il Decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 (sull'efficienza energetica), il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (per la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali e la gestione dei rifiuti).

Altre norme cogenti, inerenti ad aspetti sociali, regolano attività relative alla Salute e Sicurezza sul Lavoro come il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, le attività anticorruzione come il Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e quelle amministrative e contabili con una serie di ulteriori normative. Da ultimo, il recente Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza definisce tra gli obiettivi da perseguire i seguenti: Rivoluzione verde e transizione ecologica, Economia circolare e agricoltura sostenibile, Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile, Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici, Tutela del territorio e della Risorsa idrica. In sintesi, anche solo la normativa cogente, obbliga le Organizzazioni a rendere per quanto possibile sostenibili, almeno nel rispetto di una serie di parametri, le proprie attività.

BENCHMARK CON ALTRE REALTÀ CONSIMILI - TEMI MATERIALI STAKEHOLDER

Sono state incrociate le informazioni che ricorrono, con varie descrizioni, negli elenchi delle Organizzazioni esaminate che sono: Corepla (Consorzio), Guzzini S.p.A., DOpla S.p.A., Irplast S.p.A. e Sirap GEMA S.p.A..

Vengono presentati in ordine l'elenco dei temi giudicati materiali da tutte le organizzazioni e quello degli Stakeholder con la stessa logica.

TEMI MATERIALI

Si riferiscono ai Topic Standard descritti di seguito che sono quelli sempre presenti dell'Indice dei Riferimenti GRI delle rendicontazioni delle aziende citate.

GRI 201: PERFORMANCE ECONOMICHE 2016

GRI 205: ANTICORRUZIONE 2016

GRI 302: ENERGIA 2016

GRI 305: EMISSIONI 2016

GRI 306: SCARICHI IDRICI E RIFIUTI 2016 / RIFIUTI 2020

GRI 403: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO 2018

GRI 404: FORMAZIONE ED ISTRUZIONE 2016

STAKEHOLDER

Per quanto riguarda gli Stakeholder, System Group e, nello specifico, Centrautubi S.p.A., Italiana Corrugati S.p.A. e Pebo S.p.A. fanno riferimento diretto anche alle categorie di Stakeholder citate nei GRI Standard 2021 e considera parti interessate di riferimento:

- clienti,
- dipendenti,
- Enti di governo locali (sindaci dei Comuni),
- associazioni di categoria (Confindustria Pesaro - Urbino),
- finanziatori, azionisti e investitori e altri attori del mondo finanziario,
- fornitori,
- Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e Università Politecnica di Ancona.

Questa struttura tassonomica è confermata anche dall'analisi di benchmark.

INFORMAZIONI DIRETTE DAGLI STAKEHOLDER

Gli stakeholder, consultati tramite interviste, hanno confermato implicitamente ed esplicitamente l'adeguatezza degli indicatori adottati.

CONCLUSIONI

Per quanto riguarda le rischiosità, al momento vengono rilevate quelle relative alla gestione dell'energia. Le opportunità si riferiscono al processo di riciclo dei materiali.

Il consumo di energia riguarda i processi industriali e i mezzi di trasporto che l'Organizzazione utilizza per le proprie attività. In merito a queste attività le emissioni vanno tenute sotto controllo e ridotte in linea con quanto è possibile ottenere in merito ai consumi energetici. Sul piano della "sostenibilità sociale" la Salute e Sicurezza sul lavoro resta in primo piano insieme alla formazione e alla crescita professionale e alle tutele "anticorruzione" e "antidiscriminazione".

Per ciò che concerne gli aspetti economici il valore distribuito sul territorio, anche ai fornitori locali, e gli investimenti rappresentano i focus principali.

La gestione economico finanziaria sarà un tema di crescente importanza, soprattutto in termini di resilienza di fronte ai cambiamenti socioeconomici e ambientali in atto. Per questo motivo, e tenuto conto dell'esito dell'analisi di benchmark, per Centraltubi, Italiana Corrugati e Pebo i temi considerati materiali, i relativi topic standard e le informative rendicontate sono quelle descritte nell'Indice dei Riferimenti GRI

Le informazioni sono state rendicontate per questo primo anno al meglio delle possibilità valutando impatti rilevanti che possono essere attualmente misurati con un certo grado di precisione (o stimati) che possono ricadere sotto la responsabilità o l'influenza, anche parziale, del Gruppo e delle Organizzazioni che ne fanno parte.

In relazione al perimetro inerente ai GRI Standard 302 e 305 in questo documento vengono prese in considerazione le seguenti voci:

Categorie a monte

4. Trasporto e distribuzione a monte

7. Spostamento casa-lavoro dei dipendenti

Categorie a valle

9. Trasporto e distribuzione a valle

Non sono stati considerati i consumi energetici e le emissioni correlate alla produzione di beni acquistati.



11. INDICE DEI RIFERIMENTI GRI



GRI Standard 1

Centraltubi S.p.A., Italiana Corrugati S.p.A. e Pebo S.p.A. rendicontano in conformità con il GRI Standard 2021 per il periodo 01.01.2021 - 31.12.2021. Viene utilizzato il GRI 1: Foundation 2021. **Per tutti i GRI topic standard utilizzati per la rendicontazione si applica l'informativa 3.3 Gestione dei temi materiali del Set consolidato dei GRI Standard 2021.**

GRI Standard / altra fonte	Informativa	Omissione		
		Requisiti omessi	Motivi	Spiegazione
GRI 2 Informative generali 2021	2-1 Dettagli dell'organizzazione	Cap. 6.1 / 7.1 / 8.1 e 12		
	2-2 Entità incluse nel reporting di sostenibilità dell'organizzazione	Cap. 6.1 / 7.1 / 8.1 e 9		
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Cap. 10		
	2-4 Revisione di informazioni	Cap. 10		
	2-5 Assurance esterna	Cap. 9		
	2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	Cap. 6.1 / 7.1 / 8.1		
	2-7 Dipendenti	6.2 / 7.2 / 8.2		
	2-8 Lavoratori non dipendenti	6.2 / 7.2 / 8.2		
	2-9 Struttura e composizione della governance	Cap. 6.1 / 7.1 / 8.1		
	2-10 Nomina e selezione del più alto organo di governance	Cap. 6.1 / 7.1 / 8.1		
	2-11 Presidente del più alto organo di governance	Cap. 6.1 / 7.1 / 8.1		
	2-12 Ruolo del più alto organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	Cap. 6.1 / 7.1 / 8.1		
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	Cap. 6.1 / 7.1 / 8.1		
	2-14 Ruolo del più alto organo di governance nella rendicontazione di sostenibilità	Cap. 6.1 / 7.1 / 8.1		
	2-15 Conflitti di interesse	Cap. 6.1 / 7.1 / 8.1		
	2-16 Comunicazione di criticità	Cap. 6.1 / 7.1 / 8.1		
	2-17 Consapevolezza collettiva del più alto organo di governance	Cap. 6.1 / 7.1 / 8.1		
	2-18 Valutazione della performance del più alto organo di governance	Cap. 6.1 / 7.1 / 8.1		
	2-19 Politiche di remunerazione		Tutti	Riservatezza
	2-20 Processo per determinare la remunerazione		Tutti	Riservatezza
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annua		Tutti	Riservatezza
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera del Fondatore		
	2-23 Impegni inerenti alla politica	Lettera del Fondatore		
	2-24 Integrazione degli impegni della politica	Lettera del Fondatore		
	2-25 Processi per rimediare agli impatti negativi	Cap. 6.1 / 7.1 / 8.1 e cap.i rendicontati in conformità a "topic standard"		
	2-26 Meccanismi per chiedere supporto e sollevare quesiti	Cap. 6.1 / 7.1 / 8.1		
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Cap. 6.1 / 7.1 / 8.1		
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Cap. 6.1 / 7.1 / 8.1		
	2-29 Metodologia per il coinvolgimento degli stakeholder	Cap. 4 e 10		
	2-30 Contratti collettivi	6.2 / 7.2 / 8.2		
	3.1 Processo per determinare i temi materiali	Cap. 10		
GRI 3 Temi materiali 2021	3.2 Elenco dei temi materiali	Cap. 10 e 11		
	3.2 Elenco dei temi materiali	Cap. 11		

TEMA MATERIALE PERFORMANCE ECONOMICHE E RAPPORTO CON IL TERRITORIO IN CAP. 2, 3 E 6.4 / 7.4 / 8.4

GRI Standard / altra fonte	Informativa	Omissione		
		Requisiti omessi	Motivi	Spiegazione
GRI 201: Performance economiche - 2016	201-1 / 3 / 4			
GRI 205: Anticorruzione - 2016	Tutte			

TEMA MATERIALE ENERGIA ED EMISSIONI - LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI IN CAP. 6

GRI Standard / altra fonte	Informativa	Omissione		
		Requisiti omessi	Motivi	Spiegazione
GRI 302 Energia - 2016	302-1 / 2 / 3 / 4	302-4	Impossibilità di ottenere misure precise e attendibili	Le iniziative di efficientamento sono state attuate nel 2021 e nello stesso anno non è stato possibile valutarne l'impatto su base annuale
		302-5	Il requisito "Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi" non è applicabile	
GRI 305 Emissioni - 2016	305-1 / 2 / 3 / 4 / 6 / 7	305-5	Impossibilità di ottenere misure precise e attendibili	Le iniziative di efficientamento sono state attuate nel 2021 e nello stesso anno non è stato possibile valutarne l'impatto su base annuale

TEMA MATERIALE GESTIONE DEI RIFIUTI - ECONOMIA CIRCOLARE IN CAP. 6.3 / 7.3 / 8.3

GRI Standard / altra fonte	Informativa	Omissione		
		Requisiti omessi	Motivi	Spiegazione
GRI 301 Materiali - 2016	Tutte			
GRI 306 Rifiuti - 2020	Tutte			

TEMA MATERIALE SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO IN CAP. 2 E 6.2 / 7.2 / 8.2

GRI Standard / altra fonte	Informativa	Omissione		
		Requisiti omessi	Motivi	Spiegazione
GRI 403 Salute e Sicurezza sul Lavoro - 2018	Cap. 2 informative 1 / 2 / 3 / 4 / 5 / 6 / 7			
	Cap. 6.2 / 7.2 / 8.2 informative 8 / 9			

TEMA MATERIALE KNOWLEDGE MANAGEMENT IN CAP. 6.2 / 7.2 / 8.2

GRI Standard / altra fonte	Informativa	Omissione		
		Requisiti omessi	Motivi	Spiegazione
GRI 404: Formazione e Istruzione - 2016	404-1 / 2			

TEMA MATERIALE NON DISCRIMINAZIONE E TURN OVER IN CAP. 6.2 / 7.2 / 8.2

GRI Standard / altra fonte	Informativa	Omissione		
		Requisiti omessi	Motivi	Spiegazione
GRI 406: Non discriminazione - 2016	Tutte			

12. NOTA METODOLOGICA



Il Presente Bilancio di Sostenibilità, anno di rendicontazione 2021, è il primo pubblicato da System Group nonché dalle tre Organizzazioni: **Centraltubi S.p.A., Italiana Corrugati S.p.A. e Pebo S.p.A.**; non vi sono per questo informazioni pregresse revisionate.

È stato predisposto, redatto e, per le tre Organizzazioni citate, sottoposto ad assurance di parte terza in conformità con i **Consolidated Set of the GRI Standards**. Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative contenuti nel Bilancio di Sostenibilità si riferisce specificamente alle performance delle Società **Centraltubi S.p.A., Italiana Corrugati S.p.A. e Pebo S.p.A. per il periodo di rendicontazione anno 2021** e presenta, a fini comparativi (ove disponibili) i dati dell'esercizio 2020.

La predisposizione, la redazione e la pubblicazione del Bilancio di Sostenibilità rappresentano attività volontarie ed hanno regolare **cadenza annuale. Il periodo per il bilancio** è l'anno definito come **"anno solare"**.

Per tutti i temi materiali così come definiti grazie all'attività di stakeholder engagement (coinvolgimento dei portatori di interesse) l'Organizzazione definisce gli obiettivi nel quadro della propria strategia sulla sostenibilità, nonché i rischi e le opportunità per la sua declinazione e applicazione.

Tutte le informazioni forniscono un quadro coerente inerente agli "impatti"; vengono considerati e riferiti *sia gli effetti positivi sia quelli negativi*. L'enfasi sui vari temi del bilancio riflette la loro priorità relativa.

Questo Bilancio di Sostenibilità descrive puntualmente i dati con le rispettive unità di misura, definendo le relative basi e le possibilità di consultazione e verifica; stabilisce, inoltre, ciò che i dati descritti vogliono dimostrare.

Il presente documento contiene un indice

di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati (GRI Content Index) e rendicontati secondo i GRI Standard in modo tale da consentire la tracciabilità degli indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentate all'interno del Bilancio di Sostenibilità.

Sono illustrate altresì le eventuali tecniche e gli strumenti specifici utilizzati.

Altri documenti cartacei o digitali possono riportare i dati, le informazioni e i contenuti del Bilancio di Sostenibilità anche in forma sintetica. Ogni documento di cui sopra riporta le informazioni per poter fruire della versione integrale.

Per lo *Standard GRI - 305 Emissions - 2016*, il Bilancio di Sostenibilità combina le Disclosure 305 - 1 e 305 - 2.

IPOTESI E METODOLOGIE ALLA BASE DEI CALCOLI EFFETTUATI SU ENERGIA ED EMISSIONI

Per definire le grandezze inerenti ai consumi di energia ed emissioni si è voluto connettere, per quanto è possibile, i due ambiti. Anche nella presentazione delle informazioni le emissioni sono graficamente collegate a impegni di energia.

Peraltro, negli Standard GRI dedicati alla gestione di energia ed emissioni inerenti a *Scope 3*, nelle linee guida, sono descritti gli stessi contesti da prendere eventualmente in considerazione suddivisi in due categorie: "a monte" e "a valle". Per l'anno di rendicontazione 2021 si sono considerati consumi ed emissioni inerenti **ai trasporti legati all'approvvigionamento e alle consegne** e quelli per gli **spostamenti dei dipendenti**.

In sintesi, sono stati presi in considerazione i consumi di energia interni alle aziende (es. combustibili fossili), l'energia elettrica acquistata e i consumi più sopra descritti relativi allo *Scope 3*.

System Group è consapevole che ambiti impattanti per i temi energia ed emissio-

ni inerenti a *Scope 3* sono correlati alla produzione di materia prima e, in generale, dei materiali. Per gli anni successivi le aziende del Gruppo dovranno rendicontare in tal senso e presentare consuntivi che permettano in ogni caso il confronto con le misure degli anni precedenti.

Per quanto riguarda l'energia "green" ci si riferisce ai dati sulla composizione delle fonti originarie dell'energia secondo il mix energetico medio nazionale. Il dato è controverso poiché l'Ente fornisce dati sull'energia prodotta e non può dar conto di dati effettivi relativi ai consumi su cui influiscono gli acquisti di energia elettrica da fonti rinnovabili con garanzia d'origine. Le basi dati e le analisi predisposte dalle Organizzazioni su base Excel riportano le fonti dei parametri introdotti nei calcoli sotto forma di link di accesso alle informazioni pertinenti. Per i fattori standard di emissione ed il potere calorifico inferiore di combustibili e materiali sono state utilizzate le Tabelle Parametri Standard Nazionali dei coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC, fonte ISPRA 2021.

Per alcuni combustibili, che possono presentare delle variabilità, come per esempio il gasolio da riscaldamento o i combustibili navali, i fattori di conversione sono stati reperiti da siti istituzionali di fornitori italiani di servizi energetici e organizzazioni internazionali di settore.

GRI Standard 1
GRI Standard 2 - 1 / 2 / 3 / 4 / 5



13. CONTATTI E CREDITS



GRI Standard 2 - 1/3



Centraltubi S.p.A.
Via Foglia 11,
61026 Lunano (PU) Italy
Phone: +39 0722 70011
Mail: centraltubi@tubi.net
Website: www.tubi.net



Italiana Corrugati S.p.A.
Loc. Fonte Doglio, 22/E
61026 Piandimeleto (PU) Italy
Phone: + 39 0722 72221
Mail: italianacorrugati@tubi.net
Website: www.tubi.net



Pebo S.p.A.
Località Piego (Frazione Monterone)
52038 Sestino (AR) Italy
Phone: +39 0575 772458
Mail: info@pebospa.com
Website: www.pebospa.com

GRI Standard 1



Il presente Bilancio di Sostenibilità è fruibile in versione integrale al link:
<https://tubi.net/bilancio-di-sostenibilita/>

CREDITS

**COORDINAMENTO PROGETTO
SYSTEM GROUP**
Andrea Romeo
Daniela Spezi
Marco Maroncelli
Gabriele D'Amore
Alberto Mezzanotti

REALIZZATO DA
Allaround S.r.l.

TESTI
Franco Almacolle
Michela Gasparutti
Marco Maroncelli
Gabriele D'Amore

PROGETTO GRAFICO
Diametro Comunicazione

FOTOGRAFIE
Diametro Comunicazione
Stefano Pogliani

STAMPA
Casa Editrice Tipolitografia Leardini

Ringraziamenti

A Enzo Spinaci di Focus Group S.r.l. e tutte le persone di System Group che hanno collaborato nei vari modi e tempi alla realizzazione del presente Bilancio di Sostenibilità 2021. Le immagini, ad esclusione delle immagini di cantiere, sono state realizzate tra il 2021 e 2022 presso gli insediamenti di System Group e nei territori limitrofi.

 **SYSTEM GROUP**





STC SYSTEM GROUP
www.tubi.net

